



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E
RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2010

**ASSESSORATO DEGLI AFFARI
GENERALI, PERSONALE E RIFORMA
DELLA REGIONE**

ALLEGATO 2 DI 13

ALLEGATO 2

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

INDICE ALLEGATO 2

	Introduzione		
02.01	D. G. degli Affari Generali e della Società dell'Informazione	pag.	1
02.02	D. G. dell'Organizzazione e Metodo e del Personale	pag.	69

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di gestione 2010 contiene la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dall'Assessorato.

L'analisi della gestione della singola Direzione Generale è predisposta con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno e le singole Sezioni forniscono utili informazioni sull'evoluzione delle entrate a favore della Regione e approfondiscono le linee di spesa più significative per singolo Assessorato.

Le attività svolte nell'ambito del sistema di controllo della Regione Sardegna hanno consentito:

1. un costante supporto metodologico in grado di assicurare la progettazione di un sistema coerente con i fini e gli obiettivi prefissati;
2. un'elevata capacità di armonizzazione con le linee evolutive in atto a livello nazionale ed internazionale e da un tempestivo adeguamento alle mutevoli esigenze dell'Amministrazione regionale;
3. una periodica attività di verifica dell'andamento del monitoraggio attraverso un continuo colloquio tra il singolo Direttore Generale e la Commissione che dirige l'Ufficio;
4. un'adeguata aderenza alla struttura organizzativa che caratterizza l'apparato amministrativo regionale (complessità, specializzazione per settori d'attività, ecc.);
5. un'elevata specializzazione dei controller, che ha portato al decentramento delle relative attività al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di gestione;
6. l'individuazione formale della figura del referente all'interno di ciascuna Direzione, quale fondamentale elemento di connessione tra la singola Direzione Generale e l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
7. un'analisi delle informazioni ottenute nell'ottica della gestione per processi;
8. un'applicazione graduale basata su sperimentazioni utili ad individuare le migliori scelte di volta in volta attuabili.
9. un supporto costante e monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e programmato e quanto realizzato o in via di realizzazione, anche attraverso estrazione di dati e informazioni per la ricognizione delle attività incluse nei Programmi Operativi Annuali (POA) delle singole Direzioni Generali;
10. l'impiego e la elaborazione dei dati finanziari del Rendiconto Generale e non finanziari dei POA articolati per Assessorato, per Direzione Generale e per Servizio, ora monitorabili in tempo reale grazie alle tecnologie su cui si basa l'architettura del sistema SIBAR - SAP;

11. la somministrazione a ciascuna Direzione Generale di uno schema indicativo sulla base del quale stilare i singoli Rapporti afferenti l'attività posta in essere nell'anno ed i principali risultati conseguiti;
12. la verifica dei contenuti attraverso la certificazione da parte di ogni Direttore Generale.

Il Rapporto di gestione origina dalle analisi finanziarie ed economiche condotte al fine di monitorare il funzionamento della "macchina amministrativa". Il documento è concepito per rendere maggiormente espressivi i dati contabili del Rendiconto Generale, in modo da delineare un quadro dei fatti gestionali concretamente realizzati nell'esercizio 2010 e da consentire la formulazione di attendibili giudizi sull'utilizzo delle risorse finanziarie e monetarie - in vista del conseguimento dei risultati programmati - da parte dei centri di responsabilità.

Lo schema proposto per l'esposizione delle informazioni consente quindi al lettore di ottenere una visione completa delle competenze e delle funzioni svolte nonché dell'impiego di risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività ed un approfondimento di ciò che concretamente è stato conseguito (nella quasi totalità dei casi) a livello di Direzione di Servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi che quest'anno ha avuto uno sviluppo ulteriore grazie al supporto dato dall'utilizzo del modulo presente in SIBAR-SAP, il modulo PS, Project System, nella sua ultima revisione.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto sono articolate nei seguenti punti:

- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio 2010;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il profilo finanziario;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative che hanno contribuito, nell'anno 2010, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali -POA), oggetto di trattazione nella quarta parte del documento.

Anche nel corso del 2010 è proseguito dunque il processo d'introduzione di nuovi strumenti conoscitivi e nuove funzionalità per assicurare alla direzione manageriale da un lato, ulteriori livelli di approfondimento, e dall'altro quegli ausili indispensabili per accompagnare e assistere le attività gestionali realizzate nel singolo esercizio finanziario.

È sufficiente citare l'apporto che il progetto SIBAR ha certamente garantito al fine di ottenere questi risultati per guardare con fiducia ad un futuro prossimo in cui con maggiore facilità si potrà assicurare una sempre migliore trasparenza dell'azione del Governo regionale nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" si sia indirizzata la spesa delle risorse disponibili.

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

02.01 Direzione generale degli Affari Generali e Società dell'Informazione

Direttore Generale:

Antonio Quartu

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Maria Elisabetta La Croce

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2010

La Direzione generale degli Affari generali, a seguito della riorganizzazione avvenuta in attuazione della legge regionale n. 3 del 7 agosto 2009, con deliberazione della Giunta regionale n. 44/12 del 29 settembre 2009 e successivo Decreto del Presidente della Regione n. 94 del 26 ottobre 2009, è attualmente costituita da sei servizi: il Servizio degli affari generali bilancio e supporti direzionali; il Servizio studi, riforme e semplificazione; il Servizio per la salute e la sicurezza sul lavoro; il Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT; il Servizio infrastrutture e reti e il Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti.

Alla Direzione sono stati trasferite competenze, strutture, nonché risorse umane, finanziarie e strumentali della soppressa Direzione generale dell'Innovazione tecnologica, al fine di far confluire in un'unica Direzione generale le competenze relative alla materia della società dell'informazione e dell'innovazione tecnologica.

La diffusione e il consolidamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione costituisce, unitamente all'attuazione dei processi di riforma istituzionale ed organizzativa della Regione, l'attività fondamentale svolta dalla Direzione.

Anche nel corso del 2010, quindi, l'attività della Direzione si è incentrata sullo sviluppo e il consolidamento dell'ICT e sull'attuazione dei processi di riforma istituzionale ed organizzativa.

Il tema dello sviluppo della 'Società dell'Informazione' rappresenta un obiettivo strategico di fondamentale importanza per l'intera Amministrazione regionale, in quanto il ricorso alle nuove tecnologie è uno strumento indispensabile per superare le attuali condizioni di svantaggio del territorio con riguardo alle opportunità infrastrutturali, alla qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione e al recupero di efficacia, efficienza ed economicità dell'apparato amministrativo.

In questo senso, l'attività della Direzione è stata contrassegnata dalla prosecuzione dell'attuazione degli interventi contenuti all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Società dell'informazione", siglato in data 28 dicembre 2004, e dei relativi Atti Integrativi I, II, III e IV, siglati rispettivamente il 13 aprile e il 15 dicembre 2005, il 31 luglio 2007 e il 27 maggio 2010, e nella realizzazione degli interventi in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 25/14 del 26 maggio 2009 di Riorientamento e attuazione interventi POR FESR 2007-2013 Asse I "Società dell'informazione" obiettivi operativi 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.3.

Tali interventi si inseriscono nell'ambito di un piano coerente di sviluppo informatico predisposto dalla Regione e rappresentano il punto di continuità del processo di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia amministrativa della

Regione, da realizzarsi sia attraverso un profondo miglioramento del processo burocratico funzionale, che attraverso l'avvio di un nuovo modello partecipativo, all'interno del quale il dipendente dell'Amministrazione, il cittadino e l'impresa rivestiranno un ruolo diretto nella valutazione dell'attività amministrativa. In questo senso, particolare attenzione è stata rivolta alla questione del digital divide e all'individuazione degli strumenti per il suo superamento.

Il secondo obiettivo strategico della Direzione è rappresentato dall'attuazione dei processi di riforma istituzionale ed organizzativa.

Negli ultimi anni le riforme costituzionali, in particolare quelle riguardanti le modifiche alla forma di governo regionale, hanno determinato importanti ripercussioni sull'assetto istituzionale e organizzativo interno della Regione. Il quadro istituzionale di quest'ultimo quindicennio è caratterizzato da un'intensa attività di riforma che ha modificato profondamente il sistema dei rapporti tra i diversi organi di governo a livello statale, comunitario, regionale e locale.

Le dinamiche legate a tale processo riformatore hanno di conseguenza subito, in questi ultimi anni, una netta accelerazione. Nuove leggi dello Stato e alcune leggi costituzionali hanno delineato nuovi scenari che influenzano in vario modo il ruolo della Regione.

Il recepimento delle riforme istituzionali determina notevoli riflessi sull'assetto delle strutture amministrative e comporta necessariamente l'attuazione di una riforma verso una maggiore razionalizzazione dell'apparato organizzativo interno. L'assetto organizzativo regionale dovrà essere adeguato al nuovo ruolo che la Regione riformata è chiamata a svolgere qualificandosi sempre più come ente di pianificazione, programmazione e indirizzo, superando la frammentazione delle competenze fra i diversi assessorati e la conseguente frammentazione dei processi e delle procedure. L'erogazione dei servizi deve avvenire con modalità semplificate allo scopo di avvicinare il più possibile l'Amministrazione alle necessità dei cittadini.

La modifica del Titolo V della Costituzione e il tramonto del modello istituzionale gerarchico hanno nettamente affermato il sistema del pluralismo istituzionale e della partecipazione alle scelte territoriali dei diversi soggetti pubblici e privati. Il nuovo contesto richiede una revisione dei rapporti della Regione con lo Stato, con le istituzioni europee e con le autonomie locali. La Regione è particolarmente impegnata a valorizzare questi ultimi enti quali istituzioni rappresentative degli interessi generali delle rispettive comunità, titolari, sulla base del principio di sussidiarietà, di tutte le funzioni pubbliche che non debbano necessariamente essere esercitate a livello regionale.

La riforma delle istituzioni passa anche attraverso la risoluzione del problema della semplificazione normativa, da tempo molto sentito a tutti i livelli istituzionali, a partire dall'Unione Europea per continuare con le iniziative del governo centrale, delle regioni e degli enti locali; tale risoluzione rappresenta infatti un obiettivo prioritario nell'ottica del

rilancio della competitività, della crescita dell'economia e del miglioramento dei rapporti tra cittadini e istituzioni.

Il riordino e la semplificazione dell'ordinamento legislativo è diventata una priorità anche a livello regionale, al fine di migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, la produttività delle imprese ed il rapporto con i cittadini.

L'azione amministrativa della Direzione si è svolta in coerenza con quanto stabilito nei documenti programmatici generali, in particolare con le politiche prioritarie contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009), e in linea con il Programma operativo annuale predisposto dal Direttore generale e declinato in 8 obiettivi gestionali operativi, la cui concreta realizzazione è stata demandata ai Servizi della Direzione. Tali obiettivi sono stati inseriti nel sistema Sap attraverso il modulo applicativo sap-ps.

Le linee strategiche sulle quali si è basata l'azione della Direzione generale sono le seguenti:

- Istituzioni – la riforma della Regione: semplificazione ed efficienza
 - o Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi;
- Crescita delle reti infrastrutturali
 - o Potenziare i sistemi informativi e telematici della RAS e la relativa infrastrutturazione.

Si riporta nella seguente tabella, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2010	Progetti 2010 (art. 2 LR 11/06)	Obiettivi Gestionali Operativi 2010	Codice OGO	Servizio competente
01 Istituzioni 01.01. Semplificazioni e normativa e dei procedimenti amministrativi			Progetto taglia-leggi per la semplificazione della normativa regionale. Coordinamento gruppo di lavoro interassessoriale. Ricognizione della legislazione regionale: analisi leggi e individuazione possibili abrogazioni - primo stralcio funzionale (400 leggi). Elaborazione schema tipo ddl di abrogazione	20100446	Servizio studi, riforme e semplificazione
07 Crescita delle reti infrastrutturali 07.07. Potenziare i sistemi informativi e telematici della RAS e la relativa infrastrutturazione			Digital Buras – informatizzazione del processo di redazione del Buras (dematerializzazione) – Analisi e progettazione dell'applicativo software	20100419	Servizio innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT
			Creazione di centri pubblici d'accesso per la realizzazione dell'e-inclusion - Intervento @Il-in. POR. FESR 2007-2013 Asse I – Società dell'Informazione obiettivo operativo 1.1.3 "Promuovere l'inclusione dei soggetti esclusi", linea di attività 1.1.3.a I fase di esecuzione – creazione di 79 centri	20100422	Servizio innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT
			Realizzazione di hot-spot in aeroporti, porti e comuni a vocazione turistica – Intervento	20100423	

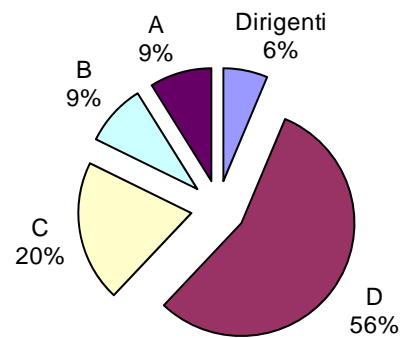
			SurfinSardinia POR FESR 2007-2013 Asse I "Società dell'informazione" obiettivo operativo 1.1.1 linea di attività 1.1.1 c. I fase di esecuzione – porti, aeroporti e primi comuni		
			Intervento per la gestione, manutenzione, e supporto al change management del "SIBAR" e del "SIBEAR" Avviamento due progetti di manutenzione evolutiva ex art. 4, comma 4, del contratto appalto SIBAR SIBEAR gestione operativa e sistemistica e manutenzione correttiva, evolutiva, etc.	20100424	Servizio sistemi informativi regionali e degli enti
			Intervento RTR-GC-2: Rete Telematica Regionale – Gestione e connettività 2009 – 2010 Espletamento procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione dei servizi di: - connettività sulla RTR relativamente al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2010; - housing e facility management presso i vari siti PoP della RTR per tutto il periodo 1.1.2010 - 31.12.2010; - manutenzione, assistenza e garanzia di funzionamento dell'intera RTR, per tutto il periodo 1.1.2010 - 31.12.2010	20100425	Servizio infrastrutture e reti
08 Somme non attribuibili			Rideterminazione delle modalità e dei criteri relativi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni finanziarie di competenza dell'Assessorato Affari generali, personale e riforma della Regione in funzione della semplificazione dell'intero procedimento	20100236	Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali
			Aggiornamento del sito in conseguenza del nuovo assetto organizzativo (personale, funzioni, competenze) inclusi tutti i procedimenti amministrativi di competenza della Direzione	20100239	
			Creazione di una rete di comunicazione diretta dei responsabili dell'emergenza di tutte le strutture regionali, incluse le stazioni del Corpo forestale, finalizzata ad una più efficace gestione dell'emergenza	20100238	Servizio per la tutela e la sicurezza dei lavoratori
			Supporto tecnico nell'iter di approvazione in Giunta e in Consiglio regionale del Disegno di legge "Norme sulla partecipazione della Regione Autonoma della Sardegna ai processi decisionali dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari"	20100447	Servizio studi, riforme e semplificazione

In particolare, in attuazione del Programma operativo annuale predisposto dal Direttore generale in coerenza con i documenti programmatici generali, l'attività della Direzione si è focalizzata sulle suddette linee strategiche, di seguito semplificate ed esposte in dettaglio nei paragrafi inerenti l'attività dei singoli Servizi.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della DG come da tabella sotto riportata

Servizi	Totale	6
	Centrali	6
	Periferici	0
Settori	Totale	12
Personale	Totale	79
	Dirigenti	5
	cat. D	44
	cat. C	16
	cat. B	7
	cat. A	7
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff
	unità in part-time	2
	unità a tempo determinato	0
	unità comandate out	0
esterne	unità comandate in	2
	unità interinali	0
	contratti atipici	2



Fonte: Direzione Generale degli Affari Generali e Società dell'Informazione

Con riguardo ai dati riportati nella tabella, è opportuno precisare che:

- tre settori su dodici sono vacanti;
- a due unità di personale della categoria D nel corso dell'anno è stato conferito l'incarico di direttore del servizio facente funzioni;
- i due lavoratori con contratto co.co.co. sono inquadrati tra il personale di categoria D.

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2010, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

Commento esplicativo della dinamica della gestione dei residui pregressi.

3.1. Entrate

Gestione in c/competenza

<i>Stanziamenti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Versamenti</i>	<i>Capacità accertamento</i>	<i>Capacità riscossione</i>	<i>Residui attivi</i>
3.533.395	330.584	130	130	9,4%	0%	330.454

Gestione in c/residui

<i>Residui iniziali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Versamenti</i>	<i>Capacità riscossione</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui attivi</i>
223.373	223.373	0	0	%	0%	223.173

3.2. Spese

Le risorse finanziarie che la Direzione ha impiegato nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2010 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie¹, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2010 per strategie di BILANCIO

Descrizione Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	10.555.483	10.482.483	5.137.808	5.051.812	9.946.311
02 Educazione	4.436.430	4.318.980	31.134.923	27.817.246	10.740.356
04 Ambiente e territorio	0	0	0	0	0
05 Servizi alla persona	4.459.628	4.170.714	2.465.093	2.465.093	3.528.738
06 Economia	404.000	0	7.273.880	0	0
07 Crescita delle reti infrastrutturali	412.349	400	23.911.109	3.738.021	1.998.074
08 Somme non attribuibili	0	0	0	0	0
TOTALE	20.267.890	18.972.577	69.922.813	39.072.172	26.213.479

¹ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

Gestione in c/competenza

<i>Stanziameti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
36.277.658	18.972.577	9.333.085	52,3%	49,2%	10.934.805

Gestione in c/residui

<i>Residui Iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
71.520.789	39.072.172	16.880.394	47,3%	53.042.419

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. Direzione generale Affari generali e società dell'informazione

Alla Direzione generale sono state assegnate le risorse afferenti al IV Atto integrativo Società dell'informazione, firmato il 27 maggio 2010, per un totale di euro 2.923.728.

Il IV Atto Integrativo è finalizzato a rafforzare gli impegni assunti con l'APQ sottoscritto il 28 dicembre 2004 e gli Atti Integrativi I, II e III, rispettivamente stipulati il 13 Aprile 2005, il 15 dicembre 2005 e il 31 luglio 2007, tramite l'inserimento di due ulteriori interventi riguardanti il settore della Società dell'Informazione. Gli interventi sono finanziati con risorse Statali ex Legge 27 dicembre 2002, n.289 (Legge finanziaria 2003), D.M. 14 ottobre 2003 - II Fase e-Gov - Linea 3 e ex Legge 23 dicembre 2000, n.388 -DPCM 14 febbraio 2002 - II Fase e-Gov-Linea 2, e si inseriscono nel contesto della strategia descritta nell'Accordo e negli altri Atti Integrativi, che può così essere sintetizzata:

- pieno utilizzo delle nuove tecnologie per razionalizzare e migliorare l'efficienza ed efficacia amministrativa e colmare il divario esistente con le altre realtà nazionali ed europee;
- fare delle nuove tecnologie un elemento propulsivo per lo sviluppo dell'Isola.

La Regione Autonoma della Sardegna ha messo in atto nel recente passato una serie di azioni il cui obiettivo è stato quello di promuovere iniziative che, basandosi su un impiego sempre maggiore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, contribuissero allo sviluppo e alla promozione delle attività pubbliche e private nell'Isola. Insieme a processi principalmente mirati alla riorganizzazione e all'ammodernamento di attività proprie del sistema amministrativo regionale, sono stati analizzati e attuati modelli di sviluppo sia interni,

nella Pubblica Amministrazione stessa, che esterni, rivolti ai settori imprenditoriale e sociale. Le azioni di trasformazione e le logiche procedurali introdotte da tali modelli, il cui scopo era apportare significative modifiche sui processi di utilizzo delle tecnologie dell'informazione, hanno dato avvio al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo originariamente previsti, attraverso iniziative di carattere anche sperimentale.

Pur tuttavia, dall'insieme delle progettualità promosse e delle azioni intraprese è possibile evincere un quadro di grandi potenzialità emergenti nel settore dell'ICT regionale.

In tale contesto, la definizione di nuovi obiettivi strategici, il consolidamento di un insieme significativo di attività già intraprese e la riorganizzazione di modelli di sviluppo a beneficio del sistema Sardegna nel suo complesso possono trasformare il quadro attuale in una cornice per nuove politiche di trasformazione e sviluppo del settore le cui ricadute siano significative in termini economici e sociali.

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.001	Programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo degli APQ
E231.006	Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti
E231.025	E-government in Sardegna
E233.001	Contributi di parte corrente dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi, iniziative ...

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.001	2.923.728	213.000	0	0	7,3%	0	213.000
E231.006	20.000	19.040	0	0	95,2%	0	19.040
E231.025	0	0	0	0	0	0	0
E233.001	58.000	16.747	0	0	28,9%	0	16.747
TOTALE	3.001.728	248.787	0	0	8,3%	0	248.787

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.001	0	0	0	0	0	0	0
E231.006	0	0	0	0	0	0	0
E231.025	0	0	0	0	0	0	0
E233.001	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0

UPB di Spesa

S01.02.001	Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio
S01.02.003	Altre spese per il personale
S01.03.004	Spese per la realizzazione di progetti comunitari e accordi di programma
S01.04.001	Studi, ricerche, collaborazioni e simili
S01.04.002	Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle finanze regionali
S01.04.009	P.O.R. 2007-2013 /FESR) Assistenza tecnica – Asse VII
S02.04.012	Sistema informativo nella pubblica amministrazione – Spese correnti
S02.04.013	Svilupi di sistemi informativi relativi alla Società dell'informazione
S08.01.004	Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen tali finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.001	234.678	234.678	189.345	100%	80,7%	45.333
S01.02.003	20.000	0	0	0%	0%	0
S01.03.004	77.000	35.787	35.787	46,5%	100%	0
S01.04.001	105.000	82.140	14.940	78,2%	18,2%	67.200
S01.04.002	0	0	0	0	0	0
S01.04.009	70.527	70.527	26.987	100%	38,3%	43.540
S02.04.012	2.923.728	213.000	29.538	7,3%	13,9%	183.463
S02.04.013	0	0	0	0	0	0
S08.01.004	0	0	0	0	0	0
TOTALE	3.430.933	636.132	296.597	18,5%	46,6%	339.536

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.02.001	63.113	62.076	50.140	81,1%	11.936
S01.02.003	0	0	0	0	0
S01.03.004	59.840	7.200	7.200	12%	52.640
S01.04.001	50.908	50.568	38.088	74,8%	12.480
S01.04.002	0	0	0	0	0
S01.04.009	0	0	0	0	0
S02.04.012	0	0	0	0	0
S02.04.013	112	112	112	100%	0
S08.01.004	0	0	0	0	0
TOTALE	173.973	119.956	95.540	55,5%	77.056

Spesa 2010 del Servizio Sistemi Informativi e degli Enti riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.02.001	234.678	234.678	62.076	62.076	239.485
	S01.02.003	0	0	0	0	0
	S01.03.004	35.787	35.787	59.840	7.200	42.987
	S01.04.001	82.140	82.140	50.568	50.568	53.028
	S01.04.002	0	0	0	0	0
	S01.04.009	70.527	70.527	0	0	26.987
02 Educazione	S02.04.012	213.000	213.000	0	0	29.538
	S02.04.013	0	0	112	112	112
08 Somme non attribuibili	S08.01.004	0	0	0	0	0
TOTALE		636.132	636.132	172.596	119.956	392.137

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.1.2. Le attività e i risultati

Il IV Atto integrativo, in continuità con gli interventi portati avanti con l'Accordo e gli altri Atti Integrativi, dà priorità alle azioni a sostegno all'innovazione degli enti locali essenzialmente attraverso due interventi, che mirano a realizzare un livello di progettazione fortemente condiviso e concertato con gli enti locali.

Attraverso il potenziamento di due importanti interventi, ALI-CST Sardegna e Comunas, per i quali nel corso del 2010 sono state poste in essere attività di programmazione, si intende rafforzare gli interventi a favore della eliminazione del digital divide e dei processi di dematerializzazione.

Alcuni progetti di sistema, quale, ad esempio, Comunas, sono già stati avviati dalla Regione con il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali. Per garantire il successo di queste iniziative, oltre ad una solida capacità di gestione a livello regionale, è stata portata avanti un'attività di concertazione istituzionale che vede coinvolta la Regione insieme a DigitPA e agli enti locali territoriali della Sardegna. Tale attività ha condotto ad individuare le seguenti priorità:

- la fornitura agli enti locali di servizi di supporto, infrastrutturali e applicativi, al fine di garantire economicità, qualità e sicurezza della componente tecnologica del servizio;
- la promozione e il sostegno di Centri di Competenza Territoriali (CCT), articolati a livello provinciale, capaci di erogare servizi professionali, in particolare verso i comuni di piccole dimensioni.

Con la pubblicazione da parte del CNIPA, ora DigitPA, in G.U. n. 30 del 6 febbraio 2007 dell'Avviso per la realizzazione dei progetti di riuso, e in G.U. n. 31 del 7 febbraio 2007 dell'Avviso per il cofinanziamento di progetti proposti dalle Alleanze Locali per l'Innovazione (ALI), la Regione ha potenziato la propria strategia a sostegno dell'innovazione degli enti locali. Tale strategia è stata ulteriormente rafforzata anche attraverso la stipula del Protocollo d'Intesa INA SAIA tra Ministero degli Interni e Regione Autonoma della Sardegna siglato in data 18 novembre 2009.

Il progetto Comunas, infatti, è rivolto a supportare tutti i comuni nella realizzazione di un sistema informativo integrato che, interconnettendo tutte le Amministrazioni, consenta loro di erogare online servizi di e-government a cittadini, imprese ed altri enti.

Parallelamente ai servizi, obiettivo del progetto è la massima condivisione e valorizzazione delle informazioni pubbliche disponibili, facilitando la pubblicazione sul web, per ogni comune, di svariate informazioni (culturali, di natura amministrativa, recapiti, elenchi, eventi).

Il progetto si pone in maniera complementare rispetto agli interventi in corso di realizzazione a livello regionale realizzando un modello organizzativo - gestionale in grado offrire strutture territoriali di supporto agli Enti e gestire efficacemente il processo di diffusione e messa a regime di servizi che si caratterizzano per la notevole complessità sia per il numero molto elevato di interlocutori che per i diversi livelli istituzionali coinvolti.

I centri di competenza territoriali, costituiscono il front-office dell'e-government al fine di accompagnare i comuni verso una pianificazione strategica dell'e-government e favorirne il processo di cambiamento ed innovazione; consentire la crescita delle competenze, sia attraverso consulenze che facilitino il trasferimento di know how relativo alle tecnologie informatiche che attraverso collaborazioni con soggetti detentori di conoscenza tecnica; semplificare le relazioni con i fornitori di soluzioni e servizi ICT, fornendo competenze utili alla selezione preliminare delle proposte, alla negoziazione dei contratti e al monitoraggio dei prezzi; favorire presso i piccoli Comuni il riuso dei progetti sviluppati da altri Enti; potenziare la gestione associata di funzioni e servizi ICT e il dimensionamento ottimale per la realizzazione di economie di scala.

Oltre agli obiettivi sopra citati, ciascun centro di competenza, svilupperà servizi in ragione delle esigenze specifiche del proprio territorio e si può prevedere che in relazione alle specificità e vocazioni territoriali, ciascun centro possa specializzarsi in determinati settori/ambiti e porsi come un centro di competenza non solo nei confronti degli enti locali, ma anche degli altri CCT per la progettazione e realizzazione di servizi afferenti ad ambiti specifici. Il modello a rete dei centri permetterà di agire secondo un'ottica di "riuso" per cui i servizi ideati e progettati in un CCT potranno essere riutilizzati a vantaggio di tutti gli altri soggetti della rete.

4.2. Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali

L'attività del Servizio è stata svolta regolarmente secondo i compiti istituzionali previsti, in funzione delle previsioni programmate e in relazione alle esigenze che si sono manifestate nel periodo di riferimento.

Il Servizio ha svolto le proprie linee di attività adottando i modelli organizzativi ritenuti più funzionali per l'ottimizzazione delle risorse disponibili e ha determinato le condizioni operative tali da favorire la produttività della pubblica amministrazione in rapporto all'efficienza, efficacia ed economicità dell'intervento pubblico.

L'analisi degli scostamenti tra quanto preventivato e quanto rilevato a cadenza trimestrale ha consentito di scegliere le vie più opportune per porre rimedio alle disfunzioni, modificando le previsioni attraverso un aggiornamento del programma dei lavori.

A prescindere dalle difficoltà che ne hanno determinato il percorso, l'azione graduale e costante, l'impegno e l'efficienza del personale, hanno permesso di realizzare positivamente il programma e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tra gli impegni assunti, si è rivelato oneroso l'utilizzo delle funzionalità del SIBAR, strumento pienamente operativo all'interno della Direzione, il cui grado di utilizzo da parte di tutti gli operatori, dirigenti compresi, è stato in costante crescita.

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

In coerenza con quanto previsto nel POA 2010, al Servizio sono stati assegnati due obiettivi gestionali operativi non finanziari:

1) area Comunicazione Web "Aggiornamento del sito web istituzionale – Analisi connessa alla nuova configurazione organizzativa dei Servizi mediante attività di ricognizione, aggiornamento e monitoraggio del personale assegnato a tutta la Direzione e delle linee di attività e procedimenti di competenza";

2) Rideterminazione delle modalità e dei criteri relativi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni finanziarie di competenza dell'Assessorato Affari generali, personale e riforma della Regione.

Con riguardo al primo obiettivo, occorre prendere le mosse dalle modifiche che l'assetto organizzativo della Regione ha subito a seguito dell'emanazione della legge regionale n. 3 del 7 agosto 2009, la quale, all'art. 11 comma 5, che ha previsto la soppressione della Direzione generale dell'Innovazione tecnologica e ha attribuito le relative competenze e strutture, nonché le risorse umane, finanziarie e strumentali all'Assessorato Affari generali, Personale e Riforma della Regione, al fine di far confluire in un'unica Direzione generale le competenze relative alla materia della società dell'informazione e dell'innovazione tecnologica. Come già in precedenza evidenziato, sono stati creati tre nuovi servizi in

aggiunta ai precedenti. La Direzione è stata, quindi, impegnata in un percorso di rielaborazione e riprogettazione del proprio assetto organizzativo e dei processi lavorativi, al fine di renderli più efficienti e funzionali a garantire l'innalzamento della qualità dei servizi erogati. Il Servizio, per la realizzazione dell'obiettivo, ha posto in essere le seguenti attività:

1. realizzazione della mappatura dello schema organizzativo con individuazione dei Servizi e delle sue articolazioni (Settori), descrizione analitica di tutte le attività e i procedimenti, con indicazione dei titolari e delle relative responsabilità e delle risorse umane che vi operano;
2. progettazione e realizzazione di un sistema di gestione del ciclo delle informazioni interne (ad esempio, notizie che riguardano singoli processi gestiti dai settori) al fine di verificare la correttezza dei dati riferiti alle attività di competenza di ciascuno. L'interrelazione tra i diversi uffici ha avuto la funzione di garantire all'utente un'informazione più completa, corretta e veloce e conseguentemente lo ha agevolato nella fruizione dei servizi richiesti in ragione della dettagliata descrizione delle procedure;
3. rivisitazione dei contenuti del sito internet istituzionale e delle modalità di gestione da veicolare per il suo tramite, in stretta connessione con i processi e lo schema organizzativo individuati nelle precedenti fasi, grazie ad un sistema di raccolta dei dati finalizzato all'aggiornamento da apportare;
4. sistematica attività di monitoraggio connessa ai processi e allo schema organizzativo individuati, al fine di verificare le informazioni pubblicate e di apportare le modifiche del caso per garantire un aggiornamento costante del sito istituzionale.

L'obiettivo, considerati i tempi previsti e l'indicatore prefissato, è stato pienamente raggiunto.

Con riguardo al secondo obiettivo, relativo alla rideterminazione delle modalità e dei criteri, già previsti nella delibera n. 1/25 del 9 gennaio 1998, relativi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni suddette, secondo quanto stabilito dall'art. 69 della legge regionale n. 2 del 29 gennaio 1994, tenuto conto dei tempi previsti e dell'indicatore predefinito, l'obiettivo è stato pienamente raggiunto con la presentazione all'Assessore, in data 2 dicembre 2010, di una bozza di delibera di Giunta contenente tale rideterminazione.

La nuova delibera mira a razionalizzare e semplificare il procedimento amministrativo di erogazione del contributo, in particolare attraverso la previsione di termini certi per la definizione del procedimento e la successiva rendicontazione delle spese, nonché mediante il ricorso alla procedura informatizzata; fissa, inoltre, limiti di spesa al fine di garantire la compartecipazione a più iniziative ritenute meritevoli di interesse e al tempo stesso contenere le spese ritenute superflue o comunque non necessarie al fine della realizzazione dell'evento.

- Legge regionale n. 9 del 12 marzo 1984 - Norme per agevolare l'esercizio del diritto al voto dei cittadini sardi residenti all'estero, per il rinnovo del Consiglio Regionale della Sardegna;

- Legge Regionale 29 gennaio 1994, n. 2;
- Delibera della Giunta Regionale n. 45/21 del 21 dicembre 2010 - Rideterminazione delle modalità e dei criteri relativi alla concessione ed erogazione delle agevolazioni finanziarie di competenza dell'Assessorato Affari generali;
- Legge regionale n. 21 del 3 luglio 1998, artt. 1 e 2 - Provvidenze a favore delle vittime di attentati e dei superstiti di dipendenti regionali deceduti per causa di servizio

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.006 Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti

E233.001 Contributi di parte corrente dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi, iniziative...

E361.002 Recuperi e rimborsi in capo all'Assessorato degli Affari generali

E362.001 Recuperi e altri rimborsi

E362.002 Entrate e recuperi vari ed eventuali

E362.003 Rimborsi per costi di riproduzione copie e documenti

E372.005 Somme poste a carico dei richiedenti atti amministrativi per istruttoria atti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.006	0	0	0	0	0	0	
E233.001	0	0	0	0	0	0	0
E361.002	0	0	0	0	0	0	0
E362.001	0	0	0	0	0	0	0
E362.002	400.000	0	0	0	0%	0	0
E362.003	0	130	130	130	0%	100%	0
E372.005	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	400.000	130	130	130	0%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.006	14.960	14.960	0	0	0	0	14.960
E233.001	44.880	44.880	0	0	0	0	44.880
E361.002	0	0	0	0	0	%	0
E362.001	0	0	0	0	0	0	0
E362.002	200	0	0	0	0%	100%	0
E362.003	0	0	0	0	0	0	0
E372.005	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	60.040	59.840	0	0	0	100%	59.840

Si evidenzia che le UPB E231.006 e E233.001, oltre che essere poste in capo ai Servizi che gestiscono le relative attività, risultano ancora in carico al Servizio Affari generali anche se con stanziamento pari a zero.

E361.002, a questa UPB fa capo la posizione finanziaria EC361.012, relativa ai "Rimborsi delle anticipazioni concesse per i danni materiali provocati da attentati a persone e cose" collegata alla posizione finanziaria di spesa SC01.0603. Il Servizio ha ritenuto opportuno non proporre nessuna previsione di entrata posto la tipologia di intervento trattato, che si rifà ad ipotesi non prevedibili e statisticamente non quantificabili.

E362.001, a questa UPB fa capo la posizione finanziaria EC362.001 relativa ai "Proventi dell'azione di rivalsa per danni causati da attentati ai soggetti esposti a particolare rischio", collegata alla posizione finanziaria di spesa SC01.0608 relativa alle "Spese per l'erogazione di provvidenze in favore di soggetti vittime di attentati". L'UPB di entrata è stata istituita per accogliere, qualora si dovesse accertare l'identità dell'autore dell'attentato, costituendosi l'Amministrazione regionale parte civile, il recupero dell'indennizzo pagato alla vittima. Il Servizio ha ritenuto opportuno non proporre nessuna previsione di entrata, posto che a tutt'oggi non è mai stato identificato nessun attentatore.

E362.002, in conto competenza si rileva che non si è posto in essere alcun accertamento in quanto non è stato individuato nessun soggetto debitore.

E362.003, a questa UPB fa capo la posizione finanziaria EC362.016 relativa alle "Rimborsi dei costi di riproduzione di copie di documenti amministrativi della Regione richiesti dai cittadini".

E372.005, a questa UPB fa capo la posizione finanziaria EC372.042 relativa alle "Somme versate dai contraenti con l'Amministrazione Regionale, occorrenti per le spese di copie, stampa, carta bollata ed altre inerenti ai contratti e per quelle di registrazione degli stessi". L'UPB ha una capacità di accertamento e di riscossione pari a zero in quanto accoglie partite che si compensano con la spesa di cui alla posizione finanziaria SC08.0317 che non ha subito movimentazioni.

UPB di Spesa

S01.01.002 Oneri di funzionamento della giunta regionale e uffici di supporto

S01.02.003 Altre spese per il personale

S01.03.006 Spese per l'organizzazione e la partecipazione a incontri

S01.03.007 Quote associative e contributi una-tantum

S01.03.008 Spese per la pubblicazione e per l'acquisto di atti e per l'acquisto di beni d'interesse regionale

S01.03.009 Altre spese istituzionali

S05.05.001 Interventi per favorire la partecipazione elettorale degli emigrati

S08.01.009 Spese per attività generali

S08.02.002 Altre partite generali che si compensano nell'entrata

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.01.002	3.216	3.216	3.216	100%	100%	0
S01.03.006	367.985	332.959	111.149	90,5%	33,4%	221.811
S01.03.007	370.000	224.413	224.413	60,7%	100%	0
S01.03.008	1.204.595	1.198.656	849.345	99,5%	70,9%	349.311
S01.03.009	500.000	444.480	424.521	88,9%	95,5%	19.960
S05.05.001	2.303.032	2.302.934	2.260.739	100%	98,2%	42.195
S08.02.002	0	0	0	0	0	0
TOTALE	4.748.828	4.506.658	3.873.383	94,9%	85,9%	633.277

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.01.002	0	0	0	0	0
S01.03.006	451.301	316.559	235.696	80,1%	80.863
S01.03.007	0	0	0	0	0
S01.03.008	305.771	304.284	304.284	100%	0
S01.03.009	24.368	24.368	24.368	100%	0
S05.05.001	38.993	38.993	38.993	100%	0
S08.02.002	0	0	0	0	0
TOTALE	820.433	684.204	603.341	83,4%	80.863

Al Servizio sono ancora assegnate, con stanziamento pari a zero, le UPB S01.02.003 e S01.03.004, di competenza dei Servizi che gestiscono le relative attività.

UPB S01.01.002, a questa UPB fanno capo le attività relative agli adempimenti connessi all'attuazione della legge regionale n. 31 del 1993, art. 2, relativa alla copertura assicurativa contro i rischi di infortunio derivanti dall'esercizio dell'ufficio di Presidente della Giunta e di Assessore regionale.

Si è provveduto al pagamento della polizza infortuni dell'appendice della stessa riguardante la copertura assicurativa del Presidente e degli Assessori. Si è, poi, provveduto al pagamento della polizza per la parte riguardante la copertura assicurativa per responsabilità civile e colpa lieve del Presidente e degli Assessori. L'importo totale pagato per entrambi i premi assicurativi è di euro 3.216,00 su uno stanziamento della posizione finanziaria SC01.0015 di euro 4.000,00. Si sottolinea un'esatta corrispondenza tra somme impegnate e pagate.

UPB S01.03.006, a questa UPB fanno capo gli interventi relativi alle spese per l'organizzazione e la partecipazione a incontri di cui alla legge regionale n. 2 del 1994, art. 69, e nello specifico: spese per l'organizzazione o la partecipazione all'organizzazione di

convegni, conferenze, seminari, mostre, fiere e programmi culturali (posizione finanziaria SC01.0565); saldo di impegni esercizi decorsi relativi a spese per l'organizzazione la partecipazione all'organizzazione di convegni, conferenze, seminari, mostre, fiere e programmi culturali (SC01.0570); contributi per l'organizzazione di convegni, conferenze, seminari etc. promossi da organismi pubblici o privati di cui alla deliberazione n. 1/25 del 1998 (posizione finanziaria SC01.0566-SC01.0567-SC01.0569).

Per quanto riguarda le spese per l'organizzazione o la partecipazione all'organizzazione di cui alla posizione finanziaria SC01.0565, l'attività del Servizio si è concretizzata nell'evadere le richieste di finanziamento pervenute, nell'impegnare le somme necessarie, ai fini dell'organizzazione o della compartecipazione finanziaria delle iniziative e nell'effettuare tutti i pagamenti liquidabili. Lo scostamento rilevato tra lo stanziamento finale e l'impegnato è riconducibile alla tipologia di attività che è vincolata ad iniziativa di terzi (esempio altri Assessorati) e pertanto scarsamente suscettibile di interventi di programmazione. Il Servizio ha disposto le liquidazioni in conto competenza e in conto residui di tutte le richieste liquidabili nel rispetto del vincolo stabilito dal patto di stabilità.

Per quanto riguarda la linea di attività relativa all'erogazione di contributi per l'organizzazione di convegni, seminari etc., di cui alle posizioni finanziarie: SC01.0566, SC01.0567 e SC01.0569, si è proceduto all'impegno delle somme per l'attuazione del Programma di Intervento Anno 2010, al fine di far fronte alle istanze di contributo pervenute. Nello specifico: - sulla posizione finanziaria SC01.0566, destinata all'erogazione di contributi ad organismi privati, è stato impegnata la somma di euro 90.808,21, dalla quale è stata disimpegnata la somma di euro 2.400,00 per rinuncia del contributo da parte di un organismo; - sulla posizione finanziaria SC01.0567, destinata all'erogazione di contributi ad organismi ricompresi tra gli Enti delle Amministrazioni locali, è stata impegnata la somma di euro 109.155,00;- nulla è stato impegnato sulla posizione finanziaria SC01.0569, destinata all'erogazione di contributi ad imprese, in quanto non sono pervenute richieste.

Il Servizio ha attivato le procedure amministrative finalizzate al disimpegno delle somme per le quali non sussistono più le condizioni di permanenza in Bilancio; alla liquidazione e al pagamento di contributi afferenti sia al Programma 2010 che a Programmi di anni precedenti. A causa dei vincoli sui pagamenti connessi al rispetto del patto di stabilità, non è stato possibile definire, entro l'esercizio finanziario, tutte le pratiche liquidabili.

Gli scostamenti rilevati tra l'elevata capacità di impegno e la capacità di pagamento di cui alle posizioni finanziarie SC01.0566 e SC01.0567 sono determinati dalla tipologia di intervento pubblico per il quale l'impegno delle somme deve essere effettuato entro l'esercizio di competenza mentre la relativa liquidazione è condizionata dalla presentazione della rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari, che può avvenire anche nell'anno successivo. Le predette motivazioni influenzano anche la capacità di smaltimento dei residui.

S01.03.007, a questa UPB fanno capo i pagamenti delle quote associative annuali, dovute dall'Amministrazione regionale, ad associazioni ed altri enti che perseguono compiti di interesse della Regione, e alle quali la stessa ha aderito, nonché l'erogazione di contributi una tantum alle predetti associazioni ed enti.

Il Servizio ha liquidato richieste di pagamento di quote associative pervenute per un importo pari ad euro 224.413,03, spendendo il 83%, delle risorse disponibili sul capitolo SC01.0576 pari a euro 270.000,00. Si evidenzia l'ottima capacità di impegno e pagamento delle risorse a disposizione.

Non sono stati effettuati né impegni né pagamenti di quote associative relative ad esercizi pregressi, per le quali la posizione finanziaria SC01.0577 prevedeva uno stanziamento di euro 100.000,00, in quanto, non sono pervenute specifiche istanze.

Al riguardo si fa notare che la previsione di bilancio viene fatta in via presuntiva sulla base dei dati relativi alle richieste pervenuti negli anni precedenti. Conseguentemente, il mancato utilizzo dello stanziamento di bilancio è riconducibile alla tipologia di attività che è vincolata ad iniziativa di terzi e pertanto scarsamente suscettibile di interventi di programmazione.

Relativamente ai contributi una tantum non sono pervenute istanze.

S01.03.008, a questa UPB fanno capo gli adempimenti connessi alla legge regionale n. 2 del 1994, art. 69, relativamente alle spese per pubblicazioni, bandi, avvisi legali e simili. Il Servizio ha provveduto alla cura, per tutti gli assessorati regionali, della pubblicazione di bandi, avvisi legali e simili, sui quotidiani e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Infatti, ha curato, per il tramite di apposite società specializzate nel settore, la pubblicazione di tutte le richieste pervenute. Questa linea di attività rientra tra quelle vincolate dalle disposizioni legislative per le quali non si pongono problemi di scelte, ma si devono perseguire obiettivi di tempestività nell'adozione dei provvedimenti di propria competenza, e proprio in quest'ottica si è provveduto a gestire le risorse di cui alla posizione finanziaria U.P.B. S01.03.008: impegnare totalmente le risorse stanziate al fine di far fronte alle richieste di pubblicazione evase nel 2010.

S01.03.009, a questa UPB fanno capo gli adempimenti connessi all'applicazione della legge regionale n. 21 del 1998 "Provvidenze a favore delle vittime di attentati e dei superstiti di dipendenti regionali deceduti per cause di servizio". Attualmente il procedimento è gestito interamente dal Servizio il quale segue la fase di accertamento e valutazione del danno (avvalendosi di periti individuati grazie alla costituzione di un apposito albo), l'accertamento dei requisiti fissati dalla legge e la fase di liquidazione del danno. Conseguentemente, alla legge si riferiscono diversi capitoli di bilancio in modo da consentire, da un lato, l'erogazione degli indennizzi e, dall'altro, il pagamento dei periti incaricati per l'accertamento e valutazione dei danni. Attualmente, la programmazione della spesa si basa sulle indicazioni derivanti dalla liquidazione delle richieste di indennizzo presentate negli esercizi precedenti.

Occorre rimarcare che il procedimento è articolato in diverse fasi e che la sua conclusione è comunque subordinata alla produzione, da parte del danneggiato, del certificato di chiusura indagine; i tempi di conclusione del procedimento sono, pertanto, legati anche ai tempi dell'autorità giudiziaria. Nel corso del 2010 sono stati disposti provvedimenti di impegno per un totale di euro 438.411,03 (a fronte di uno stanziamento di bilancio, pari ad euro 450.000,00, di cui 200.000,00 di stanziamento iniziale e 250.000,00 di variazioni) e sono state definite n. 18 richieste con provvedimento di liquidazione e pagamento per un importo pari ad euro 418.451,50, a valere sul capitolo SC01.0608 "Spese per l'erogazione di provvidenze in favore di vittime di attentati". Si rileva pertanto un'ottima capacità di pagamento.

Per quanto attiene le spese per l'accertamento e la valutazione dei danni subiti da soggetti vittime di attentati (capitolo SC01.0602), si rileva una capacità di impegno pari a poco più del 10% circa dello stanziamento disponibile (euro 50.000,00) e un'ottima capacità di pagamento, pari al 100% delle somme impegnate. Occorre, tuttavia, rimarcare che non tutte le richieste di indennizzo sono accertate e valutate dal perito, in quanto al di sotto di una certa soglia, prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/24 del 8 aprile 2008 che detta i criteri applicativi della legge regionale in oggetto, il responsabile del procedimento può valutare il danno in via equitativa, sulla base della documentazione prodotta dal richiedente.

Per quanto concerne il capitolo SC01.0603 "Concessione di anticipazioni e rimborso franchigia assicurativa per danni materiali da attentati a persone e cose", nel corso del 2010 non è pervenuta nessuna richiesta di anticipazione sugli indennizzi nelle more della definizione delle procedure di accertamento e liquidazione dei danni materiali e nessuna richiesta per il rimborso della franchigia assicurativa. Si deve, altresì, rimarcare che lo stanziamento iniziale di euro 50.000,00 è stato annullato in sede di assestamento al bilancio. Sul punto si deve evidenziare che, nonostante la mancanza di richieste, appare prudente prevedere sempre un fondo per la copertura di tali voci di spesa.

S05.05.001, in applicazione della legge regionale n. 9 del 12 marzo 1984 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme per agevolare l'esercizio di voto degli elettori sardi residenti all'estero, il Settore ha rimborsato ai Comuni, dietro presentazione di apposita richiesta, le somme, da questi anticipate a titolo di contributo in applicazione della norma in argomento.

Questa linea di attività rientra tra quelle vincolate dalle disposizioni legislative per le quali si devono perseguire obiettivi di tempestività nell'adozione dei provvedimenti di competenza, e in quest'ottica il Settore ha provveduto a gestire le risorse nella stessa contenute.

Per quanto riguarda la posizione finanziaria SC05.1052, relativa al Saldo di impegni esercizi decorsi di cui ai contributi in argomento, il Servizio ha impegnato interamente lo stanziamento finale di euro 1.603.031,51 e ha liquidato la somma complessiva di euro

1.587.847,67. Ha, inoltre, provveduto alla liquidazione e pagamento della somma iscritta in conto residui relativamente ad una richiesta impegnata negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la posizione finanziaria SC05.1051 si è ravvisata l'esigenza di apportare allo stanziamento iniziale previsto in bilancio, pari ad euro 400.000,00, delle variazioni in aumento, per un importo complessivo di euro 300.000,00, al fine di far fronte alle richieste pervenute. Si evidenzia l'elevata capacità di impegno e di pagamento.

Si rileva che la formazione dei residui è da imputare ai vincoli sui pagamenti imposti dall'assessorato alla Programmazione connessi al rispetto del patto di stabilità.

S08.02.002, a questa UPB fanno capo le spese a carico dei contraenti con l'Amministrazione regionale, di copia, stampa, carta bollata ed altre inerenti ai contratti e alla registrazione degli stessi: non si sono verificate attività pertinenti.

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2010 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie², sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2010 del Servizio riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.01.002	3.216	3.216	0	0	3.216
	S01.03.006	332.959	332.959	316.559	316.559	346.845
	S01.03.007	224.413	224.413	0	0	224.413
	S01.03.008	1.198.656	1.198.656	304.284	304.284	1.153.628
	S01.03.009	444.480	444.480	24.368	24.368	448.889
05 Servizi alla persona	S05.05.001	2.302.934	2.302.934	38.993	38.993	2.299.732
08 Somme non attribuibili	S08.02.002	0	0	0	0	0
TOTALE		4.506.658	4.506.658	684.204	684.204	4.476.723

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

2 Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

4.2.2. Le attività e i risultati

Le linee di attività del Servizio sono state portate avanti con sistematicità dall'inizio alla fine dell'anno con la condivisione e partecipazione delle risorse umane assegnate, nell'ottica dell'ottimizzazione della gestione delle risorse disponibili, unitamente al sostanziale miglioramento del rapporto con l'utenza interna ed esterna, dell'osservanza della legittimità dell'azione amministrativa e del rispetto dei tempi previsti per ciascun provvedimento, perseguendo la semplificazione amministrativa. L'attività si è sviluppata nelle seguenti aree:

- Supporto agli uffici della direzione generale, con particolare riferimento alla programmazione annuale e quadriennale della spesa, al suo monitoraggio; alla consulenza interna in materia di bilancio e contabilità; agli adempimenti propedeutici connessi all'informatizzazione dell'area contabile mediante la verifica della regolarità formale e contabile dei provvedimenti di impegno e di liquidazione.
- Adempimenti relativi ad attività contabili: caricamento nel sistema informatico delle determinazioni; operazioni finalizzate alla chiusura dei conti mediante l'analisi della gestione dei residui passivi e dei residui di stanziamento; analisi e accertamento dei residui perenti prima della chiusura dell'esercizio 2010 e conseguente eliminazione di quelli riconosciuti insussistenti. Tale analisi costituisce un presupposto fondamentale per ripulire il bilancio regionale da somme per le quali non sussiste più alcuna obbligazione giuridicamente rilevante. Operazioni inerenti la compilazione delle schede per la rilevazione dei costi per la formulazione del budget 2011, con particolare riferimento alla distribuzione delle categorie del personale delle categorie del personale all'interno dei centri di costo e alla ripartizione dei costi del medesimo; analisi dei dati finanziari soggetti al rispetto dei vincoli del patto di stabilità: costante controllo dei flussi relativi alla gestione delle spese e una programmazione delle stesse al fine di monitorare i pagamenti nell'arco dell'esercizio.
- Ricevimento e protocollazione: il servizio di protocollo informatico con scansione, registrazione e assegnazione ai destinatari della documentazione per via telematica e gestione del flusso documentale; archiviazione delle pratiche definite, organizzazione e riordino dell'archivio corrente riguardante il personale e archivio generale contenente le pratiche aperte e chiuse da trasferire nei nuovi locali.
- Acquisizione, con certificazione del sistema SIBAR-HR, dei dati per la liquidazione del salario di rendimento 2009 del personale non dirigente - adempimenti amministrativi e contabili relativi all'erogazione del salario di rendimento 2009.
- Attività connesse alla gestione del personale.
- Adempimenti finalizzati alla pubblicazione di bandi, avvisi legali e simili, sui quotidiani e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
- Adempimenti finalizzati alle spese per l'organizzazione o la partecipazione all'organizzazione di convegni, conferenze, seminari, mostre, fiere e programmi culturali.

- Adempimenti connessi all'erogazione di contributi per l'organizzazione di convegni, seminari etc.;
- Adempimenti connessi all'agevolazione dell'esercizio di voto degli elettori sardi residenti all'estero.
- Consulenza legale per tutti i Servizi della Direzione generale e di supporto nella preparazione di avvisi pubblici, gare ufficiose e redazione di convenzioni.
- Adempimenti connessi all'attuazione della L.R. n. 31 del 1993, art. 2, relativa alla copertura assicurativa contro i rischi di infortunio derivanti dall'esercizio dell'ufficio di Presidente della Giunta e di Assessore regionale.
- Adempimenti connessi all'applicazione della L.R. n. 21 del 1998 "Provvidenze a favore delle vittime di attentati e dei superstiti di dipendenti regionali deceduti per cause di servizio".
- Gestione delle risorse dedicate ai pagamenti delle quote associative annuali, dovute dall'Amministrazione regionale, ad associazioni ed altri enti che perseguono compiti di interesse della Regione, e alle quali la stessa ha aderito e l'erogazione di contributi una tantum alle predetti associazioni ed enti.
- U.R.P. Ufficio Relazioni con il pubblico.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100236	Rideterminazione delle modalità e dei criteri relativi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni finanziarie di competenza dell'Assessorato Affari generali, personale e riforma della Regione in funzione della semplificazione dell'intero procedimento	Conseguito
20100239	Aggiornamento del sito in conseguenza del nuovo assetto organizzativo (personale, funzioni, competenze) inclusi tutti i procedimenti amministrativi di competenza della Direzione	Conseguito

4.3. Servizio Studi, riforme e semplificazione

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio Studi, riforme e semplificazione, a differenza degli altri Servizi della Direzione generale, non ha compiti che prevedono lo svolgimento di attività amministrative in senso stretto, ma si occupa prevalentemente di analisi, studio ed approfondimento di tematiche che hanno come obiettivo la produzione di norme in materia di riforma della Regione e la revisione ed il riordino della normativa vigente.

Negli ultimi anni le riforme costituzionali, in particolare quelle riguardanti le modifiche alla forma di governo regionale, hanno determinato importanti ripercussioni sull'assetto istituzionale e organizzativo interno della Regione.

Il quadro istituzionale di questo ultimo quindicennio, infatti, è caratterizzato da un'intensa attività di riforma che ha modificato profondamente il sistema dei rapporti tra i diversi organi di governo a livello statale, comunitario, regionale e locale.

Le dinamiche legate a tale processo di riforma hanno di conseguenza subito, in questi ultimi anni, una netta accelerazione. Numerose leggi dello Stato e alcune leggi costituzionali hanno delineato nuovi scenari che influenzano, in vario modo, il ruolo della Regione.

Tra queste, le più significative sono: la legge n. 59 del 1997 e suoi decreti attuativi, in particolare il d.lgs. n. 112 del 1998 che, recepito dal d.lgs. n. 234 del 2001, norma di attuazione dello Statuto, ha avviato il processo di decentramento amministrativo in Sardegna che ha portato all'emanazione della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9; la legge costituzionale n. 3 del 2001 che ha modificato il titolo V della parte seconda della Costituzione e la sua legge attuativa, le c.d. legge La Loggia, che hanno esteso tale processo, già avviato a Costituzione invariata, aggiornandolo in chiave federalista; infine, la legge costituzionale n. 2 del 2001 (art. 3), recante disposizioni sull'elezione diretta del Presidente della Regione, con forti implicazioni sul sistema del governo regionale.

Il recepimento delle riforme istituzionali determina notevoli riflessi anche sull'assetto delle strutture amministrative e comporta necessariamente l'attuazione di una riforma verso una maggiore razionalizzazione dell'apparato organizzativo interno. L'assetto organizzativo regionale dovrà essere adeguato al nuovo ruolo che la Regione riformata è chiamata a svolgere qualificandosi sempre più come ente di pianificazione, programmazione e indirizzo, superando la frammentazione delle competenze fra i diversi assessorati e la conseguente frammentazione dei processi e delle procedure. L'erogazione dei servizi deve avvenire con modalità semplificate allo scopo di avvicinare il più possibile l'Amministrazione alle necessità dei cittadini.

La modifica del Titolo V della Costituzione e il tramonto del modello istituzionale gerarchico hanno nettamente affermato il sistema del pluralismo istituzionale e della partecipazione alle scelte territoriali dei diversi soggetti pubblici e privati. Il nuovo contesto richiede una revisione dei rapporti dell'Amministrazione regionale con lo Stato, con le istituzioni europee e con le autonomie locali. La Regione è particolarmente impegnata a valorizzare questi ultimi enti quali istituzioni rappresentative degli interessi generali delle rispettive comunità, titolari, sulla base del principio di sussidiarietà, di tutte le funzioni pubbliche che non debbano necessariamente essere esercitate a livello regionale.

La riforma delle istituzioni passa anche attraverso la risoluzione del problema della semplificazione normativa, da tempo molto sentito a tutti i livelli istituzionali, a partire dall'Unione Europea per continuare con le iniziative del governo centrale, delle regioni e degli enti locali; tale risoluzione rappresenta un obiettivo prioritario nell'ottica del rilancio

della competitività, della crescita dell'economia e del miglioramento dei rapporti tra cittadini e istituzioni.

A livello statale sono state da tempo intraprese diverse iniziative finalizzate alla semplificazione dell'apparato legislativo nazionale partendo da una preliminare riduzione delle leggi esistenti per poi ottenere un complessivo riordino di specifici settori materiali. In particolare si ricorda la norma c.d. "taglia-leggi" o "norma ghigliottina", introdotta dall'articolo 14, commi 12 e seguenti della legge 28 novembre 2005, n. 246 "Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005" (legge annuale di semplificazione, da ultimo modificata con la legge n. 96 del 18 giugno 2009 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"), che prevede una delega al Governo finalizzata a semplificare l'intero corpo di leggi statali anteriori al 1970. Tale delega è stata recentemente attuata con l'emanazione del d.lgs. 1° dicembre 2009, n. 179, recante, in allegato, l'elenco delle "Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246".

Il riordino e la semplificazione dell'ordinamento legislativo è diventata una priorità anche a livello regionale, al fine di migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, la produttività delle imprese ed il rapporto con i cittadini.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di entrata

Nessuna

UPB di Spesa

S01.03.009 Altre spese istituzionali

UPB di Spesa

S01.03.009 Altre spese per il personale

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.03.009	0	0	0			0
TOTALE	0	0	0			0

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.03.009	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0

Spesa 2010 del Servizio Studi, riforme e semplificazione riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.03.009	0	0	0	0	0
TOTALE		0	0	0	0	0

Le risorse assegnate a questa UPB denominata "Altre spese istituzionali", collocata nella funzione obiettivo "Attività istituzionali" e ricompresa nella "Strategia 1 - Istituzioni" vengono utilizzate principalmente quando si rende necessario ricorrere alla stipulazione di convenzioni con esperti esterni all'amministrazione regionale che affianchino o supportino l'attività del Servizio e, più in generale, relativamente ai processi di riforma *in itinere* o per attività seminari o convegnistiche inerenti alle attività del Servizio.

Il Programma Operativo del 2010 individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio:

1. Progetto taglia-leggi per la semplificazione della normativa regionale. Coordinamento gruppo di lavoro interassessoriale. Ricognizione della legislazione regionale: analisi leggi e individuazione possibili abrogazioni - primo stralcio funzionale (400 leggi). Elaborazione schema tipo ddl di abrogazione.
2. Supporto tecnico nell'iter di approvazione, in Giunta e in Consiglio regionale, del disegno di legge "Norme sulla partecipazione della Regione Autonoma della Sardegna ai processi decisionali dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari".

Entrambi gli obiettivi posti, che non rivestono carattere finanziario e che, pertanto, non hanno richiesto l'impiego di risorse finanziarie, sono stati pienamente raggiunti.

4.3.2. Obiettivi e normativa di riferimento

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2010, le attività svolte dal Servizio si sono sviluppate all'interno di quattro grandi ambiti di competenza: 1) la riforma della Regione; 2) il decentramento amministrativo; 3) la revisione e il riordino legislativo; 4) la semplificazione e la qualità della normazione.

Con riguardo al primo ambito, il Servizio ha proseguito nelle attività finalizzate all'approfondimento delle riforme istituzionali *in itinere* a livello statale, anche al fine di studiare soluzioni per adeguare l'ordinamento regionale al nuovo quadro istituzionale.

- 1) Il Servizio ha partecipato al gruppo di lavoro istituito in Presidenza avente ad oggetto le norme di attuazione dello Statuto speciale e, in particolare, si è occupato di promuovere

l'approvazione di una norma di attuazione in materia di "assistenza ai grandi invalidi". Lo schema di decreto legislativo contenente tale norma di attuazione è stato approvato in via preliminare in Commissione paritetica nel mese di luglio ed è ora all'esame del Consiglio regionale, che dovrà esprimere un parere obbligatorio in ottemperanza all'art. 56 dello Statuto speciale, per poi essere successivamente adottato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri.

2) Nel corso dell'anno, compatibilmente con lo svolgimento delle attività di competenza, il Servizio ha seguito i lavori delle Conferenze Stato-Regioni e Unificata ed, in particolare, della Commissione Affari istituzionali della Conferenza delle Regioni fornendo il proprio apporto in relazione alle attività del Coordinamento tecnico interregionale di supporto alla stessa Commissione e predisponendo contributi scritti, in raccordo con gli uffici della Presidenza, in occasione della discussione di temi considerati particolarmente rilevanti, quali il d.d.l. avente ad oggetto la c.d. Carta delle Autonomie locali, il dibattito sulla riforma della parte II della Costituzione, il d.d.l. contenente la Carta dei doveri delle pubbliche amministrazioni, ed altri provvedimenti legislativi in itinere (uno fra tutti, la manovra correttiva del 2010) per la parte in cui contenevano disposizioni attinenti a materie di interesse per il Servizio (ad esempio, il procedimento amministrativo, la conferenza di servizi, ecc.).

3) Il Servizio si occupa anche del monitoraggio della giurisprudenza costituzionale in relazione all'attuazione del titolo V della Costituzione.

A tal fine, è proseguita la linea di attività che, dall'esame di tutte le pronunce della Corte costituzionale relative a tali problematiche, a partire dall'anno 2002, ha portato all'elaborazione di strumenti di facile consultazione consistenti in: tabelle riepilogative dei promovimenti (ricorsi e ordinanze), suddivise per anno; tabelle riepilogative delle pronunce della Corte costituzionale, anch'esse suddivise per anno, in cui è riportato l'elenco di tutte le pronunce emesse dalla Corte costituzionale in relazione al Titolo V; schede riassuntive delle pronunce della Corte costituzionale; tabelle di riepilogo delle pronunce della Corte Costituzionale, suddivise per competenze; in relazione alla Sardegna, sono stati presi in considerazione tutti i promovimenti e le pronunce, anche non riferiti al Titolo V, e inoltre sono stati riportati i testi degli atti impugnati.

Attualmente tutto il materiale è consultabile nel sito istituzionale della Regione nelle pagine web dedicate al monitoraggio cui si accede dalla homepage attraverso il percorso: *Regione – Rapporti istituzionali - Titolo V Corte Costituzionale*.

Oltre all'aggiornamento ordinario, le pagine del monitoraggio sono oggetto di una costante attività di verifica al fine di migliorarne la forma e di agevolare il più possibile la ricerca da parte dell'utente, con un'attenzione particolare alla ricerca avanzata, alle schede e alle tabelle.

Il monitoraggio della giurisprudenza costituzionale si è rivelato, fra l'altro, uno strumento indispensabile per l'attività di studio del Servizio e per la soluzione di dubbi interpretativi in relazione all'attuazione delle norme di riforma inerenti il titolo V. Le pagine web del monitoraggio, inoltre, continuano a riscuotere un evidente interesse da parte dei numerosi fruitori, confermato dai risultati lusinghieri, conseguiti nell'arco dell'intero anno, sia in termini di accessi registrati (3137 nel corso di tutto il 2010) sia in termini di implementazione dei dati consultabili (sono state pubblicate, nel corso dell'intero 2010, 191 pronunce, 134 ricorsi – di cui 123 per questioni di legittimità costituzionale e 11 per conflitto di attribuzione - e 39 ordinanze di promovimento).

4) Il Servizio ha posto in essere una attività di monitoraggio, ricerca e di analisi della legislazione nazionale più significativa in alcune materie di competenza, anche in connessione con i temi oggetto delle attività delle "Conferenze" e dei gruppi di lavoro interassessoriali. In particolare, hanno formato oggetto di analisi alcuni istituti oggetto di modifiche normative o di proposte di modifica quali la conferenza di servizi, la dichiarazione di inizio attività (DIA), lo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Con riguardo al decentramento amministrativo, sono state svolte le seguenti attività.

1) È stata avviata l'attività del monitoraggio sullo stato di attuazione, per l'anno 2009, della legge regionale n. 9/2006 "Conferimento di funzioni e compiti agli Enti locali", in vista della predisposizione di una relazione redatta in conformità all'art. 83 della l.r. n. 9/2006.

Con riguardo al monitoraggio rivolto ai comuni e alle province, gli esiti dell'esperienza del primo anno, caratterizzata da un'insoddisfacente partecipazione da parte dei comuni nonostante i molteplici e ripetuti solleciti e l'assistenza continua alla compilazione fornita dagli uffici, hanno indotto il Servizio a valutare l'opportunità di modificare lo strumento da utilizzare per svolgere il monitoraggio nei confronti degli enti locali. Si è, per tale ragione, ritenuto di includere tale monitoraggio nell'ambito di un altro, anch'esso rivolto agli enti locali e finalizzato a conoscere i saldi di gestione degli stessi, introdotto dall'art. 1, comma 26 della legge finanziaria regionale per il 2009 e svolto dalle Direzioni generali degli Enti locali e finanze e della Programmazione, già in passato coinvolte nell'attività di monitoraggio in quanto facenti parte del Tavolo tecnico di supporto all'Osservatorio per il monitoraggio della legge n. 9 previsto dall'art. 83 della medesima. Ciò al fine di ridurre e semplificare gli adempimenti a carico degli enti locali, così da ottenere una più celere e cospicua risposta da parte dei Comuni.

A differenza di quanto fatto nel primo monitoraggio svolto per il 2008, si è scelto di concentrare l'attenzione sulle sole funzioni di provenienza regionale in quanto la sua ragion d'essere è quella di individuare eventuali criticità nell'attuazione della legge per apportare i necessari correttivi e, pertanto, tale risultato può essere efficacemente raggiunto solo per le funzioni di provenienza regionale, sulle quali la Regione ha il potere di intervenire legislativamente.

2) È stata svolta un'attività di consulenza e supporto alle strutture dell'amministrazione regionale e agli enti locali in tema di decentramento amministrativo ed esercizio delle funzioni trasferite.

3) Il Servizio, in virtù dell'esperienza maturata in tema di decentramento, a partire dal 2009, ha collaborato con la Direzione generale/Servizio Sibar, allo svolgimento della fase preistrutturativa di un intervento da finanziarsi con risorse POR FESR, volto a reingegnerizzare ed informatizzare i procedimenti amministrativi regionali e locali al fine di erogare servizi online a cittadini e imprese. Nel 2010 si è proceduto a concludere il censimento rivolto alle otto province sarde, avente ad oggetto i procedimenti amministrativi collegati alle funzioni trasferite con la l.r. n. 9/2006 e che si concludono con l'erogazione di un servizio a cittadini e imprese. Con esso si chiedeva alle province di valutare la necessità/opportunità della reingegnerizzazione/informatizzazione dei suddetti procedimenti. I dati forniti dagli enti locali sono stati rielaborati e, nel mese di aprile, è stata presentata un'apposita relazione illustrativa degli esiti del censimento.

Con riguardo agli ultimi due ambiti di competenza del servizio, revisione e riordino legislativo – semplificazione e qualità della formazione, l'attività si inserisce nel processo di riordino e di semplificazione dell'apparato legislativo che da tempo interessa l'ordinamento italiano a tutti i livelli istituzionali e che si propone il miglioramento della qualità delle leggi e lo snellimento del quadro normativo, aspetti fondamentali al fine di migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione e la produttività delle imprese.

Le attività si svolgono principalmente attraverso: l'elaborazione di schemi di disegni di legge di modifica o di riscrittura della legislazione esistente, garantendo un supporto tecnico costante all'organo politico; la collaborazione con altre direzioni per la redazione di testi normativi di interesse generale, anche attraverso la verifica dell'applicazione delle regole di redazione dei testi legislativi; la partecipazione a gruppi di lavoro interregionali; un costante monitoraggio degli sviluppi normativi ed applicativi in materia di qualità della normazione.

In particolare nel 2010 sono state realizzate le seguenti attività:

1) Progetto "Taglialeggi regionale". Con l'approvazione della delibera n. 38/10 del 6 agosto 2009, la Giunta regionale ha dato avvio ad una nuova, ambiziosa iniziativa di semplificazione riguardante l'ordinamento legislativo regionale che certamente necessita di un profondo intervento di semplificazione in tutti i settori materiali. Il progetto "taglia-leggi" ha, infatti, l'obiettivo di sfolire e poi riordinare l'intero *corpus* legislativo regionale. La prima fase prevede l'abrogazione di tutte le leggi che, per molteplici motivazioni (non più applicate, superate o implicitamente abrogate) sono ormai sostanzialmente inutili e che, pertanto, appesantiscono e complicano inutilmente il *corpus* normativo. La fase di semplificazione è, poi, volta all'elaborazione di uno o più disegni di legge recanti gli elenchi di tutte le norme che si ritiene di abrogare espressamente, in modo da ridurre sensibilmente il numero delle leggi in vigore. In una seconda fase, ancora da programmare, si procederà ad un

complessivo riordino della legislazione da mantenere. Ciò consentirà di facilitare il reperimento e la consultazione delle norme sia per gli operatori che per i cittadini chiamati ad interpretarle e ad applicarle.

Si tratta di un progetto di semplificazione di rilevante complessità e con portata pluriennale che vede coinvolta l'intera amministrazione regionale ed impegna in particolare tutte le Direzioni generali a partecipare fattivamente al lavoro tramite propri referenti nominati per far parte del gruppo di lavoro appositamente costituito.

L'attività svolta in relazione a tale progetto è di coordinamento del lavoro dei referenti, che si esplica attraverso: la convocazione di riunioni periodiche del gruppo interassessoriale in occasione delle quali sono stati evidenziati e discussi i vari aspetti e le problematiche, di tipo tecnico e metodologico, della rilevazione delle leggi, principale attività dei referenti in questa fase del lavoro; la raccolta delle schede di rilevazione inviate dai referenti, caricamento dei dati in esse contenuti nella banca dati appositamente predisposta al fine di rendere il loro contenuto fruibile per le successive fasi del lavoro; la verifica dei dati raccolti mediante esame diretto dei testi delle leggi per accertare, se necessario, la correttezza delle informazioni ricevute, e attraverso la richiesta di chiarimenti, integrazioni o rettifiche in particolar modo nei casi in cui le schede inviate sono risultate lacunose o non interpretabili in modo univoco (tale esame è stato svolto in modo particolarmente approfondito sulle prime 400 leggi pubblicate a partire dal 1949, di cui sono state inviate dai referenti le relative schede, e ha evidenziato un quadro generale piuttosto complesso e articolato con riferimento alle leggi che risultano già abrogate, sia espressamente che implicitamente, alle proposte di abrogazione e alle relative motivazioni, alle leggi da mantenere in vigore); l'omogeneizzazione, classificazione e rielaborazione dei dati raccolti con la creazione di grafici e tabelle anche a fini statistici; la continua assistenza ai referenti (telefonica e via e-mail) finalizzata a risolvere dubbi e problemi specifici, a favorire il raccordo reciproco, gli scambi e la collaborazione tra gli stessi, a motivare, stimolare o sollecitare il lavoro.

Il Servizio ha, inoltre posto in essere una costante attività di approfondimento delle varie problematiche tecnico-giuridiche connesse a tale intervento, nonché della tematica dell'abrogazione delle leggi e ha predisposto uno "schema tipo" di disegno di legge di abrogazione da utilizzarsi nella fase successiva del lavoro

2) È stata portata a termine, con il Servizio affari comunitari e internazionali della Presidenza, l'attività di coordinamento dei lavori del Tavolo tecnico, costituito con deliberazione n. 23/5 del 16.4.2008, per la revisione della legge regionale 3 luglio 1998, n. 20 "*Norme sulla partecipazione regionale ai processi decisionali comunitari e sull'esecuzione degli atti dell'Unione europea e abrogazione della legge regionale 3 novembre 1995, n. 25*" e per l'adeguamento dell'ordinamento della Regione agli obblighi derivanti dal diritto comunitario, giungendo alla definizione della bozza di disegno di legge "*Norme sulla partecipazione della Regione Autonoma della Sardegna ai processi decisionali dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari*".

Il Servizio ha, dapprima, predisposto gli adempimenti necessari all'approvazione, da parte della Giunta regionale del disegno di legge, avvenuta con deliberazione n. 3/36 del 26 gennaio 2010; successivamente ha seguito tutto l'*iter* dell'esame da parte del Consiglio regionale fornendo il necessario supporto tecnico all'Assessore, sia in Commissione, per l'esame delle proposte di legge di iniziativa consiliare sul medesimo argomento, sia in Aula, per la predisposizione di emendamenti al testo unificato esitato dalla Commissione. Si è così giunti all'approvazione definitiva della Legge regionale 30 giugno 2010, n. 13 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della regione Autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12".

3) Nel 2010 è proseguita la partecipazione di un referente del Servizio al gruppo di lavoro interassessoriale istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 48/3 del 27/10/2009 presso la Direzione generale della Presidenza per il riordino della disciplina in materia di Agenzie regionali.

4) La partecipazione al gruppo di lavoro interassessoriale istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 51/31 del 17 novembre 2009, presso la Direzione generale della Programmazione, per la riforma del ciclo integrato della programmazione e di semplificazione e accelerazione dei processi di programmazione e di spesa. Tra gli obiettivi del progetto vi era quello di redigere un disegno di legge di riforma delle leggi di programmazione e contabilità, al fine di rendere più trasparenti e leggibili i documenti di programmazione e più efficace l'intero ciclo della programmazione e gestione finanziaria nella Regione. In tale ambito, il Servizio ha attivamente partecipato alle riunioni del tavolo tecnico istituito con i consulenti ed ha fornito il proprio contributo sulle varie tematiche trattate.

5) Partecipazione al gruppo di lavoro nell'ambito del progetto IRE-sud: nell'ambito del progetto le regioni Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna hanno previsto interventi finalizzati a mettere a disposizione dei cittadini banche dati delle leggi regionali vigenti complete ed accurate consultabili via internet. Nella prima parte del 2010 il Servizio ha fornito assistenza giuridica ai referenti di Sardegna IT, che cura il progetto, nella predisposizione dei testi vigenti delle leggi regionali approvate negli ultimi 20 anni.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Studi, riforme e semplificazione (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100447	Supporto tecnico nell'iter di approvazione in Giunta e in Consiglio regionale del Disegno di legge "Norme sulla partecipazione della Regione Autonoma della Sardegna ai processi decisionali dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari"	Conseguito
20100446	Progetto taglia-leggi per la semplificazione della normativa regionale. Coordinamento gruppo di lavoro interassessoriale. Ricognizione della legislazione regionale: analisi leggi e individuazione possibili abrogazioni - primo stralcio funzionale (400 leggi). Elaborazione schema tipo ddl di abrogazioni	Conseguito

4.4. Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

Il Servizio, nato a seguito della riorganizzazione della direzione generale, svolge attività di supporto alla definizione delle linee strategiche in materia di sviluppo della società dell'informazione e cura l'attuazione delle linee di attività del POR FESR 2007-2013, Asse I società dell'informazione, attraverso la definizione puntuale degli interventi e l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di beni, servizi e lavori e delle eventuali ulteriori procedure selettive.

Nel perseguimento delle finalità individuate dagli atti di programmazione, cura, tra l'altro: la progettazione e la realizzazione di sistemi informativi a supporto delle funzioni trasversali dell'amministrazione regionale e di sistemi informativi strategici; la diffusione della banda larga nel territorio regionale e l'evoluzione della rete telematica regionale, al fine di superare il divario digitale, che impedisce lo sviluppo economico del territorio, e di includere la totalità delle sedi dell'amministrazione regionale, inclusi enti e agenzie, all'interno della rete; l'adozione di soluzioni ecosostenibili nell'ambito dell'innovazione tecnologica, che produrranno misurabili vantaggi dal punto di vista dell'impatto ambientale e del risparmio energetico, migliorando, nel contempo, la qualità degli ambienti di lavoro. l'introduzione di strumenti innovativi per migliorare la qualità dei processi di partecipazione alle decisioni politiche ed amministrative, mediante canali telematici e la realizzazione di luoghi virtuali di confronto tematico tra cittadini, esperti e decisori politici; la realizzazione di una società dell'informazione aperta per tutti, superando il divario digitale culturale che affligge le fasce c.d. deboli della popolazione.

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Regolamento (CE) n. 1080/2006 del parlamento e del consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante l'abrogazione del regolamento CE n. 1783/199;

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

Regolamento (CE) n. 1828/2006 della commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 294 del 17 dicembre 2008.

Programma operativo regionale Sardegna FESR 2007 - 2013, obiettivo "Competitività regionale e occupazione", approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 5728 del 20 novembre 2007;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 25/14 del 26 maggio 2009, avente ad oggetto il riorientamento e attuazione interventi POR FESR 2007-2013 Asse I "Società dell'informazione" obiettivi operativi 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.3.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/18 del 30.6.2009, avente ad oggetto le direttive per l'attuazione dell'intervento di realizzazione sul territorio di centri pubblici di accesso (internet point presso scuole, biblioteche, luoghi associativi in genere). POR FESR 2007-2013 Asse I "Società dell'informazione" obiettivo operativo 1.1.3 linea di attività 1.1.3.a. Relazione sintetica 00.02.01.03 21 Marzo 2011 Pagina 9 di 9

Deliberazione della Giunta Regionale n. 25/17 del 1.7.2010 con la quale la Giunta regionale ha stabilito di riorientare gli interventi POR FESR 2007-2013 Asse I, obiettivi operativi 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.2.3, di competenza della Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione, impegnando la struttura responsabile delle linee di attività ricadenti nei suddetti obiettivi operativi ai fini dell'immediata attuazione dei seguenti interventi: obiettivo 1.1.1 a, "creazione di ulteriori servizi on line anche a fronte dell'attuazione della legge regionale n. 9/2006 di decentramento delle funzioni in favore di Province e Comuni e della necessaria attività di semplificazione dei procedimenti amministrativi".

Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/15 del 12 maggio 2010, con la quale la Giunta regionale ha stabilito di procedere alla realizzazione e diffusione della Carta Nazionale dei

Servizi con funzione di Tessera Sanitaria, destinando l'importo di euro 9.000.000 a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013 rinvenienti presso le coerenti linee di attività dell'Assessorato degli Affari della Regione e dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ed individuando come responsabile dell'attuazione il Direttore generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione, che opererà di concerto con la Direzione generale della Sanità.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 22/15 del 11 giugno 2010, avente ad oggetto l'approvazione delle linee guida per l'adozione di soluzioni ecosostenibili nell'ambito dell'innovazione tecnologica - Green-ICT;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 25/16 del 1 luglio 2010, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento Borsa della Giunta Digitale, un nuovo modello ecosostenibile di approvazione delle deliberazioni della Giunta.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 29/26 del 29 luglio 2010, avente ad oggetto la realizzazione di una infrastruttura tecnologica per la videoconferenza e la collaborazione a distanza, creazione di luoghi virtuali per la codecisione e la partecipazione ai processi decisionali.

IL PROFILO FINANZIARIO:

Il servizio gestisce la totalità dei fondi POR FESR 2007-2013 assegnati alla direzione generale; sono inoltre di competenza del centro di costo i fondi FAS di finanziamento dell'Accordo di Programma Quadro in materia di società dell'informazione e I, II, III atto integrativo.

UPB di entrata

Nessuna

UPB di Spesa

S01.04.002	Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle finanze regionali
S02.04.012	Sistema informativo nella pubblica amministrazione – Spese correnti
S02.04.013	Sviluppi di sistemi informativi relativi alla Società dell'informazione
S02.04.014	Sistema informativo nella pubblica amministrazione - Investimenti
S05.03.014	P.O.R. 2007-2013 (FESR) - Interventi per favorire l'inclusione sociale – Assi I, II e V
S06.01.005	P.O.R. 2007-2013 (FESR) - Competitività del sistema produttivo regionale – Assi I, II e V
S07.09.003	P.O.R. 2007-2013 (FESR) – Interventi per i sistemi informativi – Asse I

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.04.002	0	0	0	0	0	0
S02.04.012	0	0	0	0	0	0
S02.04.013	363.995	246.545	82.385	67,7%	33,4%	281.610
S02.04.014	0	0	0	0	0	0
S05.03.014	4.101.903	1.867.780	400	45,5%	0%	2.156.294
S06.01.005	3.940.386	0	0	0%	0%	404.000
S07.09.003	7.336.541	400	400	0%	100%	411.949
TOTALE	15.742.825	2.114.725	83.185	13,4%	3,9%	3.253.853

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.04.002	34.250	893	893	2,6%	33.357
S02.04.012	0	0	0	0	0
S02.04.013	10.711.828	10.188.275	3.025.198	28,6%	7.646.081
S02.04.014	531.615	508.180	134.952	25,4%	396.663
S05.03.014	2.426.100	2.426.100	1.228.606	50,6%	1.197.494
S06.01.005	7.273.880	0	0	0	7.273.880
S07.09.003	23.911.109	3.738.021	1.997.674	8,4%	21.913.435
TOTALE	44.888.782	16.861.469	6.387.323	14,3%	38.460.910

Con riferimento ai dati sopra esposti, si rappresenta che la dotazione finanziaria del servizio è costituita in larga parte da residui di stanziamento afferenti alle risorse statali assegnate a seguito della stipulazione dell'APQ società dell'informazione e relativi atti integrativi e alle risorse derivanti dall'approvazione del POR FESR 2007-2013, stanziati in bilancio a partire dall'esercizio 2008.

Capacità di impegno

Con riferimento alle assegnazioni statali stanziati nell'anno di riferimento a seguito della riprogrammazione delle risorse residue ex delibera CIPE n. 3/2006, quota C3 regionale, si evidenzia che la percentuale di capacità di impegno è determinata dal ribasso offerto rispetto alla base d'asta, coincidente con lo stanziamento (UPB S02.04.013, capitolo SC02.1244).

Nello svolgimento delle attività gestionali, si è privilegiata, relativamente ai capitoli istituiti per l'attuazione delle linee di attività dell'Asse I del citato POR, l'adozione di impegni a valere sui residui di stanziamento disponibili, per un valore complessivo pari a euro 4.609.581, e impegni in conto competenza per euro 1.868.580. La non rilevante capacità di impegno è

determinata in larga parte dal mutamento degli indirizzi programmatici rispetto alle scelte iniziali che avevano motivato lo stanziamento della maggior parte della dotazione complessiva nelle annualità precedenti per la realizzazione di interventi ad elevato impatto finanziario. Negli anni 2009 e 2010 i fondi POR sono stati riorientati, con aumento degli interventi programmati per l'attuazione delle linee di attività e una loro distribuzione temporale a carattere pluriennale.

Capacità di spesa

Rispetto agli impegni assunti, per la quasi totalità in esito a procedure ad evidenza pubblica, il pagamento avviene sulla base di stati avanzamento, in funzione della progressiva realizzazione dei servizi e delle forniture, con svincolo della riserva a saldo unicamente a seguito del collaudo finale delle prestazioni rese. L'andamento dei pagamenti è in linea con la programmazione degli interventi in attuazione. Con riferimento ai capitoli UPB S02.04.013 si segnala che è proseguita l'attività di pagamento con conclusione di alcuni interventi.

Il Programma operativo annuale del 2010 individuava tre obiettivi gestionali operativi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio:

1. Creazione di centri pubblici d'accesso per la realizzazione dell'e-inclusion - Intervento @II-in. POR. FESR 2007-2013 Asse I – Società dell'Informazione obiettivo operativo 1.1.3 “Promuovere l'inclusione dei soggetti esclusi”, linea di attività 1.1.3.a I fase di esecuzione – creazione di 79 centri. Rispetto agli indicatori definiti, l'obiettivo è stato pienamente raggiunto;
2. Realizzazione di hot-spot in aeroporti, porti e comuni a vocazione turistica – Intervento SurfinSardinia POR FESR 2007-2013 Asse I “Società dell'informazione” obiettivo operativo 1.1.1 linea di attività 1.1.1 c.. I fase di esecuzione – porti, aeroporti e primi comuni. Rispetto agli indicatori definiti, l'obiettivo è stato pienamente raggiunto;
3. Digital Buras – informatizzazione del processo di redazione del Buras (dematerializzazione) – Analisi e progettazione dell'applicativo software. Rispetto agli indicatori definiti, l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2010 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie³, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

³ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

Spesa 2010 del Servizio Innovazione, Progettazione, Gare e Contratti in ambito ITC riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.04.002	0	0	34.250	893	893
02 Educazione	S02.04.012	0	0	0	0	0
	S02.04.013	363.995	246.545	10.671.279	10.188.275	3.107.583
	S02.04.014	0	0	531.615	508.180	134.952
05 Servizi alla persona	S05.03.014	2.156.694	1.867.780	2.426.100	2.426.100	1.229.006
06 Economia	S06.01.005	404.000	0	7.273.880	0	0
07 Crescita delle reti infrastrutturali	S07.09.003	412.349	400	23.911.109	3.738.021	1.998.074
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		3.337.038	2.114.725	44.848.233	16.861.469	6.470.508

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.4.2. Le attività e i risultati

Nel corso del 2010, il Servizio ha bandito cinque procedure aperte, quattro delle quali in attuazione delle linee di attività del POR FESR 2007-2013 e una finanziata con fondi FAS.

Surfinsardinia - Finalità: disponibilità di connettività internet per l'accesso ai servizi da parte di turisti e business traveller, fonte di finanziamento: POR FESR 2007-2013. Al fine di valorizzare il patrimonio culturale, ambientale e turistico sardo, nonché l'accesso alle molteplici informazioni già contenute nei portali tematici istituzionali e la fruizione dei servizi online presenti e futuri, la regione ha inteso realizzare una rete di punti di accesso wireless per la connessione ad internet. Gli hotspot saranno installati presso gli aeroporti e i porti, nonché nei comuni a vocazione turistica.

Turisti e business traveller potranno usufruire, previa registrazione, della connessione ad internet gratuita, per un tempo e traffico limitato, che consente di accedere alle informazioni e ai servizi offerti dai portali della Regione, di controllare la posta elettronica, di navigare in internet.

L'appalto, procedura aperta, è stato bandito nel febbraio 2010 e aggiudicato, a seguito di esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 56, comma 1 dlgs. n. 163/2006.

A seguito di procedura selettiva (avviso per manifestazioni di interesse), sono stati individuati 135 siti (facenti capo a Comuni, porti e aeroporti) atti ad ospitare gli hotspot, con stipula di un protocollo d'intesa con l'Assessorato ai trasporti e le società di gestione aeroportuale, un protocollo d'intesa con il consorzio Rete Porti Sardegna e convenzioni con i comuni. L'esecuzione del contratto ha consentito nel corso del 2010 il raggiungimento dei seguenti

obiettivi: realizzazione del centro stella presso il CED regionale e l'attivazione progressiva di 55 hotspot.

L'intervento è stato monitorato con inserimento nel POA 2010 della direzione generale.

@ll-in - Finalità: e-inclusion, fonte di finanziamento: POR FESR 2007-2013. Al fine di realizzare una società dell'informazione aperta a tutti, la Regione ha inteso acquistare le dotazioni necessarie all'allestimento di centri di accesso ad internet ed ai servizi tecnologici, distribuiti capillarmente sul territorio regionale. Lo scopo principale, connesso al superamento del divario digitale culturale, è raggiunto anche grazie all'acquisizione di una piattaforma di e-learning, con relativi contenuti (learning objects), fruibili da parte degli utenti dei centri. Con i corsi a distanza e in aula si intende coinvolgere i soggetti più esposti al divario digitale ed in particolare le donne, gli anziani, i disabili, i disoccupati, prevedendo la creazione di postazioni assistite per diversamente abili.

L'appalto, procedura aperta, è stato bandito nel gennaio 2010 e aggiudicato nella seconda parte dell'anno. Parallelamente sono stati selezionati, a seguito di avviso per manifestazione di interesse, 134 centri distribuiti su tutto il territorio regionale. L'esecuzione del contratto ha consentito nel 2010 l'approvvigionamento di attrezzature per 90 centri; approvvigionamento di hardware, software e sistema di controllo accessi e sua installazione presso il datacenter; interlocuzione con tutti i soggetti ammessi e acquisizione di convenzioni per 90 centri; è stata inoltre eseguita la consegna e installazione delle attrezzature per 40 centri.

L'intervento è stato monitorato con inserimento nel POA 2010 della direzione generale.

DigitalBURAS - Finalità: dematerializzare il processo di redazione e distribuzione del BURAS, fonte di finanziamento: risorse FAS ex delibera CIPE 3/2006.

In linea con analoghi interventi attuati in ambito nazionale e presso altre amministrazioni regionali, il progetto ha inteso informatizzare il processo di redazione e distribuzione del Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (BURAS). Il ciclo di vita del bollettino, dalla creazione da parte della redazione alla fruizione da parte degli abbonati, sarà completamente digitale con conseguente abbattimento dei costi connessi alla stampa e alla spedizione secondo i metodi tradizionali. I contenuti opportunamente classificati saranno fruibili per la navigazione su portale dedicato.

L'appalto, procedura aperta, è stato bandito nel febbraio 2010 e aggiudicato nella seconda metà dell'anno.

L'esecuzione del contratto ha consentito, nel 2010, il raggiungimento dei seguenti obiettivi: conclusione delle attività di analisi mediante interviste ai funzionari del servizio affari legislativi e BURAS, implementazione dell'ambiente di sviluppo e dei sistemi di monitoraggio e gestione progetto bug-tracking, installazione del motore di workflow WebRainbow e integrazione con il sistema IDM-RAS e JpayGate-RAS, presentazione in preview del portale

dedicato al cittadino per l'erogazione dei servizi, installazione e configurazione di 3 postazioni DTP e scanner che costituiscono la sala di redazione del bollettino digitale

L'intervento è stato monitorato con inserimento nel POA 2010 della direzione generale. Analisi e miglioramento dei processi finalizzati all'erogazione dei servizi on line – Finalità: erogazione di ulteriori servizi on line per cittadini e imprese, fonte di finanziamento: POR FESR 2007-2013, Asse I. Al fine di aumentare il numero di servizi erogati in modalità telematica in favore di cittadini e imprese, la regione ha stabilito di procedere alla realizzazione di un intervento scandito in fasi.

L'appalto prevede l'effettuazione dell'attività di analisi della situazione attuale. La conoscenza dei processi di lavoro e del contesto organizzativo è, infatti, presupposto imprescindibile per la realizzazione dell'intervento, dovranno essere quindi interpretate le risultanze dell'analisi e degli elementi raccolti, con individuazione delle criticità organizzative e degli ostacoli al raggiungimento del necessario livello di efficienza nell'erogazione dei servizi, e, infine, essere proposte le alternative di miglioramento dei processi, con evidenziazione delle opportunità offerte dalla informatizzazione di una o più fasi o dell'intero processo. Successivamente con un secondo appalto sarà garantita l'informatizzazione degli interventi individuati nell'ambito dell'intervento in corso. Sarà, nel contempo, realizzato lo Sportello Unico, cuore dell'architettura, che consentirà l'interazione con l'amministrazione, in logica bidirezionale e multicanale (portali web, telefoni cellulari e palmari, videoconferenza, TV digitale, centri territoriali). La realizzazione di un unico punto di accesso ai servizi della pubblica amministrazione semplificherà i rapporti tra quest'ultima e cittadini e imprese.

L'appalto, procedura aperta, è stato bandito in data 6 luglio 2010, nel settembre è stata nominata la commissione giudicatrice che ha concluso le attività di valutazione delle offerte tecnico economiche.

Realizzazione di una piattaforma hw e sw di Business Intelligence e servizi di sviluppo sw, realizzazione cruscotti e report - Finalità: cittadinanza digitale, rafforzare gli strumenti di codecisione e partecipazione, fonte di finanziamento: POR FESR 2007-2013, Asse I.

Sono stati predisposti gli atti di gara per la realizzazione di una piattaforma di business intelligence e relativi servizi di sviluppo. L'intervento mira a introdurre strumenti di supporto alle decisioni anche al fine di consentire la misurazione della performance e l'adozione di scelte a seguito di previsioni. Saranno, quindi, realizzati report direzionali, a supporto dei processi decisionali e di valutazione delle prestazioni del management, e cruscotti rappresentativi delle informazioni elaborate, funzionali alle esigenze di supporto alla pianificazione strategica e alle decisioni e di esposizione dell'andamento dell'attuazione delle politiche pubbliche. L'appalto, procedura aperta, è stato bandito in data 22 dicembre 2010.

Sono stati inoltre stipulati atti di affidamento con la società in house dell'amministrazione regionale, Sardegna IT, funzionali agli interventi programmati.

BPR assessment - L'intervento si inserisce nell'ambito della linea di attività 1.1.1 a POR FESR 2007-2013. L'assessment dei sistemi informativi e sulla documentazione dei processi amministrativi IT costituenti l'infrastruttura informatica regionale, degli enti e delle agenzie è stato ritenuto propedeutico ai fini dell'esternalizzazione dei servizi di analisi organizzativa dei processi dell'amministrazione regionale e dei servizi di sviluppo software, per la relativa informatizzazione, con conseguente fruizione dei servizi on line da parte dei cittadini e delle imprese.

La società Sardegna IT ha prodotto un documento tecnico recante quale informazione complementare, la presenza in correlazione a ogni singolo procedimento di basi di dati, sistemi informativi o, in generale, strumenti ICT a supporto dell'attività gestoria. Il documento è stato allegato al disciplinare tecnico. Nel corso del 2010 sono proseguite le attività, anche a seguito di assenso alla richiesta di proroga della scadenza temporale trasmessa dalla società in house.

Surfinsardinia Captive Portal - L'amministrazione ha inteso affidare a Sardegna IT la realizzazione del sistema di aggregazione dei contenuti e delle informazioni e l'erogazione di servizi di assistenza e supporto per lo sviluppo dei template grafici funzionali alla attivazione del "Portale Aggregatore" e alla messa on line dei servizi che la RAS intende esporre sul WEB per le finalità di accesso tramite il sistema di hot-spot wireless in fase di attuazione con l'appalto in corso denominato SurfInSardinia "Procedura aperta per la realizzazione di hotspot in aeroporti, porti e comuni a vocazione turistica".

La società in house ha realizzato un sito web, secondo le linee guida dell'identità visiva della regione che già caratterizzano i portali afferenti al Sistema Integrato dei Portali. Il sito svolge principalmente le funzioni di dare informazioni in maniera aggregata con i rimandi (collegamenti ipertestuali) ai siti sorgenti delle informazioni aggregate, e le funzioni di selfcare del servizio di connettività wireless erogato nell'ambito dell'intervento SurfInSardinia. Nel corso del 2010 il portale è stato oggetto di un primo rilascio e di successive integrazioni.

RTR-EXT – Finalità: realizzazione di reti telematiche, per il collegamento in rete delle sedi della pubblica amministrazione e per l'accesso ad Internet.

È stato richiesto alla società in house Sardegna IT di eseguire l'attività di predisposizione dello studio di fattibilità e progettazione preliminare, per la realizzazione di interventi di estensione della rete telematica regionale, con copertura delle sedi degli enti, delle agenzie, delle aziende ospedaliere e delle strutture sanitarie attualmente non connessi in fibra ottica o, per l'assenza di apparati, non collegati alla RTR. L'atto di affidamento stipulato prevedeva lo svolgimento di tutte le attività di progettazione alla data del 12 agosto 2010.

A fronte dei ripetuti ritardi registrati nell'adempimento delle obbligazioni assunte dalla società Sardegna IT, solo nel mese di settembre è stato prodotto lo studio di fattibilità, in relazione al

quale sono state richieste integrazioni e modifiche. Nel corso del 2010 non sono stati, contrariamente a quanto ripetutamente richiesto dall'amministrazione, consegnati i documenti tecnici oggetto del secondo rilascio. Le inadempienze perduranti della società Sardegna IT e le strette sinergie con altri interventi afferenti alla RTR regionale, hanno determinato, in data 31 dicembre 2010, l'avocazione di tutte le procedure da parte del direttore generale.

Intervento TS-CNS – Finalità: mettere a disposizione dei cittadini strumenti per l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione. A partire dal mese di febbraio 2011, scadrà il 75% circa delle tessere sanitarie distribuite in favore degli assistiti sardi; il 14 dicembre 2011 scadranno, invece, le carte nazionali dei servizi, assegnate nell'ambito del progetto SAX-I. Al fine di consentire la produzione, e successiva distribuzione, di uno strumento unico che funga da tessera sanitaria e da carta regionale servizi l'amministrazione ha avviato le necessarie interlocuzioni con il Ministero dell'economia e delle finanze, la SOGEI e l'Agenzia delle Entrate. Nel mese di settembre, tramite selezione pubblica è stato individuato il coordinatore di progetto che supporterà la Cabina di regia, composta dai due Direttori generali delle Direzioni Affari generali e Sanità, al fine di avviare e coordinare l'intero percorso operativo, dalla progettazione alla sua completa realizzazione, e di valutare le interazioni e le sinergie con i progetti che utilizzeranno le carte nazionali dei servizi. L'intervento, di prossima attuazione, prevede la acquisizione di una infrastruttura c.d. CMS (card management system), per la gestione del ciclo di vita delle carte (attivazione, sospensione, revoca, e riemissione). Le attività saranno rese, principalmente, nel corso del 2011.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (obiettivi finanziari)

<i>OGO</i>	<i>Stanziamen to finale</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
20100419	300.000	2,34	182.550	2,83	18.390	0,89
20100422	6.528.003	50,89	4.293.880	66,51	1.229.006	59,41
20100423	6.000.000	46,77	1.979.850	30,66	821.193	39,71
TOTALE	12.828.003	100,00	6.456.280	100,00	2.068.589	100,00

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100419	Digital Buras – informatizzazione del processo di redazione del Buras (dematerializzazione) – Analisi e progettazione dell'applicativo software	Conseguito
20100422	Creazione di centri pubblici d'accesso per la realizzazione dell'e-inclusion - Intervento @ll-in. POR, FESR 2007-2013 Asse I – Società dell'Informazione obiettivo operativo 1.1.3 "Promuovere l'inclusione dei soggetti esclusi", linea di attività 1.1.3.a I fase di esecuzione – creazione di 79 centri	Conseguito
20100423	Realizzazione di hot-spot in aeroporti, porti e comuni a vocazione turistica – Intervento SurfinSardinia POR FESR 2007-2013 Asse I "Società dell'informazione" obiettivo operativo 1.1.1 linea di attività 1.1.1 c. I fase di esecuzione – porti, aeroporti e primi comuni	Conseguito

4.5. Servizio infrastrutture e reti

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio ha le seguenti competenze: attuazione delle attività di gestione e manutenzione della rete telematica regionale e dei suoi sviluppi (RTR- Asl, RTR-R, etc.); gestione degli interventi in materia di superamento del divario digitale mediante interventi di infrastrutturazione a banda larga (progetti SICS, SICS II; Sardegna 20 Mabit,) e a banda ultra larga (Grande progetto BUL sinergia rete gas); supporto tecnico al servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito Ict nella programmazione delle risorse destinate al superamento del divario digitale; monitoraggio dei soggetti competenti alla gestione e manutenzione delle infrastrutture in fibra ottica di proprietà della Regione e della partecipazione ai tavoli ministeriali e interregionali in materia di banda larga, previa delega del direttore generale; aggiornamento del piano per il superamento del divario digitale e monitoraggio delle evoluzioni tecnologiche in materia di banda larga; gestione delle problematiche della connessione dei sistemi integrati fonia-dati, con particolare riferimento alla telefonia IP; supporto tecnico amministrativo alla direzione generale nelle materie del superamento del divario digitale e delle materie di innovazione tecnologica rientranti nelle sopracitate competenze.

IL PROFILO FINANZIARIO:

Il Servizio dispone di risorse (fondi regionali) stanziare in conto competenza pari a euro 4.052.800 (stanziamento finale) di cui impegnati euro 3.878.837,59. I residui passivi (escluso perenzioni) ammontano a euro 14.991.925,42 (prevalentemente sul progetto SICS 2), i

residui di stanziamento a euro 2.849.637,70 (prevalentemente su risorse liberate della programmazione POR 2000-2006).

UPB di entrata

Nessuna

UPB di Spesa

- S01.02.005 Acquisizione di beni e servizi
- S01.02.006 Spese di funzionamento – Parte corrente
- S01.04.004 Relazioni con il pubblico e comunicazione interna
- S02.04.002 Sostegno alla ricerca industriale - investimenti
- S02.04.013 Sviluppi di sistemi informativi relativi alla società dell'informazione

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.005	1.000.000	959.656	717.625	96%	74,8%	242.031
S01.02.006	2.235.000	2.101.352	1.400.901	94%	66,7%	700.451
S01.04.004	817.800	817.800	271.800	100%	33,2%	546.000
S02.04.002	0	0	0	0	0	0
S02.04.013	0	0	0	0	0	0
TOTALE	4.052.800	3.878.808	2.390.326	95,7%	61,6%	1.488.482

Con riferimento ai sopra riportati dati contabili generali, si sottolinea un'ottima capacità di impegno a fronte della quale corrisponde una capacità di pagamento media, che, tuttavia, può ritenersi fisiologica per il tipo di progetti che vengono finanziati con le risorse in questione (progetti articolati in base a stati di avanzamento dei lavori e quindi con un funzionale disallineamento tra l'iter fisico e quello finanziario contabile soprattutto avuto riguardo al versante dei pagamenti piuttosto che quello degli impegni).

Nello specifico, tralasciando il caso della UPB S01.02.005 che può considerarsi nella norma, i dati contabili della UPB S01.02.006 "Spese per la gestione della rete telematica regionale" e quelli della UPB S01.04.004 "Spese per il funzionamento del sito internet istituzionale della Regione", presentano le sopra indicate ridotte capacità di pagamento in quanto la rendicontazione delle attività poste in essere dalla società in house Sardegna IT, hanno avuto delle difficoltà soprattutto con riferimento agli stati di avanzamento finali e di verifica finale delle prestazioni.

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui Iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.02.005	1.803.685	795.475	795.475	100%	0
S01.02.006	630.375	614.109	156.753	27,4%	457.356
S01.04.004	884.680	884.680	784.720	88,7%	99.960
S02.04.002	2.700.000	38.400	0	0%	2.700.000
S02.04.013	11.822.824	11.673.186	3.419.700	28,9%	8.403.124
TOTALE	17.841.564	14.005.850	5.156.648	34,6%	11.660.440

Relativamente ai dati della gestione in conto residui, a fronte di un'ottima capacità di smaltimento della UPB S01.02.005 "Spese per il noleggio, la locazione e il leasing di beni mobili e per l'acquisto annuale delle licenze per l'utilizzo del software" e della UPB S01.04.004 "Spese per il funzionamento del sito internet istituzionale della Regione", la media generale del dato contabile si abbassa notevolmente in quanto le performance delle restanti UPB sono estremamente basse.

Tale risultato è da attribuirsi al fatto che con riferimento alla UPB S01.02.006 "Spese per la gestione della rete telematica regionale" l'affidamento per la gestione della RTR dato a Sardegna IT per l'annualità di riferimento ha presentato le stesse difficoltà di rendicontazione e di verifica finale di cui si è dato conto in sede di gestione in conto competenza, mentre per la UPB S02.04.002, relativa al POR 2000-2006 Misura 3.13 (c.d. risorse liberate), afferendo la medesima alle risorse trasferite dall'Assessorato alla Programmazione a questo assessorato nella prima metà del 2010 per il completamento della rete regionale della ricerca, il dato contabile riguardante la sua capacità di smaltimento è pari a zero in quanto nel tempo intercorso tra l'attribuzione delle risorse e la fine dell'anno il Servizio ha potuto porre in essere esclusivamente l'atto di affidamento alla società Sardegna IT per l'esecuzione di uno studio di fattibilità propedeutico all'avvio dell'intervento nel suo complesso. In merito all'ultima UPB critica, la S02.04.013 nella quale sono allocate le risorse per la realizzazione degli interventi per l'ampliamento dei servizi a banda larga nel territorio regionale SICS e SICS II, si evidenzia che la gran parte dei pagamenti ancora da effettuare riguarda attività che l'aggiudicatario non ha potuto porre in essere a causa di intrinseche difficoltà esecutive dovute alla mancata autorizzazione ad effettuare gli scavi da parte degli enti proprietari delle strade in cui si dovevano posizionare le reti di telecomunicazione per l'implementazione del progetto. Tale difficoltà, pur essendo stata superata da un punto di vista burocratico, non ha ottenuto i medesimi effetti da un punto di vista contabile in quanto i pagamenti giungeranno a maturazione solo dopo il completamento dell'iter esecutivo e burocratico delle attività e quindi presumibilmente nel 2011.

Il Programma operativo annuale, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione generale affari generali e società dell'informazione, individuava il seguente obiettivo gestionale operativo:

1 Intervento RTR-GC-2: Rete Telematica Regionale – Gestione e connettività 2009 – 2010
Espletamento procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione dei servizi di: - connettività sulla RTR relativamente al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2010; - housing e facility management presso i vari siti PoP della RTR per tutto il periodo 1.1.2010 - 31.12.2010; - manutenzione, assistenza e garanzia di funzionamento dell'intera RTR, per tutto il periodo 1.1.2010 - 31.12.2010.

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2010 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁴, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2010 del Servizio Infrastrutture e Reti riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.00.005	959.656	959.656	795.475	795.475	1.513.100
	S01.05.006	2.101.352	2.101.352	614.109	614.109	1.557.654
	S01.04.004	817.800	817.800	884.680	884.680	1.056.520
02 Educazione	S02.04.002	0	0	2.700.000	38.400	0
	S02.04.013	0	0	11.822.824	11.673.186	3.419.700
TOTALE		3.878.808	3.878.808	16.817.088	14.005.850	7.546.974

4.5.2. Le attività e i risultati

Il Servizio, articolato in tre settori, ha svolto le seguenti attività:

Settore per i servizi internet e controlli di I livello:

- gestione dei servizi di posta elettronica standard: sono state implementate nuove funzioni migliorative sia all'interfaccia utente webmail che a quella amministrativa per la gestione, creazione e cessazione delle caselle;

⁴ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

- gestione dei servizi di posta elettronica certificata: è stato chiuso il precedente contratto con InfoCamere e stipulato il nuovo con la Società INFOCERT subentrata alla precedente in continuità di servizio. Con tale contratto sono state attivate le nuove caselle assegnate alle Direzioni generali e agli Uffici di Gabinetto, nel dominio @pec.regione.sardegna.it. Sono state realizzate tutte le attività per rendere le caselle più funzionali nell'ambiente SIBAR e tutte le pratiche necessarie per la pubblicazione negli Indici nazionali delle caselle PEC (come da direttive ministeriali);

- gestione dei sistemi individuali di comunicazione in mobilità (piattaforma BlackBerry): sono stati curati tutti gli adempimenti tecnico/amministrativi con il provider (a supporto del Servizio tecnico degli enti locali) e tecnici per l'attivazione, cessazione e riconfigurazione dei dispositivi palmari assegnati ad Assessori e Direttori generali, cui è stata fornita l'assistenza all'uso ed alla risoluzione dei problemi;

- coordinamento nella gestione dei portali e dei domini internet;

-coordinamento nella gestione dell'infrastruttura della Server-Farm del CSR: sono stati effettuati studi e definite le strategie e le attività necessarie per l'aggiornamento tecnologico della Server-Farm, e per la realizzazione e l'aggiornamento delle attività è stato istituito dal Direttore generale, con apposito provvedimento, un gruppo di lavoro denominato "Consolidamento e messa in sicurezza del CSR";

- coordinamento e verifica delle attività operative della Società in House Sardegna IT in materia di gestione dei canali di comunicazione (portali, posta elettronica, etc): nell'ambito di tali attività, effettuate in collaborazione con il Servizio Trasparenza e Comunicazione della Presidenza, sono state effettuate le necessarie attività di verifica sull'operato di Sardegna IT;

- controllo di primo livello per i progetti comunitari;

- affidamento SERV-INT-2010: è stato conferito alla società Sardegna IT un intervento avente ad oggetto attività ricognitive dei rapporti giuridici tra l'amministrazione regionale e la società Tiscali Spa derivanti da precedenti contratti stipulati da altri uffici regionali;

progetto SIP-GO, consistente nell'affidamento a Sardegna IT della "Gestione operativa del Sistema Integrato dei Portali";

- progetto SISTRAR 2 – SIAI309. "Estensione e sviluppo del sistema statistico Regionale" nell'ambito dell'APQ "Società dell'Informazione", III Atto Integrativo del 31 luglio 2007. Il Sistema Informativo Statistico Regionale (SISTRAR), consente l'acquisizione, l'analisi, l'elaborazione e la distribuzione delle informazioni statistiche di carattere socio-economico. L'intervento è stato affidato all'Osservatorio economico s.r.l.

- progetto InFormaTeVi. Il gruppo di lavoro di carattere temporaneo ha svolto la propria attività per l'analisi di fattibilità di un progetto per l'implementazione di due canali digitali terrestri della RAS;

- progetto "Europeana connector", partecipazione alla redazione di una proposta di progetto europeo sui temi dello sviluppo di contenuti digitali per la digital library europea "Europeana" nell'ambito del programma europeo Competitiveness and Innovation Programme: ICT Policy Support Programme.

Settore per la gestione e il monitoraggio delle reti e dei servizi:

- gestione, monitoraggio e manutenzione delle infrastrutture di rete (WAN, MAN, LAN) e dei relativi servizi, della Rete telematica regionale e delle sue estensioni. Sono state svolte attività di rinnovo tecnologico di alcuni apparati di rete della Server Farm ormai obsoleti e non più adeguati, sostituendoli con altri recuperati dal progetto M@rte ricondizionati e riconfigurati ad hoc;

- attività volta a garantire la sicurezza delle reti e delle relative utenze, e la loro gestione - accesso sicuro VPN in SSL - per garantire un servizio di accesso remoto sicuro ai sistemi informativi della RAS (SIBAR, ecc) attraverso una connessione internet non sicura è stato attivato un sistema di connessione protetta VPN (Virtual Private Network) con il protocollo di crittografia Secure Sockets Layer (SSL). Questo sistema è stato realizzato grazie al recupero di apparati del progetto M@rte. La predisposizione di tale accesso in via sperimentale garantisce ai tecnici abilitati la possibilità di eseguire da remoto il monitoraggio e la configurazioni degli apparati di rete e dei sistemi della Server Farm;

- gestione dell'interconnessione dei sistemi e dei servizi fonia-dati: seguendo gli indirizzi della delibera di giunta n. 22/15 del 11 giugno 2010 "Linee guida per l'adozione di soluzioni ecosostenibili nell'ambito dell'innovazione tecnologica - Green-ICT" sono state svolte le attività di progettazione, analisi costi benefici e successiva acquisizione di un sistema di "FoIP" (Fax over IP) per avviare il processo di dematerializzazione dei fax ricevuti e trasmessi dall'Amministrazione Regionale;

- progettazione della rete regionale di videoconferenza e telepresenza a supporto del servizio di progettazione gare e contratti in ambito ICT della Direzione generale;

- gestione centralizzata di assessment e delivery e ticketing delle risorse di LAN, in particolare, progettazione, acquisizione e messa in produzione di una piattaforma integrata di Desktop ed Asset Management (DAM. La piattaforma DAM è stata ulteriormente integrata con un nuovo modulo che permette la gestione centralizzata dei pacchetti software installati nelle postazioni di lavoro, nonché la sicurezza delle stesse verificando il livello di sicurezza dei software installati;

- coordinamento e verifica delle attività operative della società in house SardegnaIT in materia di gestione della Rete telematica regionale. Queste attività si sono concretizzate in tutti gli atti amministrativi e di verifica tecnica funzionali alla conduzione degli incarichi alla società in house SardegnaIT: RTR-GC2, RTR-GO-2010 e CSR-GO-2010, il primo avente ad oggetto i servizi di connettività, housing e facility management, nonché manutenzione per

la Rete Telematica Regionale, non ricompresi nell'intervento RTR-GO, con conferimento alla società in house dell'incarico di condurre le trattative con il RTI Telecom Italia spa Teleco spa, per il rinnovo dei servizi a quest'ultima affidati per effetto della stipula dell'originario contratto d'appalto per la realizzazione della RTR; il secondo avente ad oggetto lo svolgimento delle attività di gestione operativa della rete telematica regionale, e comprendente anche il presidio e la cura degli aspetti inerenti la sicurezza logica della rete telematica e del data center regionale; il terzo avente ad oggetto l'erogazione, da parte di Sardegna IT, dei servizi di gestione operativa dei Sistemi Informativi regionali, dei servizi di gestione e manutenzione delle infrastrutture tecnologiche e della logistica - facility management - del CED del Centro Servizi Regionali (CSR), dei servizi di assistenza e supporto alla RAS sulle problematiche di funzionamento delle postazioni di lavoro.

- progetto CONS-CSR nasce dall'esigenza di rendere sempre più efficienti ed efficaci i servizi erogati dal CSR, in particolare obiettivo del progetto è ottimizzare e migliorare secondo una logica di qualità (ISO 9000, ITIL, etc.) una serie di attività specifiche, che richiedono un'azione di messa in qualità dei processi di gestione e di progettazione del CSR, nonché l'acquisizione di apparecchiature hardware e applicazioni software, a completamento ed integrazione delle azioni già svolte nell'ambito del progetto APQ SI (SI01_05 CSR).

Settore studi, soluzioni innovative, reti e servizi:

- supporto tecnico al Servizio innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT per la procedura RTR-EXT- Estensione della RTR per il collegamento di nuove sedi tramite infrastrutture in fibra ottica, mediante la partecipazione dei propri tecnici al gruppo di lavoro istituito con il fine di dover provvedere entro la fine dell'anno alla pubblicazione delle gare d'appalto per la realizzazione di tutti gli interventi relativi alla RTR

- ausilio nell'ambito del Progetto Interreg IVC - Regions for Better Broadband connections – B3Regions, mediante l'esecuzione delle attività di supporto alla stesura dell'Action Plan della Regione Sardegna per lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi a banda larga (deliverable di progetto) e supporto all'organizzazione del thematic workshop "bb infrastrutture and integrated portals"; scambio di esperienze e best practices con Regione Piemonte e Generalitat de Catalunya;

- supporto alla Direzione generale nel monitoraggio degli interventi in materia di superamento del divario digitale attraverso le seguenti attività:

Intervento SICS, consistente nel finanziamento agli operatori di telecomunicazione per l'attivazione dell'ADSL in aree di centrale già dotate di infrastrutture abilitanti (ma con deficit di mercato in quanto gli operatori non hanno comunque convenienza ad investire autonomamente a causa della limitata utenza presente in quelle aree), il settore ha collaborato con la commissione regionale di collaudo e monitoraggio fornendo il proprio ausilio tecnico, nonché con la Direzione generale (rimasta titolare del rapporto contrattuale

con l'aggiudicatario e di quello con il Ministero) per la redazione di pareri tecnico-giuridici richiesti dalla predetta commissione.

Intervento SICS II, realizzazione di un'infrastruttura in fibra ottica per il collegamento delle centrali degli operatori per tutti i comuni con popolazione superiore ai 1.500 abitanti, nonché dei consorzi industriali, dei presidi ospedalieri, e fornitura di un servizio di accesso a larga banda adeguato agli standard nazionali, sia qualitativi che di prezzo, fruibile da almeno il 90% della popolazione. In tale ambito, il settore ha collaborato con la Direzione (titolare del rapporto contrattuale con l'aggiudicatario e di quello con il Ministero) per la risoluzione di alcune criticità, riguardanti soprattutto il sistema di concessione dei permessi da parte sia di alcuni enti locali che dell'ANAS in riferimento alle attività di scavo e di posa della fibra ottica e alle tecniche impiegate da eseguirsi nelle strade di proprietà dei predetti enti.

Tenuto conto della situazione generale del progetto ed in particolare dell'ottimale stato di avanzamento complessivo e delle prospettive di suo completamento, nonché dell'intervenuta necessità di garantire il coordinamento e la migliore integrazione del progetto stesso con altri progetti già programmati e in via di prossima realizzazione nella materia del superamento del digital divide e di ampliamento, di ottimizzazione, di gestione e manutenzione della Rete Telematica Regionale (RTR) e della Rete telematica della Ricerca (RTR – R), la Direzione mediante l'ausilio tecnico-amministrativo del servizio ha accolto la proposta dell'aggiudicatario consistente nell'effettuazione del completamento del progetto entro la data del 30 aprile 2012. Ciò in forza della clausola contrattuale di cui all'art. 1, comma 3 del contratto d'appalto che prevede la possibilità di ridefinire opportunamente le tempistiche di realizzazione del progetto in relazione alle varianti proposte, nel caso sussistano tali necessità di coordinamento.

Intervento Sardegna 20 Mbit ed in particolare il sotto intervento Banda larga nelle aree rurali – di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/13 del 29 dicembre 2009. Tale intervento, parzialmente finanziato con risorse del FEASR Sardegna 2007 – 2013 e con risorse del MISE, prevede di portare la banda larga a 20 Mbit/s su tutto il territorio regionale mediante una serie di azioni tra le quali le più importanti sono il completamento rete di backhaul iniziata con l'intervento SICS II e l'aggiornamento delle apparecchiature tecnologiche di centrale che non sono abilitate a tale velocità. Il servizio ha collaborato con la Direzione al fine di permettere di porre in essere le attività esecutive del Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Sardegna, sottoscritto da quest'ultima con il Ministero dello Sviluppo Economico in data 30 dicembre 2009. In particolare, è stata conferita al MISE una delega per la realizzazione del progetto per lo sviluppo della banda larga nelle aree rurali della Regione Sardegna.

- Il Servizio ha, inoltre, collaborato con la Direzione all'intervento teso all'avviamento di un Grande Progetto comunitario di infrastrutturazione a banda ultra larga da realizzarsi in concomitanza con la realizzazione della rete del gas. È stato fornito un contributo

all'istruttoria tecnico amministrativa per l'adozione della Deliberazione della Giunta n. 25/18 del 1 luglio 2010, che ha disposto l'avvio delle procedure per l'attivazione di tale progetto e per l'aggiornamento del piano per l'abbattimento del digital divide in Sardegna. In ossequio a quanto previsto in delibera, sono state avviate le procedure che hanno condotto all'individuazione dell'operatore economico a cui è stato affidato l'incarico di predisporre lo studio tecnico economico in materia di infrastrutturazione a banda ultralarga nel territorio regionale al fine di individuare soluzioni economiche e tecnico architettureali per sfruttare appieno la sinergia con la realizzazione della rete del gas. Sulla base dei primi esiti dello studio il servizio ha messo in campo le idonee attività per dare attuazione al grande progetto.

- Progetto per la diffusione della Banda Larga nei distretti industriali – Delibera della G.R. n. 35/15 del 28 ottobre 2010 - la Direzione ed il Servizio hanno collaborato con l'Assessorato all'industria al fine di implementare un intervento teso alla realizzazione di una rete di nuova generazione presso gli individuati distretti produttivi del territorio regionale.

- Intervento RTR della ricerca di completamento della rete telematica della ricerca in cooperazione con il Consortium Garr e con il consorzio Cybersar. La deliberazione della Giunta n. 10/44 del 12 marzo 2010 ha conferito al servizio la competenza per porre in essere l'intervento. Nel dare corso a tali atti programmatici, sono stati affidati alla società Sardegna IT i servizi di consulenza e progettazione necessari alla realizzazione degli interventi di completamento della rete telematica regionale per la ricerca i quali a causa di una serie di difficoltà non sono giunti a compimento nel tempo previsto impedendo in tale modo di poter esperire le procedure di gara entro la fine dell'anno.

- Rete Telematica Regionale (RTR). Avviamento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi relativi alla gestione, manutenzione, connettività etc. della rete telematica regionale affidati a Sardegna IT. Per tale procedura si è provveduto alla creazione di un apposito gruppo di lavoro composto da personale interno e da personale della società Sardegna IT la quale, in base ai predetti affidamenti, avrebbe dovuto porre in essere anche gli atti tecnici necessari per la pubblicazione della gara d'appalto. Il gruppo di lavoro, nonostante la sussistenza di una situazione di ritardo da parte della società, ha comunque predisposto gli atti di propria competenza i quali non sono giunti al pieno compimento proprio per effetto della citata situazione di ritardo. In particolare sono state poste in essere le seguenti attività: studio di massima delle modalità di acquisizione dei servizi di conduzione della RTR; stesura degli atti ed elaborati tecnici per le procedure d'appalto dei servizi di conduzione della RTR; verifica dello stato di attuazione degli incarichi per la progettazione delle estensioni della RTR (RTR-EXT, RTR-R2); supporto alla definizione delle strategie di appalto delle attività per l'estensione della RTR; monitoraggio incarichi per la gestione della RTR (RTR-GC2, RTR-GO); supporto nella verifica degli Stati di avanzamento lavori.

- Nell'ambito dell'attività di controllo analogo nei confronti della società Sardegna IT, il Servizio ha collaborato con la Direzione Generale riguardo a tutti gli aspetti relativi, dalla

partecipazione alla stesura della proposta di delibera della G. R. n. 17/32 del 27.4.2010 avente a oggetto le "Direttive concernenti la disciplina degli Organismi partecipati dalla Regione Sardegna per affidamento di attività in "House providing", fino al concreto espletamento del controllo sulle attività della società.

Obiettivo Gestionale Operativo assegnato al Servizio (obiettivo finanziario)

<i>OGO</i>	<i>Stanziamiento finale</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
20100425	2.841.379	100,00	2.715.461	100,00	1.557.654	100,00
TOTALE	2.841.379	100,00	2.715.461	100,00	1.557.654	100,00

Riguardo i dati relativi all'obiettivo gestionale operativo, si evidenzia che il servizio di connettività gestione e manutenzione della rete telematica oggetto della procedura di gara avrebbe dovuto essere assegnato ad esito della medesima a partire dal 2011 e quindi finanziato con le risorse di parte corrente che il bilancio pluriennale assegna per tale attività. I dati contabili di cui alla tabella sopra riportata, pertanto, riguardano i corrispettivi dovuti alla società Sardegna IT per il medesimo servizio erogato per l'annualità 2010.

Grado di conseguimento dell'Obiettivo Gestionale Operativo assegnato al Servizio

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100425	1 Intervento RTR-GC-2: Rete Telematica Regionale – Gestione e connettività 2009 – 2010 Espletamento procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione dei servizi di: - connettività sulla RTR relativamente al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2010; - housing e facility management presso i vari siti PoP della RTR per tutto il periodo 1.1.2010 - 31.12.2010; - manutenzione, assistenza e garanzia di funzionamento dell'intera RTR, per tutto il periodo 1.1.2010 - 31.12.2010.	NON Conseguito

In ordine al mancato raggiungimento dell'obiettivo, il Direttore del Servizio ha espresso le seguenti osservazioni:

Con riferimento all'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione dei servizi di connettività, housing e facility management presso i vari siti PoP, manutenzione, assistenza e garanzia di funzionamento dell'intera Rete Telematica Regionale, ed in relazione alle attività previste ai fini del raggiungimento dell'obiettivo gestionale inserito nel POA 2010, si espone quanto segue.

Nel corso della redazione degli atti afferenti alla predetta gara è emersa la necessità di procedere verso un'evoluzione ed ulteriore implementazione della RTR riguardo sia al numero degli enti regionali collegati alla rete che ai servizi effettivamente fruibili tramite essa.

Oltre a ciò, si è preso atto che per far sì che la RTR, in tale modo evoluta ed implementata, si caratterizzasse per l'essere tecnologicamente più efficiente ed integrata nel contesto

dell'intero asset infrastrutturale di cui è dotata la Regione sia in virtù degli interventi realizzati che di quelli in corso di realizzazione (SICS II, Sardegna 20 Mbit, RTR EXT; RTR R2 della Ricerca, etc.), risultava necessario che la stessa fosse considerata come un sistema unitario la cui analisi e reingegnerizzazione potessero renderla come una infrastruttura di base per lo sviluppo e l'integrazione anche delle altre infrastrutture realizzate e da realizzare.

Affinché si addivenisse al succitato risultato, la Regione, rilevando l'importanza dell'elaborazione di una serie di documenti tecnico – economici, sia di fattibilità tecnica che di generica predisposizione della documentazione di gara, ha affidato alla propria società in house Sardegna IT il compito di effettuare tali attività, le quali sono divenute pertanto propedeutiche alla elaborazione dei descritti atti di gara.

A seguito del verificarsi di una situazione di forte ritardo da parte della società in house nella consegna della documentazione riguardante i sopra indicati documenti tecnici, la redazione in maniera unitaria ed integrata degli atti di gara è stata significativamente pregiudicata talché gli stessi sono giunti a compimento parziale solo per la parte relativa alla Gestione, manutenzione e connettività della RTR, i quali, a loro volta sono risultati tuttavia carenti di alcune importantissime specifiche tecniche che questo servizio, in qualità di stazione appaltante, avrebbe dovuto comunicare in sede di pubblicazione degli atti di gara.

In considerazione della situazione sopra esposta, è risultato quindi impossibile a questo servizio procedere, così come previsto in sede di elaborazione dell'obiettivo, con la pubblicazione della gara entro il 31.12.2010.

A tal fine si significa che gli atti di gara elaborati dal Servizio nel corso del 2010 riguardano i seguenti documenti: 1. RTR- Gestione evoluzione e connettività - disciplinare tecnico - v.0.5; 2. RTR- Gestione evoluzione e connettività - disciplinare tecnico - allegato 1 - elenco sedi RTR; 3. RTR- Gestione evoluzione e connettività - disciplinare tecnico - allegato 1 - elenco sedi RTR; 4. RTR- Gestione evoluzione e connettività - disciplinare tecnico - allegato 2 – elenco apparati sedi RTR; 5. RTR- Gestione evoluzione e connettività - disciplinare tecnico - allegato 3 – ulteriori apparati nella disponibilità dell'Amministrazione; 6. RTR- Gestione evoluzione e connettività - disciplinare tecnico - allegato 4 – descrizione apparati per tipologia di sede; 7. RTR- Gestione evoluzione e connettività - disciplinare tecnico - allegato 5 - sistemi di gestione; 8. RTR- Gestione evoluzione e connettività - disciplinare tecnico - allegato 6 – apparati della RTR-R-Janna e CyberSar; 9. RTR- Gestione evoluzione e connettività - disciplinare tecnico - allegato 7 – Condizioni co-location; 10. RTR-apparati in magazzino; 11. Capitolato d'oneri ed allegati al medesimo.

4.6. Servizio sistemi informativi regionali e degli enti

4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio, nato a seguito della riorganizzazione della direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione con il decreto del Presidente della Regione n. 94 del 26.10.2009, cura la gestione dei sistemi per lo svolgimento delle funzioni di base dell'amministrazione regionale, degli enti e delle agenzie, il censimento e raccordo delle esigenze di manutenzione evolutiva dei sistemi, cura delle esigenze di informatizzazione di ulteriori processi trasversali per il miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione regionale. Gestisce inoltre i sistemi informativi a supporto degli enti locali territoriali, con proposta di eventuali applicativi e garanzia di interoperabilità. Infine, esercita le funzioni di controllo tecnico amministrativo sulla società Sardegna IT.

Il servizio comprende i seguenti tre settori, istituiti con decreto assessoriale n.6 del 30.12.2009 e successive integrazioni:

settore amministrativo e contabile, con i seguenti compiti: esercizio delle funzioni di controllo tecnico amministrativo sulla società SardegnaIT; supporto nella definizione delle linee guida e degli indirizzi in materia di affidamento e di rendicontazione degli interventi affidati a SardegnaIT; gestione amministrativa dei sistemi per lo svolgimento delle funzioni di base dell'amministrazione regionale, degli enti e delle agenzie ed a supporto degli enti locali; assistenza giuridico amministrativa trasversale;

settore gestione dei sistemi informativi, con i seguenti compiti: gestione dei sistemi per lo svolgimento delle funzioni di base dell'amministrazione regionale, degli enti e delle agenzie; censimento e raccordo delle esigenze di manutenzione evolutiva dei sistemi; gestione dei sistemi informativi a supporto degli enti locali territoriali; proposta di eventuali applicativi a supporto degli enti locali territoriali e garanzia di interoperabilità; analisi delle esigenze di informatizzazione di ulteriori processi trasversali per il miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione regionale;

settore sistemi informativi centralizzati, con i seguenti compiti: analisi, organizzazione e ottimizzazione dei processi innovativi con riferimento alla gestione amministrativa e alla supervisione tecnica dei correlati interventi di manutenzione e sviluppo nell'ambito dei sistemi centralizzati (host, mainframe); attività di aggiornamento tecnologico, gestione sistemistica ed operativa dei sistemi centralizzati e gestione dei relativi contratti; coordinamento degli interventi di manutenzione e sviluppo delle procedure di base in dotazione; gestione delle banche dati e abilitazione accessi; pianificazione delle attività di assistenza tecnico-applicativa agli utenti con predisposizione di elaborazione statistiche e flussi informativi; assistenza e consulenza interna su problematiche di tipo informatico.

IL PROFILO FINANZIARIO:

Il servizio dispone sul Bilancio 2010 di risorse (fondi regionali) stanziare in conto competenza pari a euro 7.692.672,15 (escluso partite di giro) di cui impegnati euro 7.480.442,10. I residui passivi (escluso perenzioni) ammontano a euro 2.763.149,53 (prevalentemente sul progetto Comunas).

UPB di Entrata

E344.002 Trasferimenti da Regioni, Comuni e Province ed altri Enti e gestioni regionali e locali

E613.001 Altre partite di giro

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanziamenti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Versamenti</i>	<i>Capacità accertamento</i>	<i>Capacità riscossione</i>	<i>Residui attivi</i>
E344.002	81.667	81.667	0	0	100%	0%	81.667
E613.001	50.000	0	0	0	0%	0%	0
TOTALE	131.667	81.667	0	0	62%	0%	81.667

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Versamenti</i>	<i>Capacità riscossione</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui attivi</i>
E344.002	163.333	163.333	0	0	0%	0%	163.333
E613.001	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	163.333	163.333	0	0	0%	0%	163.333

Si evidenzia, sia per quanto riguarda la gestione in c/competenza che quella in c/residui, che la presenza di residui attivi è riferibile alle somme che verranno trasferite alla Regione Sardegna, rispettivamente, dalla Regione Emilia-Romagna per il progetto di riuso del Navigatore 3D e dalla Regione Veneto per il progetto MediaNet a seguito del completamento di detti progetti, attualmente in fase di rendicontazione finale.

UPB di Spesa

S01.02.005 Acquisizione di beni e servizi

S02.04.012 Sistema informativo nella pubblica amministrazione – Spese correnti

S02.04.013 Sviluppi di sistemi informativi relativi alla Società dell'informazione

S02.04.014 Sistema informativo nella pubblica amministrazione - Investimenti

S04.08.021 Partite di giro relative all'attuazione di programmi e progetti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziam ^{enti} finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.005	3.681.667	3.621.006	1.172.860	98,4%	32,4%	2.448.146
S02.04.012	3.500.000	3.473.163	984.561	99,2%	28,3%	2.488.602
S02.04.013	511.005	386.273	201.821	75,6%	52,2%	184.452
S02.04.014	0	0	0	0	0	0
S04.08.021	50.000	0	0	0	0	0
TOTALE	7.742.672	7.480.442	2.359.242	96.6%	31,5%	5.121.200

Si evidenzia, in generale, una capacità di pagamento relativamente bassa se raffrontata alla capacità di impegno, quest'ultima molto elevata in termini assoluti, e una conseguente ingente formazione di residui passivi. Al riguardo, valgono le seguenti considerazioni:

con riferimento alla UPB S01.02.005, relativa a spese correnti per l'acquisizione di beni e servizi, e in parte anche alla UPB S02.04.013, relativa a investimenti hardware e software, si sottolinea che gli affidamenti dei servizi di assistenza e manutenzione informatica, le locazioni hardware e gli acquisti annuali delle licenze software sono avvenuti in genere in corso d'anno, alle scadenze dei precedenti, con slittamento dei primi pagamenti ad anno finanziario inoltrato e trasporto delle somme rimaste da pagare all'esercizio successivo, con conseguente formazione di residui passivi talvolta ingenti. Questo fenomeno rappresenta indubbiamente una criticità nella gestione annuale delle poste di bilancio del servizio, peraltro insita nella logica adottata sino all'entrata in vigore della nuova disciplina degli impegni di spesa, di cui all'articolo 38 della legge regionale n. 11 del 2006 come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. c) della legge regionale n. 14 del 2010, e che ora si sta provvedendo a sanare dando applicazione alla circolare della Ragioneria generale n. 2122 del 2 febbraio 2011, attraverso l'allineamento delle scadenze contrattuali all'annualità di bilancio, laddove possibile, oppure con utilizzo del bilancio pluriennale per le spese continuative e ricorrenti e per quelle sostenute per garantire la continuità dei servizi. In linea generale, l'adozione di tale nuovo *modus operandi* potrà condurre alla riduzione del diffuso fenomeno della formazione dei residui passivi per le spese autorizzate a ridosso della conclusione dell'esercizio finanziario.

Per quanto riguarda invece la UPB S02.04.012, relativa al progetto SIBAR, va evidenziato che, per motivi di riordino delle poste di bilancio, nel 2010 è stato spostato in tale UPB l'impegno assunto nel 2009 per le spese di investimento relative al contratto d'appalto stipulato il 27 agosto 2009 e tuttora in corso di esecuzione. Pertanto, i residui passivi risultanti a fine anno su tale UPB non sono legati a criticità di gestione, ma ad una operazione di sistemazione contabile di carattere puramente tecnico, con esposizione su posizioni finanziarie di parte corrente di somme non pagate riferibili originariamente ad un progetto pluriennale di investimento (SIBAR) ancora in corso di esecuzione.

Con riferimento, infine, alla UPB S04.08.021, partite di giro relative all'attuazione di programmi e progetti, va evidenziato che le spese relative verranno contabilizzate a conclusione del progetto MediaNet con la Regione del Veneto.

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui Iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.02.005	2.144.782	1.749.436	1.533.290	89,9%	216.146
S02.04.012	0	0	0	0	0
S02.04.013	3.145.347	3.145.347	726.055	23,1%	2.419.292
S02.04.014	2.263.746	2.263.746	2.136.035	94,4%	127.711
S04.08.021	0	0	0	0	0
TOTALE	7.553.875	7.158.529	4.395.380	63,4%	2.763.149

Si evidenzia una elevata capacità di smaltimento dei residui passivi, pur in presenza del dato del 23,1% per la UPB S02.04.013, spiegabile anche questo con l'originaria imputazione dell'impegno interamente all'anno di bilancio in cui è sorta l'obbligazione, legata ad un progetto di investimento con carattere di pluriennalità (Comunas), tuttora in corso di esecuzione.

Il Programma Operativo del 2010, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione, individuava il seguente obiettivo gestionale operativo, realizzato nel corso dell'anno dal Servizio:

Intervento per la gestione, manutenzione, e supporto al change management del "SIBAR" e del "SIBEAR". Avviamento due progetti di manutenzione evolutiva ex art. 4, comma 4, del contratto appalto SIBAR SIBEAR gestione operativa e sistemistica e manutenzione correttiva, evolutiva, etc.

Tenuto conto dei tempi previsti e dell'indicatore prefissato, l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2010 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁵, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

⁵ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

Spesa 2010 del Servizio Sistemi Informativi e degli Enti riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.02.005	3.621.006	3.621.006	1.749.436	1.749.436	2.706.150
02 Educazione	S02.04.012	3.473.163	3.473.163	0	0	984.561
	S02.04.013	386.273	386.273	3.145.347	3.145.347	927.876
	S02.04.014	0	0	2.263.746	2.263.746	2.136.035
04 Ambiente e territorio	S04.08.021	0	0	0	0	0
TOTALE		7.480.442	7.480.442	7.158.529	7.158.529	6.754.622

4.6.2. Le attività e i risultati

Nel corso del 2010 il Servizio ha gestito numerosi procedimenti, per lo più di carattere gestionale, e ha partecipato alla realizzazione di numerosi progetti, sia in proprio che in collaborazione con gli altri servizi della direzione e con strutture esterne.

Sono attualmente in corso di esecuzione i seguenti progetti, contratti, affidamenti e attività in genere:

AM SIBAR E SIBEAR (Gestione, manutenzione e supporto al change management del sistema informativo di base dell'amministrazione regionale "SIBAR" e del sistema degli enti e delle agenzie "SIBEAR"). Il contratto ha avuto inizio il 1 settembre 2009 e si concluderà il 31.08.2011. In base all'art. 1, comma 19 della legge regionale 14 maggio 2009, n.1 l'intervento si inquadra nel piano per il perfezionamento, completamento ed estensione del progetto SIBAR e coinvolge l'intera amministrazione regionale e sette enti ed agenzie regionali. Il servizio ne cura la gestione tecnico amministrativa con il supporto di una direzione lavori interna all'amministrazione. I servizi di manutenzione evolutiva compresi nel contratto sono finanziati in buona parte con fondi POR FESR 2007-2013 gestiti dal servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT, mentre gli altri servizi sono finanziati con risorse regionali. Il progetto presenta un avanzamento regolare ed i servizi sono erogati dall'aggiudicatario secondo livelli di qualità conformi alle prescrizioni del bando di gara. Le uniche criticità, comunque sotto controllo, hanno riguardato l'adeguamento alla posta elettronica certificata e alle nuove regole sulle firme digitali. Nel corso del 2010 è stato stipulato con lo stesso aggiudicatario un contratto aggiuntivo, consistente in servizi complementari al contratto principale per l'upgrade tecnico degli applicativi SAP, che si è regolarmente concluso con approntamento alla verifica finale. È stato inoltre eseguito e regolarmente concluso un ulteriore contratto con il medesimo aggiudicatario per l'estensione del sistema contabile integrato all'Autorità di Gestione del programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo. Quest'ultimo intervento è stato condotto seguendo una procedura innovativa, che ha visto la stipulazione di un accordo preliminare tra la Direzione affari generali e l'ufficio

ENPI con successivo affidamento congiunto all'aggiudicatario e ripartizione dei costi secondo le quote di competenza dei rispettivi contraenti.

Analogo approccio innovativo è stato adottato nella procedura di acquisizione delle licenze SAP, dove il servizio ha svolto la funzione di centrale unica d'acquisto per l'amministrazione regionale e per gli enti ed agenzie regionali utilizzatori del sistema SIBEAR, estendendo un contratto quadro sottoscritto tra l'amministrazione regionale e la società SAP Italia alla fine del 2009 con ripartizione pro quota dei costi tra i contraenti.

Sempre nell'ambito di questo progetto, in attuazione del piano integrato di supporto al cambiamento, è stata condotta nel 2010 un'importante attività di formazione ed affiancamento presso gli uffici dell'amministrazione regionale, in stretta collaborazione con la Direzione generale del personale – Servizio organizzazione e formazione di questo Assessorato. Si sottolinea inoltre la stretta collaborazione con quest'ultimo servizio anche nella gestione delle licenze SAP e delle procedure autorizzative per l'accesso al sistema SIBAR. Da segnalare, infine, la collaborazione con il Dipartimento di Ricerche Aziendali dell'Università di Cagliari nell'ambito di una ricerca sul SIBAR.

COMUNAS è inserito nell'ambito dell'APQ Società dell'Informazione del 15 dicembre 2005 II Atto Integrativo ed oggetto di affidamento alla società SardegnaIT. Il progetto è volto alla realizzazione di un sistema informativo integrato degli enti locali della Sardegna, con particolare riferimento ai Comuni, per l'erogazione di servizi di e-government verso cittadini, imprese e gli enti stessi. Si è classificato al secondo posto nel bando nazionale per il Riuso dei progetti di e-government ed è pertanto vincolato agli impegni assunti in relazione a tale candidatura e nei vari atti integrativi APQ-SI.

Tutti i Comuni sono presenti sul portale regionale <http://www.comunas.it> e dispongono di una propria distinta sezione dove, con il supporto di una redazione regionale, possono pubblicare informazioni di pubblico dominio (istituzionali, culturali, territoriali, eventi ed elenchi, etc.). Il portale rappresenta un punto unico di raccolta per tutte le richieste dei cittadini utenti e per accedere alla maggior parte dei sistemi informativi comunali, utilizzando per tutti le stesse specifiche di comunicazione, già definite e pubblicate dalla Regione.

Attraverso una procedura pubblica di accreditamento, sono state selezionate 32 imprese fornitrici dei Comuni, finanziando poi alcune di esse per lo sviluppo di moduli che interfacciassero il portale regionale con i rispettivi software gestionali, proprietari. I moduli di interfacciamento, conformi alle specifiche regionali, sono stati quindi installati e configurati presso i Comuni interessati. Su 362 Comuni potenzialmente raggiungibili dalle imprese accreditate, 340 sono stati oggetto di installazione di almeno un modulo e oltre 200 sono poi andati in produzione sul portale Comunas con l'erogazione di almeno un servizio online.

I servizi già realizzati e sperimentati ricadono nelle seguenti aree: servizi demografici (consultazione posizioni anagrafiche, stato civile, certificati, etc.); servizi tributari

(consultazione posizioni tributarie ICI, Tarsu, TOSAP, etc.); servizi finanziari (consultazione liquidazioni passive, fatture, etc.); servizi amministrativi (consultazione, redazione e pubblicazione bandi, delibere, ordinanze, gestione atti amministrativi, etc.); servizi di polizia municipale (consultazione multe, contravvenzioni, etc.); servizi tecnici (consultazione stato pratiche edilizie e concessioni, etc.); ulteriori servizi, ancora non in produzione ma realizzati e pronti all'utilizzo, sono: pagamenti online, per qualunque tipo di tributo o versamento ai Comuni; servizi sociali (gestione domande e procedimenti su servizi sociali: scuola, disabilità, terza età, consultazione e inoltro delle domande).

Il progetto ha, inoltre, fornito caselle di posta elettronica certificata (PEC) a 202 Comuni, per un totale di 805 caselle, attivate tramite il supporto di Sardegna IT.

Infine, il progetto prevede l'acquisizione da parte della Regione di ulteriori applicativi, da installare in maniera centralizzata, c.d. "ASP", presso il Centro Servizi Regionale, per un utilizzo gratuito da parte dei Comuni. Le prime due forniture al riguardo (gestione atti amministrativi e gestione servizi sociali) hanno rilevato un buon gradimento da parte dei Comuni.

Complessivamente il progetto ha raggiunto risultati molto positivi, ma ha evidenziato anche alcune criticità. Nella fase di transizione dalla precedente legislatura e del passaggio di competenze dalla vecchia DGIT si è infatti registrato un blocco nel flusso di finanziamento alle imprese che ha portato all'interruzione di alcuni servizi. Inoltre le imprese stesse hanno mostrato scarso gradimento nei confronti dell'intervento regionale nella fornitura ai Comuni di soluzioni in ASP. Appare pertanto necessaria la definizione di un'opportuna rimodulazione (implicante un cambio di strategia che necessariamente richiederà un passaggio in Giunta) che non pregiudichi gli impegni ed il finanziamento statale, piuttosto cospicuo su tale intervento, ma che contemperi allo stesso tempo le diverse esigenze dei Comuni e delle imprese.

Sistema di pagamento on line. Attraverso il progetto Comunas è stato acquisito un sistema di pagamento on line, in grado di consentire il pagamento elettronico di qualunque tipo di tributo, versamento od onere. L'attività prevede la messa a disposizione del sistema per la sperimentazione da parte di un campione di Comuni (inizialmente ne sono stati individuati 10) e l'eventuale estensione ad ulteriori Comuni interessati ad erogare autonomamente tale tipo di servizio. Appare opportuno evidenziare che lo stesso sistema è riutilizzato dalla Regione anche per propri fini (progetto Digital-Buras).

Comunas-Giustizia. A seguito del Protocollo d'intesa tra la Regione e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, la Regione ha messo a disposizione l'infrastruttura tecnologica realizzata dal progetto Comunas per consentire alla Procura un più agevole accesso alle anagrafi comunali. Grazie al supporto della Regione, la Procura potrà ottenere le certificazioni anagrafiche, necessarie nell'ambito di alcuni procedimenti giudiziari rientranti nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, in maniera più semplice ed efficiente

rispetto al passato, accedendo on line alle informazioni anagrafiche messe a ora disposizione, attraverso l'infrastruttura di Comunas, da un numero di Comuni sensibilmente maggiore che in precedenza e con modalità identiche per tutti. Il progetto, finanziato nell'ambito di Comunas, si raccorda con lo stesso e con analoghe iniziative di circolarità anagrafica in atto sul territorio. L'iniziativa ha bisogno ora di un adeguato supporto istituzionale ed organizzativo per il coinvolgimento dei Comuni, che necessariamente dovranno fornire una ulteriore autorizzazione rispetto a quella già fornita per Comunas.

ICAR. Nell'ambito del progetto ICAR (Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni) il Servizio ha partecipato ai tavoli interregionali ed alle attività a livello regionale, con particolare riferimento alla circolarità anagrafica (task AP2), alla Piattaforma Informativa per la Sicurezza Alimentare (in collaborazione con l'Assessorato della Sanità), alla messa in produzione del sistema di gestione delle identità digitali (IdM) e dell'integrazione di alcuni sistemi informativi regionali, definendone il modello organizzativo.

Circularità anagrafica. A seguito della stipula avvenuta il 19 novembre 2009 del Protocollo di intesa con il Ministero dell'Interno per l'accesso da parte della Regione all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA), nell'ambito del progetto interregionale ICAR, sono state avviate alcune attività aventi impatto trasversale su numerosi progetti regionali. La prima riguarda la definizione delle modalità tecnico-operative per l'integrazione dei sistemi informativi regionali con l'INA e la ricezione delle variazioni anagrafiche dei cittadini, per i fini istituzionali della Regione quali, in primis, l'aggiornamento dell'anagrafe sanitaria. Sono stati analizzati i dati di monitoraggio ricevuti dalle Prefetture e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) sull'invio, da parte dei Comuni, delle variazioni anagrafiche dei cittadini residenti. A seguito di tale analisi e considerata l'imminente distribuzione delle nuove tessere sanitarie (progetto regionale TS-CNS, gennaio 2011), a dicembre 2010 è stata avviata un'attività urgente per contattare i comuni che presentano le maggiori criticità e fornire loro supporto; è stato loro fornito aiuto dal punto di vista tecnico e procedurale per l'aggiornamento dei dati inviati ai Ministeri competenti.

La seconda attività riguarda il dispiegamento nel territorio regionale della tecnologia del timbro digitale, similmente ad altre esperienze nazionali già avviate. La Regione sta infatti supportando i comuni coinvolti nella sperimentazione per l'emissione telematica (e non) di certificati anagrafici e di stato civile, timbrati digitalmente. Il Servizio ha definito un piano di azione per il coinvolgimento di tutti i comuni, che prevede modalità differenziate a seconda delle dimensioni demografiche e delle dotazioni informatiche dei vari comuni. Secondo quanto previsto dal Protocollo, inoltre, tutte le attività sono monitorate attraverso due tavoli di coordinamento (regionale e nazionale) aperti sulla tematica.

Il dispiegamento della tecnologia del timbro digitale ha interessato anche le Università di Cagliari e di Sassari per l'ampliamento dei servizi on-line agli studenti e supporto dei processi di e-government delle Università; per queste attività la Regione ha acquisito

l'estensione della licenza d'uso del software alle due Università sarde. Successivamente, all'inizio del 2011, sono state stipulate le convenzioni con i due Atenei.

Timbro digitale sui cedolini del personale della Regione. È stato conferito l'incarico a Sardegna IT per la realizzazione e gestione per 4 mesi del servizio di apposizione del timbro digitale sulle buste paga (c.d. "cedolini") dei dipendenti regionali. L'attività è svolta in collaborazione con la Direzione della Ragioneria.

Consolidamento tecnologico dei sistemi mainframe di Via Posada e Via Vittorio Veneto. Questa attività, di elevata complessità tecnica, è stata condotta attraverso interventi di carattere organizzativo e tecnologico che hanno comportato, in primis, la costituzione di una unità organizzativa di secondo livello (settore) deputata alla gestione dell'infrastruttura tecnologica risultante dalla fusione dei due CED di Via Posada (Direzione generale affari generali) e Via Vittorio Veneto (Direzione generale della Ragioneria) con trasferimento di tutte le attività gestorie in capo alla prima. L'intervento, in via di conclusione, ha la finalità di perseguire un consistente risparmio per l'amministrazione regionale, con tendenziale dimezzamento dei costi di gestione dell'infrastruttura tecnologica a supporto di importanti attività amministrative quali la contabilizzazione della spesa farmaceutica regionale e la gestione dei mutui casa agevolati, oltre ad altre minori ed alla gestione di informazioni depositate su memorie storiche on line e off line. L'intervento ha inoltre comportato l'attivazione di un processo, non ancora concluso, di mobilità di personale dalla Direzione generale della ragioneria alla Direzione generale affari generali ed il passaggio a quest'ultima, a conclusione del trasferimento della Ragioneria nei locali di Via Cesare Battisti, dei locali e delle attrezzature del Centro elaborazione dati di Via Vittorio Veneto.

Nel 2010 sono inoltre stati attivati i seguenti contratti e affidamenti:

RER3D. Accordo sul riuso del Navigatore 3D per la Regione Emilia-Romagna, con affidamento a SardegnaIT ed in via di conclusione.

Contratto TIAP-STARTUP. È stato stipulato il contratto ed avviato il progetto per la digitalizzazione degli atti processuali e per la gestione del fascicolo processuale informatizzato presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Cagliari, in corso di erogazione.

FITQ-2010. Affidamento a SardegnaIT delle attività di gestione del sistema informativo del F.I.T.Q. su deliberazione del Comitato amministrativo del Fondo, in rendicontazione finale.

Oltre alle attività routinarie quali rinnovi di licenze d'uso e di contratti di assistenza hardware, software e applicativa e correlati adempimenti amministrativi e contabili, svolte ordinariamente dal servizio o su richiesta di altri uffici dell'amministrazione, sono stati attivati e gestiti alcuni nuovi contratti di fornitura di beni e servizi acquisiti in economia o tramite ordini diretti CONSIP, fra i quali l'acquisto di un sistema fax server in tecnologia FOIP e l'acquisto del software Simpledo.Net per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Fra le altre attività ricorrenti e continuative curate dal servizio si distinguono, inoltre: il procedimento di aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) e dell'analisi dei rischi; il coordinamento tecnico-operativo della procedura (su mainframe) di contabilizzazione della spesa farmaceutica, tuttora di grande importanza tra quelle curate direttamente dal servizio per la particolare rilevanza e criticità del procedimento gestito; la gestione degli applicativi (su mainframe) per l'informatizzazione del BURAS e dell'Anagrafe del Messaggero Sardo; l'emissione di pareri di congruità ai sensi della DGR n. 4/8 del 2 febbraio 2010; lo svolgimento di attività istruttorie tecnico-amministrative sulle attività affidate a Sardegna it.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (obiettivo finanziario)

<i>OGO</i>	<i>Stanziamiento finale</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
20100424	4.016.789	100,00	3.865.220	100,00	1.186.382	100,00
TOTALE	4.016.789	100,00	3.865.220	100,00	1.186.382	100,00

Grado di conseguimento dell'Obiettivo Gestionale Operativo assegnato al Servizio

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100424	Intervento per la gestione, manutenzione, e supporto al change management del "SIBAR" e del "SIBEAR". Avviamento due progetti di manutenzione evolutiva ex art. 4, comma 4, del contratto appalto SIBAR SIBEAR gestione operativa e sistemistica e manutenzione correttiva, evolutiva, etc.	Conseguito

4.7. Servizio per la salute e la sicurezza sul lavoro

4.7.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Le competenze del Servizio sono:

- Individuazione e coordinamento adempimenti connessi all'attuazione del d.lgs. 81/08 (ex d.lgs. 626/94);
- Attività di indirizzo e coordinamento degli interventi di competenza degli Assessorati degli enti locali, dei lavori pubblici e del lavoro in attuazione della l.r. 37/98;
- Programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili del patrimonio regionale, di informazione e formazione dei lavoratori da attuare a cura degli assessorati degli enti locali, dei lavori pubblici e del lavoro;
- Attività di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico per dirigenti e preposti, responsabili e addetti all'emergenza ai fini della messa in atto degli interventi sulla sicurezza e per la gestione dell'emergenza.

Il Servizio è organizzato in due settori:

- Settore Tecnico, che cura gli adempimenti delle attività connesse agli interventi per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Settore Amministrativo, che cura gli adempimenti delle attività connesse all'informazione e alla formazione del personale, alla gestione dell'emergenza, all'informatizzazione delle procedure, al controllo sanitario e all'attività amministrativa del servizio.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di entrata

Nessuna

UPB di Spesa

S01.02003 Altre spese per il personale

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanzamenti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.02.003	559.602	355.813	330.353	63,6%	92,8%	98.459
TOTALE	559.602	355.813	330.353	63,6%	92,8%	98.459

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui Iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.02.003	242.164	242.164	242.164	100%	0
TOTALE	242.164	242.164	242.164	100%	0

Con riguardo ai dati finanziari in conto competenza, si precisa che nel 2010 è stata espletata una gara per l'affidamento del servizio per l'adempimento dei compiti di responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e all'organizzazione del relativo servizio ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008 per un importo complessivo di euro 123.600,00 e che, a seguito delle risultanze della commissione giudicatrice, non si è pervenuti all'aggiudicazione in quanto i partecipanti non possedevano i requisiti richiesti, pertanto la somma prevista nella gara non è stata impegnata.

Inoltre, sempre sulle somme stanziante in conto competenza, sono stati trasferiti all'esercizio successivo euro 73.000,00 non impegnati a seguito dell'espletamento ed aggiudicazione della gara per l'affidamento di incarichi per la richiesta del certificato di prevenzione incendi per edifici regionali.

Il Programma Operativo del 2010, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione, individuava un obiettivo gestionale operativo, realizzato nel corso dell'anno dal Servizio:

Creazione di una rete di comunicazione diretta dei responsabili dell'emergenza di tutte le strutture regionali, incluse le stazioni del Corpo forestale, finalizzata ad una più efficace gestione dell'emergenza.

La rete ha coinvolto 166 strutture dell'amministrazione regionale ed è stato pienamente realizzato

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2010 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁶, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

⁶ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

Spesa 2010 del Servizio Salute e Sicurezza sul lavoro riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.02.003	428.813	355.813	242.164	242.164	572.517
TOTALE		428.813	355.813	242.164	242.164	572.517

4.7.2. Le attività e i risultati

L'attività del servizio si è sviluppata secondo due orientamenti principali: riallineare le attività a carattere gestionale a livelli di risposta costante e all'omogeneità delle soluzioni; e attivare iniziative di miglioramento organizzativo e di innovazione operativa, quali l'informatizzazione e la definizione di collaborazioni con gli altri soggetti coinvolti nelle azioni di salvaguardia della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, che permettano nell'immediato futuro una maggior efficienza ed efficacia dell'azione delle attività del servizio.

Per le attività a carattere gestionale si è provveduto a: effettuare, per il tramite e in coordinamento con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, sopralluoghi per i controlli e le verifiche da operare negli edifici; elaborare, per il tramite del citato responsabile, DVR sui siti regionali, DVR per i corsi di formazione professionale e i piani di emergenza; effettuare accertamenti sanitari per il personale del C.F.V.A., accertamenti sanitari per gli allievi dei corsi di formazione e altre per altri controlli sanitari vari previsti dalla norma; eseguire, in coordinamento con il responsabile, prove di evacuazione in emergenza dagli edifici; individuare, tramite procedure di controllo, i lavoratori soggetti alla sorveglianza sanitaria per video terminalisti, i lavoratori disabili aventi necessità di accompagnamento durante l'emergenza e i lavoratori con determinate mansioni per l'accertamento dell'utilizzo di sostanze psicotrope ed alcoliche; attivare, per tutte le direzioni generali, la procedura ISPESL per l'individuazione delle situazioni di rischio dovuta allo stress da lavoro correlato; rilevare e segnalare agli uffici competenti le misure di intervento da adottare per l'eliminazione dei rischi sia dei siti sia dei corsi di formazione e ad alimentare la banca dati delle misure.

Per il miglioramento organizzativo e per l'innovazione operativa si è provveduto a: aggiornare, per il tramite del responsabile, il documento unico valutazione rischi interferenti generale per fornire le regole per la gestione della sicurezza di interferenza negli appalti; elaborare, per il tramite del responsabile, il piano generale di formazione alla sicurezza; elaborare, per il tramite del responsabile, il DVR generale per i corsi di formazione professionale che fornisce le regole e le procedure per la gestione della sicurezza dei corsi; creare una rete informatica con i responsabili dell'emergenza (obiettivo POA 2010) che

permetta una informazione aggiornata e diffusa dei compiti di ciascuna figura prevista nell'organigramma del piano di emergenza e la loro ripartizione; la rete ha coinvolto 166 strutture dell'Amministrazione Regionale ed è stato completamente realizzato; attuare e curare nel SIBAR la pubblicazione, per i dirigenti e per i preposti, dei documenti sulla sicurezza (DVR, DUVRI e Piani di Emergenza) e le relative abilitazioni per la consultazione; espletare la gara per l'affidamento della formazione sulla sicurezza per i dirigenti, i preposti, i responsabili delle emergenze e gli addetti alle emergenze in collaborazione e per il tramite dell' Assessorato al lavoro; acquisire Simpledo.net, un software specifico per la gestione del sistema Sicurezza Aziendale e gestione delle attività dettate dal d.lgs n. 81 del 2008; espletare la gara per l'affidamento degli incarichi per la richiesta dei certificati di prevenzione incendi; espletare la gara per l'affidamento dell'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione (incarico non affidato in quanto i concorrenti non sono risultati in possesso dei requisiti richiesti).

Grado di conseguimento dell'Obiettivo Gestionale Operativo assegnato al Servizio (obiettivo non finanziario)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100238	Creazione di una rete di comunicazione	Conseguito

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

02.02 Direzione Generale dell'Organizzazione e Metodo e del Personale

Direttore Generale:

Giuseppe Manca

Referente per il Controllo Interno di Gestione della Direzione Generale:

Damiana Pedoni

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2010

1. Gli obiettivi politici strategici e gli strumenti

Dopo l'impegno dedicato, nel 2° semestre 2009 e nel 1° trimestre 2010, alla messa a punto di prime urgenti disposizioni in materia di uffici e personale (contenute nelle leggi n. 1 e n. 3 del 2009) e alla predisposizione del DDL approvato dalla Giunta il 15 settembre 2009 (n. 71/2009), volto ad introdurre varie disposizioni finalizzate ad una maggiore funzionalità degli uffici (volendosi anche anticipare alcune modifiche alla legge regionale n. 31/98), l'anno 2010, è stato caratterizzato politicamente da una particolare attenzione alla elaborazione degli obiettivi di riforma e alla predisposizione dei diversi strumenti per realizzarli.

E' da evidenziare, in via preliminare, che ogni azione regionale ha richiesto analisi e approfondimenti in relazione al contesto nazionale, da un lato di riforma del lavoro pubblico, approdata nel decreto legislativo n. 150 del 28 ottobre 2009, e dall'altro di adozione di misure per la stabilizzazione della finanza pubblica approdate nel decreto legislativo n. 78 del 31 maggio 2010. Le riforme sono state affrontate con una intensa attività di relazione e confronto anche nelle sedi istituzionali (Ministeri, Conferenze regioni e Stato regioni); la citata legislazione (limitazioni della spesa, riduzione delle assunzioni, blocco dei contratti, ecc.) ha comunque fortemente condizionato le scelte regionali in merito agli interventi riguardanti il personale e l'organizzazione.

Né va sottovalutato l'impatto della legislazione nazionale in materia di lavoro "privatizzato", com'è ormai quello alle dipendenze della Regione. Infatti, una volta privatizzato il rapporto di lavoro, ne è derivata la competenza esclusiva statale a dettare regole imperative valevoli per tutti i datori di lavoro: regole sicuramente limitative per la contrattazione collettiva regionale, ma ormai consolidate anche nella giurisprudenza recente della Corte costituzionale, in quanto volte ad uniformare la disciplina del rapporto di lavoro nell'intero territorio nazionale. A ciò ancora la Regione non si è adeguata dal punto di vista normativo e, d'altra parte, sul piano fattuale, stenta a radicarsi il convincimento dell'uniformità delle regole delle contrattazione collettiva e dell'inderogabilità delle specifiche disposizioni introdotte a livello nazionale. Un tentativo di chiarimento circa gli effetti della legge n. 15/2009 e del decreto legislativo n. 150/2009 (alla luce della recente giurisprudenza costituzionale), promosso presso la Giunta regionale dall'Assessore del Personale con nota del 14 giugno 2010, ha provocato un blocco sindacale di contestazione che ha suggerito alla Giunta di rinviare la discussione.

In tale contesto, l'obiettivo centrale posto dall'Assessore è stato quello di una riorganizzazione nel senso più ampio dell'Amministrazione fondata su principi di accentuata

flessibilità, per quanto concerne l'organizzazione degli uffici, di de-burocratizzazione per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, di sviluppo della managerialità e responsabilità, per quanto attiene al ruolo della dirigenza, e, quanto alla gestione delle risorse e all'ordinamento del personale, fondata su principi di selettività e premialità, di responsabilità e flessibilità.

Gli strumenti sono stati individuati come segue:

- a) una legge organica (in sostituzione della legge regionale 31/98);**
- b) contratti collettivi (triennio 2010 -2012);**
- c) interventi formativi orientati al potenziamento qualitativo della dirigenza e del personale;**
- d) reclutamento di dirigenti con modalità concorsuali nuove;**
- e) reclutamento di nuove figure professionali.**

a) La legge organica

L'Assessore ha inteso far ricorso alla consulenza esterna. Occorre premettere che, per la messa a punto del progetto, si erano tenute numerose riunioni anche di tipo seminariale, nel corso del 2009, tra i funzionari e dirigenti della direzione e lo stesso Assessore con i suoi diretti collaboratori, per discutere sui nuovi principi di riforma definiti in sede nazionale, a seguito dei quali e delle indicazioni date con nota del 14.12.2009, era stata stipulata col Prof. Luca Tamassia (17.12.2009) una convenzione avente ad oggetto la redazione di un *"Progetto organico di riforma dell'assetto delle fonti e delle discipline dell'organizzazione e del personale della Regione, armonizzata con i principi di cui alla L. n. 15/2009 e del D.lgs n. 150/2009"*. La convenzione è stata resa esecutiva con determinazione del 23.12.2009. Il consulente ha operato durante il 2010, sino al mese di ottobre. La Giunta regionale è stata informata sull'andamento dei lavori nella riunione del 23.03.2010; la stessa Giunta, con deliberazione n. 12/14, ha approvato le linee direttive della riforma. La direzione ha collaborato ogniqualvolta richiesta, fornendo elementi conoscitivi e valutazioni di merito sul testo, che è stato infatti sottoposto a diverse revisioni, senza tuttavia giungere alla fase di approvazione da parte della Giunta regionale, dato che, per un verso, nell'ottobre 2010 l'Assessore promotore del progetto è cessato dalla carica, e per altro verso, sotto il profilo tecnico e contenutistico, il testo è risultato di inusitata ampiezza e complessità ai fini della sua trasformazione in disegno di legge. Resta comunque disponibile come elaborazione normativa completa ed estesa ad ogni aspetto della disciplina nelle materie considerate, utile per ogni ulteriore sviluppo delle normative in materia di riforma.

b) Contratti collettivi

Nel corso del 2010 sono stati effettuati gli approfondimenti preliminari finalizzati all'adozione degli indirizzi della Giunta regionale per i contratti collettivi per i dipendenti e per i dirigenti relativamente al periodo 2010 - 2012; le ricerche sono state orientate in modo funzionale agli obiettivi dati dall'Assessore, avuto particolare riguardo al sistema della produttività e degli incentivi. Ma il blocco posto dall'articolo 9, comma 17, del D.L. 78/2010, per le contrattazioni del triennio, ha interrotto le iniziative in atto. Nondimeno, con riferimento al contratto dei dipendenti, l'Assessore ha rimodulato l'obiettivo, chiedendo di definire un programma di progressioni professionali, applicando disposizioni già previste nel contratto collettivo, ma ampliandolo dal 1.01.2010 (data ultima utile per effetto delle limitazioni contenute nel DL 78/2010) con l'utilizzo delle risorse già disponibili in bilancio per la contrattazione collettiva. L'ufficio ha subito operato nel senso richiesto, sia approfondendo il citato provvedimento legislativo, sia cercando soluzioni percorribili. Le attività hanno dato luogo al DDL approvato con deliberazione n. 47/44 del 30.1.2010.

Riferendo in materia di contrattazione collettiva, va aggiunta l'attività svolta nei confronti dell'Ente foreste, che ha consentito alla Giunta, il 29 luglio, di approvare gli indirizzi per la contrattazione collettiva 2008 e seguenti, e il 30 dicembre (dopo aver definito nella seduta del 9 novembre alcune questioni attinenti ai contenuti del contratto e i limiti temporali) all'approvazione del contratto.

c) Interventi formativi orientati alla cultura della valutazione

Nel 2010 sono stati coinvolti nel programma formativo approvato dall'Assessore 2.881 partecipanti ed erogate 1.031 giornate di attività formativa. Da evidenziare, perché di rilievo strategico, tre interventi: uno rivolto a tutti i dirigenti sui temi della riforma del lavoro nella PA focalizzati, in particolare sui dirigenti e sui sistemi di valutazione; un altro rivolto agli organi di direzione politica e ai direttori generali a supporto della fase programmatica di definizione degli obiettivi strategici per l'attuazione del programma di governo (3 incontri di affiancamento in ciascun assessorato per un totale di 36 giornate di attività); un terzo consistente nella definizione di linee guida sulla formazione comuni all'intero sistema regionale fatte oggetto dell'intesa sottoscritta il 20.12.2010.

d) Reclutamento dei dirigenti

Il programma di reclutamento dei dirigenti dell'Amministrazione è stato definito con la deliberazione 8.9.2009 n. 41/12, integrata dalla deliberazione 12.2.2010 n. 6/20, per 47 posti. (E' da evidenziare che, con la prima deliberazione, la Giunta aveva disposto anche la revoca dei concorsi banditi sulla base della precedente programmazione per l'assunzione di 11 dirigenti ripartiti in 4 aree professionali. Revoca che ovviamente ha posto nel nulla le fasi

procedurali già avviate in attuazione del precedente programma). Col nuovo programma, l'Assessore ha focalizzato l'attenzione, in ciò discostandosi dal precedente orientamento, sulla figura di dirigente dotato di "capacità direzionali" (più che di qualificazione specialistica) e con "competenze di natura prevalentemente amministrativa con una forte componente di tipo programmatico". Le modalità di espletamento del concorso sono state rese funzionali a questo scopo: la deliberazione n. 41/13 dell'8.9.2009, in particolare, per ciò che qui interessa con riferimento agli obiettivi dati, ha introdotto una specifica prova attitudinale, autonoma e funzionale all'accertamento delle capacità direzionali; ha inoltre introdotto per la prima volta la presentazione delle domande "on line". Nel corso nel 2010 sono state gestite le operazioni relative alla fase preselettiva e alla prova scritta. La gestione del concorso si è rivelata complessa e conflittuale (il che ha inciso sui tempi e su alcune scelte). Uno degli aspetti critici è stato l'elevato numero dei partecipanti alla prova scritta, voluto dall'organo politico allo scopo di ampliare le opportunità a favore degli interni, fruitori della riserva del 40%; e nonostante ciò abbia inciso sulla gestione del concorso sotto ogni aspetto e sui lavori della commissione, è stato comunque possibile completare la correzione degli elaborati entro il 2010.

e) Reclutamento

Il Piano di reclutamento del personale poggia sulla deliberazione adottata dalla Giunta regionale il 26.1.2010 (n.3/35) che, sulla base delle risorse stanziare, autorizzava nella categoria D un'articolata serie di concorsi, per 72 unità, e nella categoria C concorsi per 20 unità. Al citato provvedimento, va collegata la deliberazione adottata il 12.2.2010 (n.6/19) con la quale è stato aggiornato il Piano per il superamento del precariato (già approvato con deliberazione G.r. 22.11.2007 n. 47/35) per inserirvi gli ampliamenti stabiliti dall'art. 3 della L.R. n. 3/2009 (differimento al 18.8.2009 del momento utile per accertare i 30 mesi di attività lavorativa che danno titolo a partecipare alle procedure di stabilizzazione). In esecuzione delle due deliberazioni, sono state svolte le attività preparatorie per l'attuazione del programma ed è stato bandito il primo dei concorsi per 42 posti di categoria D – Area amministrativa, relativo al 65% dei posti disponibili, vale a dire quello sulla cui professionalità sono più pressanti le attese degli uffici; nel bando sono state inserite le premialità a favore delle stabilizzazioni.

Poco prima dello svolgimento della prova preselettiva, il concorso e quindi il piano nel suo complesso hanno subito un blocco per effetto del decreto del Giudice del lavoro di Cagliari in data 29.9.2010, emesso a seguito di un ricorso della Cgil F.P.. Motivo di fondo del ricorso è stato il giudizio negativo della Cgil in merito alle premialità che l'Assessore ha voluto stabilire nel bando (esonero dalla preselezione ma obbligo della prova scritta): premialità tuttavia giudicate insufficienti dall'organizzazione sindacale, ai fini di un'effettiva possibilità di superamento del concorso da parte degli stabilizzandi. Motivo formale dell'accoglimento del

ricorso è stato invece l'asserito mancato rispetto da parte dell'Assessorato, nell'adottare la citata deliberazione 12.2.2010 (n.6/19), della norma che prescrive la ricerca dell'accordo con le organizzazioni sindacali: ricerca invece avvenuta effettivamente (12.1.2010 e 2.2.2010) prima dell'inoltro alla Giunta della proposta di deliberazione. E' stata quindi presentata opposizione al Giudice del lavoro.

Nel frattempo (ottobre 2010) è subentrato in carica il nuovo Assessore che, nella considerazione dell'elevato numero dei soggetti richiedenti la stabilizzazione (81), della varietà delle formule contrattuali cui vengono riferiti i rapporti di lavoro e delle atipicità delle selezioni poste dagli interessati come requisiti, ha rimodulato gli obiettivi, scegliendo la strada di un intervento legislativo volto a dare un maggior ordine alla materia e concrete possibilità di chiudere le stabilizzazioni. L'iniziativa è stata recepita (pur con qualche imprecisione) nella legge n.1 del 19 gennaio 2011 (art.7, c. 2).

Per completezza di discorso, è opportuno ora dar conto di come la problematica si è sviluppata sul piano legislativo e del contenzioso costituzionale, atteso che il Governo avverso la citata norma regionale ha fatto ricorso alla Corte costituzionale per due motivi:

- il primo riguarda il contrasto tra la norma stessa – che prevede l'integrale copertura dei posti vacanti in organico sino al 2013 – e il regime limitativo delle assunzioni introdotto dal decreto legge 78/2010, secondo cui le amministrazioni pubbliche, dal 2011, possono assumere nel limite del 20% della spesa sostenuta per il personale cessato nel 2010;
- il secondo (poco comprensibile e frutto di una lettura errata della norma secondo l'Ufficio) riguarda la censura secondo cui la norma stessa introdurrebbe una deroga al concorso pubblico a favore delle stabilizzazioni. Deroga che, invece, non esiste, dato che la premialità prevista per le stabilizzazioni viene inserita all'interno di una procedura concorsuale pubblica.

Va sottolineato che il primo motivo modifica completamente l'orientamento invalso nella legislazione degli anni precedenti, che aveva escluso le regioni dalle limitazioni assunzionali, mentre il decreto legge n. 78/2010 ha introdotto due disposizioni limitative, contenute nell'art. 14:

- la prima (c. 7) impone alle regioni di concorrere al contenimento della spesa pubblica, attraverso queste azioni: a) la riduzione percentuale delle spese per il personale rispetto a quelle correnti, con la parziale reintegrazione dei cessati e la riduzione della spesa per il lavoro flessibile; b) lo snellimento delle strutture con accorpamento di uffici e riduzione dei dirigenti; c) il contenimento delle dinamiche di crescita delle contrattazioni;
- la seconda (c. 9) dispone che dal 2011 le assunzioni avvengano nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Ad un primo esame, la seconda limitazione pareva non vincolare le regioni in termini stringenti, sia perché già le regioni sono destinatarie della prima, sia perché la formulazione

(la norma é genericamente riferita agli “enti”) non corrisponde al lessico legislativo di solito usato quando il riferimento é alle regioni. Resta il fatto che la giurisprudenza costituzionale che va formandosi sul decreto legge 78/2010 tende ad estendere alle regioni tutte le norme del decreto legge limitative di entità finanziarie (“spese per il personale”), che, ancorché non dichiarate di coordinamento della finanza pubblica, abbiano tali finalità intrinsecamente.

Se la Corte costituzionale seguirà questa interpretazione si dovrà intervenire sul programma approvato dalla Giunta per ridurre le assunzioni.

Nel frattempo, il Giudice dell’opposizione, che si auspicava decidesse in tempi brevi (come avvenuto rispetto al ricorso sindacale) ha invece rinviato la decisione stessa a febbraio 2012.

L’Ufficio promuoverà una nuova intesa con le organizzazioni sindacali per superare le criticità verificatesi.

Le attività

Per una dettagliata analisi dell’attività gestionale, si rinvia alle relazioni predisposte dai singoli servizi. Si espongono qui di seguito invece alcuni dati e considerazioni fornite dai servizi, significativi per un giudizio d’insieme. La gestione ha riguardato prioritariamente 4.165 dipendenti in servizio (1.1.2010), così distribuiti: 129 dirigenti, cui vanno aggiunti 14 esterni (direttori generali a contratto o dirigenti in comando), 2.661 dipendenti, 1.361 forestali.

Registrazione – protocollo. Sono state effettuate 37.425 registrazioni (comprese 376 determinazioni e 76 decreti, 39 circolari, 130 contratti e 21 convenzioni). Circa 1.400 registrazioni in meno rispetto al 2009. Questo perché secondo logiche di semplificazione dei rapporti coi dipendenti, laddove non sia indispensabile il documento formale, si fa uso ormai continuo della comunicazione “e mail”, in tutti i servizi.

URP e accesso agli atti. I “contatti” col pubblico, rilevati nell’unità operativa “Urp” sono stati 7.630 (4.751 nel 2009). Nel sito istituzionale sono stati pubblicati 72 documenti, mentre su INTRAS sono state pubblicate 59 informazioni e resi noti 73 documenti. Sebbene le norme nazionali in materia di trasparenza non abbiano ancora avuto una piena e organica attuazione, va comunque sviluppandosi nell’attività comune una maggiore attenzione ai problemi della comunicazione esterna. Sono stati rilasciati 700 attestati di servizio; consistente in generale la richiesta di accesso agli atti e visione dei documenti amministrativi.

Amministrazione del personale. 1) Inquadramenti e progressioni. Nel corso del 2010 sono stati attuati l’accordo sulle progressioni professionali del 18.11.2009, che ha riguardato 660 dipendenti, e i contratti di lavoro per il biennio 2008 - 2009, sottoscritti entrambi il 18.2.2010, per dipendenti e per i dirigenti; hanno riguardato tutto il personale in servizio nelle

decorrenze 1.1.2008 e 1.1.2009. 2) Provvedimenti vari. Sono state emesse 104 autorizzazioni ad assumere incarichi esterni. La modulistica predisposta e le informazioni date via internet hanno consentito tempi brevi di rilascio (non più di 10 giorni) e una più stretta delimitazione delle richieste alle ipotesi consentite dalla legge nonché la riduzione della documentazione cartacea. 3) Assenze. Sono state movimentate 13.700 pratiche, rispetto alle quali sono stati prodotti 2.100 atti finali (note, autorizzazioni, circolari). Gli istituti gestiti compresi i diritti sindacali sono stati 70. .

Reclutamento. In tale ambito, le attività di maggiore impegno sono state: - la gestione del concorso per l'assunzione di 57 dirigenti (di cui si è fatto cenno sopra, nell'apposito paragrafo), - la prima fase di attuazione del programma di reclutamento 2010 - 2012 avvenuta col bando per 42 funzionari amministrativi nonché le attività preparatorie delle preselezioni relative all'intero programma, - la predisposizione della selezione pubblica per le assunzioni degli appartenenti alle categorie protette, che ha portato ad una graduatoria di 3.461 aspiranti, definita dal servizio, che ha assunto a suo carico la gestione della selezione, sulla base di appositi accordi con i centri servizi per il lavoro e in sostituzione degli stessi.

Assunzioni - Mobilità. Nel corso del 2010 le assunzioni non sono state di numero significativo, fatta eccezione quelle per gli uffici di gabinetto. Hanno riguardato 43 contratti di lavoro a t. i., 41 dei quali consistenti nel passaggio di agenti forestali nell'area dei sottufficiali, sulla base di un concorso interno, e 2 relativi ad assunzioni di centralinisti non vedenti. Per gli uffici di gabinetto, sono stati attivati 20 contratti di lavoro a t. d., 8 convenzioni (consulenti) e 48 comandi; le assegnazioni di personale interno sono state 61 per gli stessi uffici. Per le direzioni sono stati gestiti 34 comandi (nuovi, rinnovi, revoche) e 50 trasferimenti. La consulenza obbligatoria in materia di selezioni per le collaborazioni coordinate e continuative si è esplicitata in 35 pareri.

Cessazioni dal servizio. Nel 2010 sono cessati dal servizio 75 dipendenti a t.i., 40 a t.d. (gabinetti, direttori esterni), 8 per passaggio ad altre amministrazioni. Sono state definite le pratiche di fine rapporto degli allievi forestali per il periodo di frequenza dell'apposito corso con contratti di formazione lavoro: 368 pratiche, di cui 178 chiuse nel 2010. Va infine segnalato l'impegno per la riliquidazione del trattamento di pensione a seguito dei rinnovi contrattuali dell'8.10.2008, decorrenti retroattivamente al 2006 e al 2007, creando un elevato cumulo di "arretrato" (circa 250 dipendenti; arretrato che avviato a definizione nel 2009, è stato chiuso nel 2010.

Va posto in evidenza che una serie di interventi di semplificazione procedurale, attraverso l'utilizzo della posta elettronica, di programmi informatici e sistemi di collegamento con banche dati esterne (Ragioneria, Agenzia delle Entrate), hanno fatto conseguire obiettivi di miglioramento oggettivi e apprezzabili, consentendo di erogare tempestivamente alcune prestazioni (con una drastica riduzione dei tempi di percorrenza delle pratiche, pari a circa l'80%) e di intrattenere più intensa e diffusa interlocuzione con gli interessati nell'ottica

generale dell'ufficio di migliorare i rapporti con l'utenza. Si tratta delle pratiche per le detrazioni fiscali (1.690 su 2.119 pratiche definite in due mesi), gli assegni famigliari (804 su 1.076 pratiche in 6 mesi), le prestazioni conseguenti agli infortuni sul lavoro 902 su 2.097 entro l'anno con totale esaurimento delle prestazioni di competenza regionale). Su questa stessa linea di tendenza (semplificazione) è stata modificata la procedura riguardante il riconoscimento dei servizi utili a fini di pensione, in raccordo con l'Inpdap.

Previdenza integrativa. Gli iscritti al Fitq in servizio sono 3.990 (3.340 dipendenti regionali; 380 dipendenti di Abbanoa spa - già Esaf; 238 dipendenti Argea; 32 dipendenti Enti locali, trasferiti dai soppressi enti turistici). La gestione a carico del Fitq ha erogato i trattamenti integrativi di pensione ai pensionati titolari di assegno integrativo regionale (o di assegno di reversibilità): 2.833 unità (+ 123); alla liquidazione del TFS a 290 unità; ad anticipazioni del TFS a 164 unità; alla concessione di prestiti a 80 unità; alla concessione di sovvenzioni straordinarie a 7 unità. Il Fitq ha emesso 1.968 mandati per un totale di spesa di € 34.018.382,58, e 1.620 reversali, per un totale di entrata di € 31.709.981,08. Sono state curate 4 gare d'appalto per l'erogazione di prestazioni facoltative (organizzazione di soggiorni di studio per 272 figli di dipendenti o termali per 250 pensionati). E' da dire che il Fitq – che è dotato di un suo bilancio, una sua ragioneria e una sua tesoreria, e non è stato ancora inserito nel sistema informatico HR, per cui risente ovviamente dell'uso di procedure singolari, in quanto non integrate nel sistema generale del personale - ha fronteggiato adeguatamente la cospicua attività gestionale che lo caratterizza. L'auspicio è che in tempi brevi possa essere integrato nel sistema informativo dell'amministrazione.

Contenzioso. Nel 2009 i tentativi di conciliazione sono stati 29 di cui 4 conciliati: sostanzialmente lo stesso numero del 2009. I ricorsi sono stati 97, di cui 49 al giudice del lavoro e 46 al giudice amministrativo, 2 alla Corte dei conti in materia previdenziale. I ricorsi amministrativi riguardano i concorsi e in particolare i requisiti di partecipazione al concorso per la dirigenza (ciò ha evidenziato interpretazioni estensive e mutamenti d'orientamento da parte della giurisprudenza). I ricorsi al giudice del lavoro hanno segnato un incremento: +16 (dopo aver invece registrato un calo nel 2008 rispetto al 2009).

Le sentenze emesse nel corso dell'anno sono state 86; di queste 79 a favore dell'Amministrazione e 7 contro.

Disciplina. Nel 2010 sono stati gestiti 13 procedimenti disciplinari, il doppio rispetto all'anno precedente quale conseguenza dei controlli a campione attivati sulle assenze dal servizio. Sono stati inoltre sottoposti a monitoraggio 9 procedimenti penali relativi ad altrettanti procedimenti disciplinari sospesi.

Attività di sostegno alle famiglie dei dipendenti. Nell'anno 2010 è stato attivato per il 2° anno il servizio sostitutivo del nido aziendale per i figli dei dipendenti fra i tre mesi e i tre anni. Sono state coinvolte tutte le strutture operanti nel comune di Cagliari e autorizzate a svolgere il servizio di nido, sezione sperimentale e sezione primavera. Hanno aderito 17

strutture e sono stati iscritti complessivamente 64 bambini. Dati pressoché costanti rispetto al 2009.

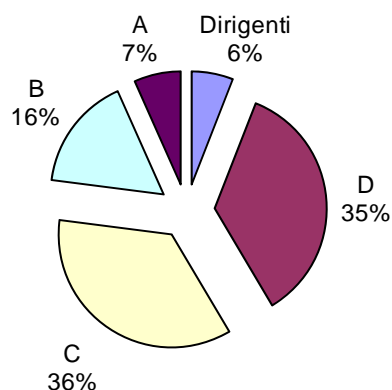
Progetto SIBAR – Sistema HR e Informatizzazione dei processi. Anche nel 2010 l'attenzione rivolta agli uffici per rendere correttamente gestibile il SIBAR è stata costante, così come continua è stata l'attività di supporto alla società incaricata della sua modifica e implementazione. Lo sviluppo del sistema HR ha riguardato in particolare le seguenti nuove funzionalità su SAP-PD: la gestione della formazione dei dipendenti, l'evoluzione del sistema "Budget straordinari" e di quello per il "monitoraggio del processo di valutazione dei dipendenti".

Attività regolativa. Vanno in particolare citate la delibera sui criteri per il riparto degli incentivi per l'attività di progettazione e di pianificazione (n. 10/59 del 12 marzo 2010) e la circolare sugli orari particolari n. 30692 del 18 ottobre 2010 emanata a seguito della sottoscrizione del CCIL avvenuta in data 9 agosto 2010.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della DG come da tabella sotto riportata

Servizi	Totale	5
	Centrali	
	Periferici	
Settori	Totale	16
Personale	Totale	135
	Dirigenti	8
	cat. D	48
	cat. C	48
	cat. B	22
	cat. A	9
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	
	unità in part-time	7
	unità a tempo determinato	1
	unità comandate out	23
esterne	unità comandate in	
	unità interinali	
	Contratti atipici	



Fonte: Direzione Generale dell'Organizzazione e Metodo e del Personale

Dati sulla consistenza e tipologia del personale della direzione

1. La direzione è organizzata in 5 servizi, articolati in 16 settori, ed un dirigente in staff. Il personale in forza è di 102 unità. La presenza femminile è di 65 unità, pari al 64%, a fronte della media regionale pari al 52%. I funzionari della categoria D sono 35, il 34% del personale: percentuale inferiore a quella complessiva dell'Amministrazione regionale, che è pari al 47,4%. Dei 35 funzionari, i laureati sono 20, poco meno di un quinto del personale in forza, come risulta dalla seguente tabella; l'età media è di 46 anni, quella regionale è di 49 anni.

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2010, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

3.1. Entrate

Gestione in c/competenza

Stanziamen ti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui attivi
31.876.391	30.358.014	27.320.951	27.320.951	95,2%	90,0%	3.037.063

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di smaltimento	Residui attivi
8.721.416	8.721.416	45.292	45.292	0,5%	8.676.124

3.2. Spese

Le risorse finanziarie che la Direzione ha impiegato nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie¹, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente. Tra le strategie istituzionali rientrano le spese obbligatorie tra cui la gestione del Fondo retribuzione di rendimento e posizione del personale dipendente il cui stanziamento viene assegnato, nel corso dell'anno, con Decreto dell'Assessore al Bilancio a seguito della procedura di riparto prevista dall'art.104 del C.C.R.L. dei dipendenti, e dall'art. 17 della legge regionale n. 7 del 11 maggio 2004.

¹ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

Spesa 2010 per strategie di BILANCIO

Codice	Descrizione Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti totali
01	Istituzionale	249.089.437	248.280.890	29.164.176	28.012.432	229.399.409
04	Ambiente e governo del Territorio	0	0	0	0	0
05	Sanità e politiche sociali	200.000	200.000	109.785	109.785	169.976
08	Somme non attribuibili	22.665.059	22.665.059	4.000	4.000	20.668.102
	Totale	271.954.496	271.145.948	29.277.961	28.126.217	250.237.487

Gestione in c/competenza

Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui Passivi
284.691.451	271.145.948	244.060.522	95,2%	90,0%	27.893.974

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui passivi
45.527.218	28.126.217	6.176.965	49,3%	23.100.996

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. DG dell'Organizzazione, Metodo e del Personale (00.02.02.00)

Il centro di responsabilità in questione presenta un UPB di entrata relativa al recupero di missioni di modesto valore come di seguito riportato.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E362.002 Rimborsi e recuperi di missioni

Gestione in C/Competenza

UPB	Stanziamen- ti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui attivi
E362.002	200.000	958.878	958.878	958.878	479,4%	100,0%	0
Totale	200.000	958.878	958.878	958.878	479,4%	100,0%	0

Gestione in C/Residui

UPB	Residui Iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di smaltimento	Residui attivi
E362.002	39.305	39.305	6.341	6.341	100,0%	16,1%	32.963
Totale	39.305	39.305	6.341	6.341	100,0%	16,1%	32.963

Gestione in C/Competenza

UPB	Stanziamen- ti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui Passivi
S01.02.001	551.788	551.392	530.558	99,9%	96,2%	20.834
S01.04.001	20.000	0	0	0,0%	0,0%	0
S08.01.004	21.700	7.000	0	32,3%	0,0%	7.000
Totale	593.488	558.392	530.558	94,1%	95,0%	27.834

Gestione in C/Residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui passivi
S01.02.001	35.978	29.629	27.662	94,5%	1.967
S01.04.001	25.560	25.560	0	0,0%	25.560
S08.01.004	83.227	4.000	2.109	97,7%	1.891
Totale	144.765	59.189	29.771	79,7%	29.418

Spesa 2010 della Direzione Generale Organizzazione riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Codice	Descrizione Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti totali
01	Istituzionale	551.392	551.392	55.189	55.189	558.219
08	Somme non attribuibili	7.000	7.000	4.000	4.000	2.109
	Totale	558.392	558.392	59.189	59.189	560.329

4.2. Servizio Bilancio, contenzioso e dei supporti direzionali (00.02.02.01)

Nel 2010 l'attività dei dipendenti assegnati al servizio e di quelli formalmente assegnati alla diretta collaborazione del direttore generale si è concretizzata in via prevalente come segue:

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Obiettivo: MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Risultati: *Segreteria di Direzione*

Ha collaborato con il direttore generale per la preparazione e l'approfondimento degli atti necessari per le riunioni dei Referenti tecnici delle regioni in materia di personale, convocate a Roma, anche tenendo aggiornato il calendario.

Nel corso dell'anno ha partecipato alla prosecuzione dell'analisi delle problematiche del sistema SAP finalizzata al superamento delle anomalie per la corretta gestione delle presenze del personale.

Ha curato la gestione delle presenze dei dipendenti della Direzione generale e, a seguito della circolare del 28 giugno 2010, ha effettuato la ricostruzione e il relativo caricamento delle assenze del personale appartenente alla Direzione e comando, alcuni dal 2007, all'esterno (ex ESAF, Agenzia dell'entrate e Consiglio regionale).

Ha continuato a rilasciare le autorizzazioni di delega per l'effettuazione delle comunicazioni obbligatorie al Ministero del lavoro.

Relativamente all'utilizzo del protocollo informatizzato ha ricevuto e distribuito la corrispondenza firmata digitalmente (**234** atti) e protocollato **313** documenti riservati.

URP

Ha curato la comunicazione esterna con **7.630** contatti totali di cui:

concorsi Regione **4.630** (concorso dirigenti, concorsi precariato, selezione interna cat. B, selezione disabili)

attività istituzionali **2.394** (assistenza ai colleghi per compilazione da portale scheda incarichi extra impiego e detrazioni d'imposta per carichi familiari; ritiro e restituzione badge smagnetizzati; ricezione domande 150 ore per studio; informazioni su competenze altri Assessorati).

Ha trasmesso **72** documenti da pubblicare nel sito INTERNET istituzionale.

Per quanto riguarda gli strumenti di comunicazione interna all'Amministrazione, ha provveduto alla pubblicazione su INTRAS di:

- 44 notizie sull'home page
- 15 circolari e 15 moduli
- 40 documenti relativi alle attività della Direzione (Bilanci FITQ, bandi soggiorni climatici e di studio, progressioni professionali ecc.)
- 18 documenti nella sezione riservata alla "Direzione del personale informa"
- 15 comunicazioni RSU amministrazione (è stata assicurata la pubblicazione di documenti pervenuti anche da altre direzioni generali)
- 3 comunicazioni RSU CFVA.

Ha tenuto aggiornata la cartella "Modelli" contenente gli indirizzari, adeguando la modulistica ad uso interno della Direzione con le variazioni intervenute nel corso dell'anno.

Ha proseguito la collaborazione con i servizi della Direzione nella stesura finale di circolari e bandi di concorso fornendo il proprio contributo per la predisposizione del questionario per la rilevazione dei fabbisogni formativi del personale regionale.

In relazione alla gara per l'affidamento del servizio di digitalizzazione dei fascicoli del personale si è occupato della ricezione delle richieste di sopralluogo da parte delle Ditte interessate (n. 8 società), provvedendo alla calendarizzazione delle visite e fornendo assistenza durante il sopralluogo.

Obiettivo: PREDISPOSIZIONE DISEGNI DI LEGGE; COLLABORAZIONE PROGETTO TAGLIALEGGI ED ELABORAZIONE CRITERI PER LE ACQUISIZIONI IN ECONOMIA

Risultati: E' stato assicurato al Direttore generale il supporto necessario per la predisposizione di disegni di legge in particolare quelli del bilancio e della finanziaria, con i connessi emendamenti e il disegno di legge relativo alle progressioni professionali.

È stata assicurata la collaborazione, alla Direzione generale degli affari generali, per la prosecuzione del progetto taglialeggi e alla Direzione generale degli Enti locali per l'elaborazione dei criteri da osservare nella Regione per le acquisizioni in economia.

Obiettivo: COLLABORAZIONE CON L'ENTE FORESTE PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Risultati: È stato fornito l'apporto necessario all'Ente Foreste per la contrattazione collettiva integrativa del personale relativa al periodo 2008-2010 anche con la predisposizione dei dati contabili.

Sono state esaminate le ipotesi dei contratti e sono state predisposte le delibere di Giunta per autorizzarne la sottoscrizione.

Obiettivo: ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LA DEFINIZIONE DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Risultati: E' stata elaborata una bozza per la modifica del contratto integrativo con riferimento alla disciplina degli orari particolari che ha costituito la base per le trattative ed è stato fornito il supporto necessario all'ufficio e alla delegazione trattante, curando la convocazione e la partecipazione alle numerose riunioni e l'analisi e la revisione delle varie proposte emerse nelle diverse fasi della contrattazione.

Alla stipula del contratto integrativo ha fatto seguito una attività della Direzione di adeguamento delle procedure per l'implementazione delle nuove particolari articolazioni dell'orario di lavoro. Il coinvolgimento nella materia contrattuale, per entrambi i livelli di contrattazione, ha richiesto costanti approfondimenti sulla materia delle relazioni sindacali.

Obiettivo: GESTIONE FONDI CONTRATTUALI DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE

Risultati: L'applicazione del CCRL dei dipendenti ha comportato le seguenti attività:

- per il "fondo di posizione" nel 2010 è stata garantita l'applicazione dei criteri stabiliti con deliberazioni della Giunta per il riparto sia dello stesso fondo che della quota per i consegnatari; sono stati predisposti i conseguenti riparti delle risorse fra direzioni generali e partizioni amministrative e le richieste di variazione di bilancio;

- per il "fondo per la retribuzione di rendimento" sono state quantificate le risorse derivanti dal contratto per l'anno 2009, è stato adottato l'atto di ripartizione delle stesse fra le direzioni generali e le altre partizioni amministrative, si è provveduto a liquidare la retribuzione di rendimento, previa valutazione, al personale della direzione generale, dell'ufficio ispettivo, dell'ufficio del controllo interno di gestione e dell'ENPI; in applicazione del CCRL 2008 si è provveduto alla quantificazione e all'assegnazione delle risorse relative alla cosiddetta riparametrazione della quota storica fra l'amministrazione e gli enti regionali i cui oneri di funzionamento sono coperti da contributo regionale;

- per il "fondo per le progressioni professionali" si è provveduto, sulla base del contratto collettivo, a quantificare il fondo stesso e ad attivare le necessarie variazioni di bilancio relative all'applicazione dell'art. 3 del contratto collettivo sottoscritto il 10/11/2009.

Obiettivo: SUPPORTO PER LA COSTITUZIONE DEI FONDI CONTRATTUALI DEGLI ENTI E PER IL CONTROLLO DEI CONTRATTI INTEGRATIVI

Risultati: E' stato garantito, a richiesta dell'Assessorato della Programmazione in sede di controllo dei bilanci degli Enti/Agenzie, un parere sulla regolare costituzione dei fondi contrattuali da parte degli stessi Enti.

E' stata assicurata la consulenza richiesta dagli Enti/Agenzie sulle materie del servizio e, in particolare, sulla costituzione dei fondi contrattuali.

Sono stati esaminati i contratti integrativi degli Enti/Agenzie per esprimere, sempre entro tempi molto ristretti, i pareri richiesti dall'Ufficio del controllo interno di gestione.

Obiettivo: ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL MIGLIORAMENTO DEL BUDGET ECONOMICO E PER L'ANALISI DEL PATTO DI STABILITA'

Risultati: E' stata assicurata la collaborazione al Direttore generale per il miglioramento della procedura di formazione delle spese per il personale nel contesto del budget economico per l'anno 2010, e per la quantificazione dei plafond di impegni e di pagamenti della Direzione generale relativi al patto di stabilità.

Obiettivo: GESTIONE CONTENZIOSO

Risultati: Nel 2010 i tentativi di conciliazione istruiti sono stati **29**, di cui **4** conciliati, e hanno riguardato in prevalenza il trattamento giuridico ed economico e l'applicazione di istituti contrattuali.

I ricorsi presentati sono stati 100 di cui **3** gerarchici e **97** giurisdizionali e, precisamente:

- **49** al Giudice del lavoro di cui **2** ex art. 28 L. 300/1970;
- **36** al Tribunale Amministrativo Regionale;
- **6** al Presidente della Repubblica;
- **4** al Consiglio di Stato;
- **2** alla Corte dei Conti;

I ricorsi al giudice del lavoro hanno riguardato in particolare le seguenti tematiche:

- arretrati per le progressioni professionali;
- indennità di vacanza contrattuale;
- comportamento antisindacale;
- indennità di anzianità;
- diritto all'indennità di coordinamento nel periodo di astensione per maternità;
- diritto all'inclusione nella retribuzione del c.d. salario di anzianità;

- diritto alla stabilizzazione dei lavoratori precari;
- indennità di posizione e assegnazione di incarichi dirigenziali;
- trattamento economico fondamentale;
- accertamento del diritto all'iscrizione al FITQ;
- trattamento di fine rapporto;
- riconoscimento del diritto alla collocazione nel livello iniziale della categoria D;
- trattamento economico e diritti spettanti ai dirigenti esterni;
- giusta causa di risoluzione dai contratti stipulati dall'Amministrazione con i dirigenti esterni.

I ricorsi al giudice amministrativo hanno avuto ad oggetto:

- i concorsi pubblici, con particolare riferimento alle selezioni per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 57 dirigenti e per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 42 funzionari amministrativi della categoria D ;
- gli inquadramenti giuridici;
- l'applicazione dell'istituto della mobilità nell'ordinamento regionale;
- una gara d'appalto.

I ricorsi alla Corte dei Conti hanno riguardato in particolare la materia previdenziale.

I ricorsi straordinari hanno avuto ad oggetto: l'annullamento parziale del bando di concorso per titoli ed esami per l'assunzione di n. 57 dirigenti; l'annullamento dei provvedimenti di esclusione dal predetto concorso; l'annullamento della determinazione di inquadramento del personale ex HYDROCONTROL in livelli economici superiori rispetto a quello iniziale; il calcolo del periodo di comporto per malattia.

Infine, si registrano **4** ricorsi gerarchici riguardanti l'esclusione dal concorso per 57 dirigenti e la retribuzione di risultato spettante ai dirigenti del soppresso istituto ISOLA.

Obiettivo: GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Risultati: Nel 2010 sono stati gestiti n. **13** procedimenti disciplinari avviati e conclusi a seguito di segnalazione delle direzioni di appartenenza, nel rispetto dei tempi stringenti e perentori previsti dalle norme. I casi trattati hanno riguardato situazioni molto delicate, alcune delle quali collegate a procedimenti penali. È stato supportato il Direttore generale durante l'audizione degli interessati e, in qualche caso, anche di testimoni dei fatti per acquisire documentazione probatoria. Sono stati inoltre sottoposti a monitoraggio **9** procedimenti penali relativi ad altrettanti procedimenti disciplinari sospesi in attesa della sentenza definitiva.

Obiettivo: FORNITURA SERVIZIO BUONI PASTO

Risultati: L'erogazione dei buoni pasto, gestito con un apposito programma del sistema SIBAR, anche nel 2010 non ha dato luogo ad alcun tipo di lamentela da parte dei dipendenti.

Obiettivo: INCARICHI EXTRA IMPIEGO

Risultati: Sono state rilasciate: **2** autorizzazioni a portare a termine attività professionali in corso di svolgimento alla data di assunzioni e **98** autorizzazioni per poter svolgere incarichi esterni.

E' stata garantita una adeguata consulenza a numerosi dipendenti e ai neo-assunti, in ordine al quadro normativo della compatibilità di incarichi extra impiego con l'attività lavorativa. Il rilascio delle autorizzazioni è stato eseguito con la massima semplificazione e celerità assicurate anche mediante l'acquisizione, con richieste telefoniche, di tutta o parte della documentazione spesso mancante. E' stata assicurata al personale interessato la consulenza per l'esame preventivo delle istanze di autorizzazione sia per valutarne la rispondenza al quadro normativo sia per garantire la presentazione completa di tutta la documentazione necessaria, in modo da favorirne l'accoglimento in tempi rapidi. In questo modo, per circa 15 richieste che avrebbero comportato una risposta negativa per mancanza dei presupposti normativi per l'autorizzazione, si è evitato che le domande venissero formalizzate. In alcuni casi è stata suggerita la scelta della modifica del rapporto di lavoro con ricorso al part-time al 50% previa valutazione della compatibilità tra l'attività da svolgere ed i compiti della Regione.

Sono stati rilasciati **6** nulla – osta per lo svolgimento di attività compatibili con l'attivazione di contratto part-time al 50%.

Il servizio ha gestito l'anagrafe degli incarichi. Anche quest'anno è stato predisposto un apposito modulo, da fare compilare ai dipendenti attraverso il portale del personale per acquisire in via informatica le informazioni relative alla tipologia di incarico, alla sua durata, ai compensi previsti e a quelli effettivamente percepiti da ciascun dipendente e dirigente per lo svolgimento di incarichi extra impiego. Le modalità di compilazione e le informazioni sulla relativa tempistica sono state inviate nell'indirizzo mail di ciascun dipendente.

L'anagrafe sarà pubblicata prossimamente nel sito INTERNET istituzionale.

Gli obiettivi raggiunti sono stati la riduzione della documentazione cartacea e la trasparenza.

Criticità: Non tutti i dipendenti e dirigenti hanno compilato il modulo attraverso il portale, molti hanno preferito compilare la scheda cartacea, dopo peraltro numerosi solleciti telefonici o via mail. Questo ha ovviamente appesantito l'attività dell'ufficio che ha poi dovuto anche caricare questi dati.

Obiettivo: INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE - CRITERI DI RIPARTO

Risultati: E' stato completato il confronto con le organizzazioni sindacali per l'elaborazione dei criteri di riparto degli incentivi per la progettazione e la programmazione ed è stata predisposta la versione definitiva del testo e la proposta di deliberazione per la Giunta che ha poi adottato i criteri.

Obiettivo: ARCHIVIO – PROTOCOLLO

Risultati: Le numerose modifiche al programma, soprattutto quanto al titolario e al sistema di classificazione, hanno comportato un continuo aggiornamento degli addetti al protocollo.

Sono stati protocollati n. **37.425** atti, di cui n. **376** determinazioni, n. **76** decreti, n. **39** circolari, n. **130** contratti e n. **21** convenzioni.

Sono stati predisposti gli atti e bandita la gara per l'informatizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti, in previsione di ciò con un gruppo di lavoro, composto anche da dipendenti di altri servizi, si è proceduto ad un controllo capillare dei fascicoli personali (circa il 50% degli stessi) per eliminare le numerose copie dei documenti e per inserire correttamente nel relativo fascicolo i documenti rinvenuti fuori posto.

Criticità: Nell'anno 2010 vi è stato un calo delle presenze degli addetti al protocollo, anche per qualche assenza prolungata, che ha comportato il formarsi di arretrato e, per farvi fronte, sono state attribuite a turno mansioni superiori ai commessi per periodi di tre mesi ciascuno.

Obiettivo: INFORMATIZZAZIONE - PROGETTO SIBAR

Risultati: E' stata assicurata una collaborazione costante agli esperti della società esterna per:

- l'analisi delle criticità presenti nel sistema di protocollo e formulazione di proposte migliorative;
- la predisposizione del programma per l'informatizzazione del fascicolo personale;
- l'introduzione della firma digitale e del sistema documentale;
- la semplificazione del programma di gestione dell'anagrafe degli incarichi;

Queste attività hanno comportato l'analisi delle diverse esigenze, l'approfondimento delle varie problematiche e la partecipazione dei referenti a diverse riunioni.

Obiettivo: ASSISTENZA FISCALE

Risultati: Anche nel 2010 è stato assicurato il servizio di assistenza fiscale ai dipendenti preceduto da apposita circolare operativa e da una riunione con i referenti delle direzioni. L'attività è stata intensa e ha riguardato la raccolta e l'inoltro al CAF Coldiretti delle dichiarazioni dei redditi dei circa **900** dipendenti che hanno utilizzato il CAF scelto dall'Amministrazione. L'attività è stata semplificata migliorando nel contempo la tutela della privacy, infatti le dichiarazioni dei redditi elaborate dal CAF sono state recapitate ai dipendenti nella loro casella di posta elettronica anziché attraverso le rispettive direzioni generali.

L'ufficio inoltre, per le circa **2000** dichiarazioni di dipendenti che si sono rivolti ad altri CAF, ha verificato che si trattasse effettivamente di dipendenti dell'Amministrazione, mediante abbinamento del nominativo al codice fiscale e al numero di matricola, e le ha poi inviate in Ragioneria rilasciando ricevuta al CAF.

La comunicazione alla ragioneria dei dati necessari per la liquidazione ai dipendenti del conguaglio IRPEF è stata effettuata, per circa l'80% di essi, mediante supporto informatico inviato in una casella di posta elettronica appositamente dedicata.

L'attività è stata svolta, in ciascuna fase, nel pieno rispetto dei termini previsti dalle norme.

E' stata inoltre garantita la consulenza richiesta da molti dipendenti.

Obiettivo: SERVIZIO SOSTITUTIVO DEL NIDO AZIENDALE

Risultati: Nell'anno 2010 è stato attivato per il secondo anno il servizio sostitutivo del nido aziendale per i figli dei dipendenti di età compresa fra tre mesi e tre anni.

Sono state coinvolte tutte le strutture operanti nel comune di Cagliari e autorizzate a svolgere il servizio di nido, sezione sperimentale e sezione primavera.

Hanno aderito, con la stipula della convenzione, **17 strutture** e sono stati iscritti **64 bambini**.

Obiettivo: ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI E RILASCIO ATTESTATI DI SERVIZIO

Risultati: L'attività relativa alla consultazione e accesso agli atti è stata molto consistente e svolta nel rispetto dei termini rigorosi previsti dalla normativa: per la maggior parte è collegata alle procedure concorsuali in corso nel 2010, all'esame dei fascicoli personali, di vecchie procedure concorsuali o atti relativi ad assunzioni trimestrali da reperire nell'archivio di deposito. La complessità dell'attività invece è dovuta spesso alla carenza di motivazione delle richieste, alla indicazione sommaria degli atti di cui viene chiesto l'accesso, alla difficoltà di dover conciliare il diritto all'accesso con quello alla privacy. Nel corso dell'anno sono stati rilasciati oltre **700** attestati di servizio prestato nell'Amministrazione regionale.

Le riforme degli Enti/Agenzie hanno comportato un consistente lavoro di estrapolazione degli atti dai fascicoli dei dipendenti trasferiti, da inviare all'Agenzia di destinazione degli stessi, e, viceversa, di composizione dei nuovi fascicoli dei dipendenti acquisiti dall'Amministrazione regionale.

Obiettivo: COPERTURA ASSICURATIVA DIRIGENTI

Risultati: Il servizio ha continuato ad occuparsi della copertura assicurativa base, a carico della amministrazione, per tutti i dirigenti del comparto (218 nel 2010), e della copertura con la polizza kasco per l'uso del mezzo proprio da parte dei dirigenti regionali in missione. La relativa gestione ha comportato tempestive segnalazioni al broker delle nuove assunzioni o cessazioni dal servizio di dirigenti e dei nuovi incarichi di funzionari, per consentire alle compagnie di assicurazione l'adeguamento delle polizze. Sono stati adottati i relativi atti di impegno e pagamento per le frazioni di spesa annue e curati i rapporti con il broker anche per la gestione dei sinistri.

Obiettivo: GESTIONE DELLE MISSIONI

Risultati: E' stata predisposta la circolare per la ripartizione del budget delle missioni tra le direzioni generali e tra gli uffici di gabinetto.

È stato fornito il supporto necessario ai referenti delle direzioni e degli uffici di gabinetto per il corretto caricamento dei dati nel sistema delle missioni anche con un apposito momento formativo e con la predisposizione di un manuale operativo.

Sono stati controllati i rendiconti, presentati mensilmente dall'Agenzia di viaggi che gestisce l'organizzazione delle missioni, e predisposti gli atti di impegno e liquidazione.

E' stato garantito il supporto alle altre direzioni anche per potersi avvalere dell'Agenzia per le missioni la cui spesa grava su capitoli gestiti direttamente dalle stesse (fondi statali e comunitari).

È stata completata la gara d'appalto per individuare la nuova agenzia e stipulato il contratto con l'agenzia aggiudicataria Consulviaggi.

Sono state effettuate aperture di credito a favore del cassiere regionale e sono stati controllati i relativi rendiconti dell'anno precedente.

Criticità: La chiusura dei rapporti con la precedente agenzia di viaggi ha comportato una attività notevole a cause delle pendenze rimaste da liquidare, anche da parte di altre direzioni, dovute agli errori dell'agenzia nella imputazione delle spese ai diversi capitoli di bilancio. È stato curato il monitoraggio delle spese per le missioni sia attraverso il sistema

SAP che con le interlocuzioni con la ragioneria regionale. Ciò ha consentito un controllo puntuale delle spese relative ai capitoli dei dipendenti e dei dirigenti, ma altrettanto non è stato possibile per i capitoli relativi agli organi politici e agli uffici di gabinetto a causa delle resistenze al caricamento dei dati nel sistema da parte degli stessi uffici.

Obiettivo: GESTIONE BILANCIO DELLA DIREZIONE GENERALE

Risultati: E' stato predisposto il bilancio di previsione relativo all'anno 2010.

Con la riforma delle norme di contabilità regionale è diventata consistente l'attività di accertamento delle entrate che, nel 2010, ha riguardato soprattutto le risorse assegnate dallo Stato per la realizzazione di progetti, da parte del Corpo forestale, da utilizzare per missioni e lavoro straordinario e le risorse riscosse per attività extra impiego svolte da dirigenti regionali. L'accertamento delle maggiori entrate ha determinato poi la formulazione delle richieste di variazioni di bilancio all'assessorato competente.

Sono state inoltre attivate diverse variazioni compensative all'interno della stessa UPB precedute dalla richiesta di parere all'assessorato competente.

Sono stati adottati gli atti di spesa e, fra gli altri, quelli di liquidazione dei compensi ai componenti del CORAN.

Si evidenzia che gli atti di spesa sono diventati sempre più complessi per l'obbligo di riportare in ciascun atto diversi codici (codice fornitore, SIOPE, COGE, IBAN e, per gli atti che hanno avuto come presupposto una gara d'appalto, anche CIG e CUP), inserire i dati contabili nel sistema regionale, collegarsi con lo sportello unico previdenziale per il rilascio del DURC (documento unico di regolarità contributiva) e con il sistema di Equitalia, per verificare eventuali inadempimenti del creditore.

Obiettivo: ATTIVITA' DEL CONSEGATARIO E DEL SUBCONSEGATARIO

Risultati: E' stato curato l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili della Direzione, con la sistemazione delle apposite targhette su ciascun bene, anche a seguito degli spostamenti dei dipendenti o di arredi oppure della dismissione od acquisizione di nuovi arredi.

E' stata assicurata la comunicazione formale e informale con l'Assessorato degli enti locali per rappresentare tutte le esigenze tecnico – logistiche e di fabbisogno di materiale vario e di interventi manutentivi.

Tutte le richieste formali, essendo indirizzate solo ad un ufficio interno dell'Amministrazione, sono state inoltrate con la firma digitale.

E' stato curato il raccordo con gli altri servizi e con la biblioteca regionale per l'approvvigionamento delle riviste e dei libri di utilità della Direzione.

Per agevolare l'utenza sono state predisposte e tenute aggiornate le targhette che indicano chi lavora in ciascuna stanza.

È stato monitorato il servizio delle pulizie.

Si riporta nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2010	Progetti 2010 (art. 2 LR 11/06)	Obiettivi Gestionali Operativi 2010	Codice OGO	Servizio competente
ISTITUZIONALE			Gestione bilancio		Bilancio e contenzioso
ISTITUZIONALE			Autorizzazione incarichi esterni		Bilancio contenzioso e
ISTITUZIONALE			Controllo conformità missioni		Bilancio contenzioso e
ISTITUZIONALE			Gestione protocollo		Bilancio contenzioso e
ISTITUZIONALE			Rapporti con i CAF		Bilancio contenzioso e
ISTITUZIONALE			Partecipazione contrattazione integrativa		Bilancio contenzioso e
ISTITUZIONALE			Gestione contenzioso		Bilancio contenzioso e

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- L.R. n. 31, del 13 novembre 1998 art. 44- comma 7- *Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;*
- Legge n. 488, del 23 dicembre 1999 art. 26 – *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2000);*
- Legge n. 388, del 23 dicembre 2000 art. 59 – *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001);*
- Legge n. 448, del 28 dicembre 2001 art.32 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2002);*
- Legge n. 289, del 27 dicembre 2002 art.4 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2003);*
- Legge n.350, del 24 dicembre 2003 art. 3 comma 166 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2004);*
- *Contratto collettivo dirigenti del 22 novembre 2000 art. 46 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale con qualifica dirigenziale dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali;*
- *Contratto collettivo personale del 15 maggio 2001 art. 87 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali.*
- *Contratto Collettivo Regionale di lavoro per il personale dirigente biennio 2002/2005 sottoscritto il 2 marzo 2006;*
- *Contratto collettivo regionale per il personale dell'amministrazione regionale e degli enti regionali parte normativa ed economica 2002/2005 sottoscritto il 6 dicembre 2005.*

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

Gestione in C/Competenza

UPB	Stanziamen- ti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui attivi
E362.003	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0
E362.007	0	1.040	1.040	1.040	#DIV/0!	100,0%	0
Totale	0	1.040	1.040	1.040	#DIV/0!	100,0%	0

UPB di Spesa

S01.01.002	Oneri di funzionamento della Giunta regionale e uffici di supporto
S01.02.001	Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio
S01.02.003	Altre spese per il personale
S01.02.004	Spese per il personale effettuate nell'interesse dell'Amministrazione Regionale
S01.03.003	Funzionamento organismi d'interesse regionale
S01.03.008	Spese per la pubblicazione e per l'acquisto di atti e per l'acquisto di beni d'interesse regionale
S01.03.009	Altre spese istituzionali
S01.04.002	Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle finanze regionali
S04.08.019	Progetto Fire Paradox - Spese correnti
S05.03.007	

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen- ti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui Passivi
S01.01.002	3.415.000	3.415.000	2.698.910	100,0%	79,0%	716.090
S01.02.001	12.431.604	11.990.414	3.003.810	96,5%	25,1%	8.986.604
S01.02.003	150.000	150.000	54.986	100,0%	36,7%	95.014
S01.02.004	2.075.545	2.015.561	1.562.369	97,1%	77,5%	453.192
S01.03.003	170.000	142.167	139.167	83,6%	97,9%	3.000
S01.03.008	0	0	0	0,0%	0,0%	0
S01.03.009	401.000	150	0	0,0%	0,0%	396.150
S01.04.002	300.000	260.631	189.032	86,9%	72,5%	71.599
S04.08.019	0	0	0	0,0%	0,0%	0
S05.03.007	200.000	200.000	60.191	100,0%	30,1%	139.809
Totale	19.143.149	18.173.923	7.708.466	94,9%	42,4%	10.861.457

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui passivi
S01.01.002	186.349	150.066	150.066	100,0%	0
S01.02.001	14.165.775	4.353.717	8.288	69,3%	4.345.429
S01.02.003	96.515	0	0	100,0%	0
S01.02.004	2.808.676	1.742.133	513.497	56,3%	1.228.637
S01.03.003	2.597	2.597	2.597	100,0%	0
S01.03.008	0	0	0	0,0%	0
S01.03.009	0	0	0	0,0%	0
S01.04.002	35.511	35.511	35.511	100,0%	1
S04.08.019	0	0	0	0,0%	0
S05.03.007	347.811	109.785	109.785	100,0%	0
Totale	17.643.234	6.393.809	819.743	68,4%	5.574.066

Spesa 2010 del Servizio Bilancio, Contenzioso e dei Supporti Direzionali riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Codice	Descrizione Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti totali
01	Istituzionale	18.369.923	17.973.923	6.284.024	6.284.024	8.358.233
04	Ambiente e governo del Territorio	0	0	0	0	0
05	Sanità e politiche sociali	200.000	200.000	109.785	109.785	169.976
	Totale	18.569.923	18.173.923	6.393.809	6.393.809	8.528.209

4.3. Servizio organizzazione e formazione (00.02.02.02)

4.3.1. Le attività e i risultati

Il servizio svolge in prevalenza attività di tipo trasversale che richiede una forte integrazione nei processi di lavoro sia con l'intera struttura regionale che con gli altri servizi della direzione generale del personale. Sono inoltre necessari confronti costanti con le istituzioni pubbliche, con organismi privati, centri di ricerca ecc. Questa modalità di relazione si riferisce sia alle attività di natura programmatica e di indirizzo riconducibili al settore dell'organizzazione e al settore della formazione che a quelle tecnico/gestionali svolte nel settore del sistema informativo.

Considerata la natura trasversale delle competenze attribuite, il servizio collabora costantemente con il direttore generale nella predisposizione di atti di regolazione generale e di interventi normativi che riguardano principalmente: la predisposizione di atti di indirizzo e direttive; le relazioni su obiettivi e programma operativo; la predisposizione dei disegni di legge e degli emendamenti concernenti l'organizzazione e il personale;

È importante evidenziare che gli obiettivi e le linee di attività che vengono sintetizzate in questa relazione non esauriscono la descrizione delle performances e del carico di lavoro che grava sulla struttura. Infatti la complessità dei processi seguiti e la loro rilevanza strategica richiedono continui input da parte dell'organo di direzione politica e necessitano di confronti impegnativi (in termini di tempo dedicato) con le organizzazioni sindacali caratterizzando, così, una modalità di lavoro di "costante emergenza".

Il quadro degli obiettivi prioritari definito per il 2010 si sofferma principalmente su quattro ambiti di intervento sui quali il servizio è stato coinvolto:

- 1) l'armonizzazione dell'ordinamento organizzativo regionale con gli interventi legislativi nazionali di riforma in materia di lavoro pubblico attraverso la modifica della L.R.31/98;
- 2) il potenziamento dell'organico dei dirigenti e dei dipendenti sotto il duplice aspetto della:
 - a) programmazione del fabbisogno di personale;
 - b) attuazione del programma formativo per i dipendenti dell'amministrazione;
- 3) la definizione dell'accordo per l'attuazione delle progressioni professionali a regime dal 2008;
- 4) lo sviluppo del sistema informativo del personale;

La presente relazione fornisce una sintetica descrizione degli interventi riferiti ai predetti ambiti e delle attività più significative, relative agli obiettivi operativi, realizzate nel corso del 2010.

Obiettivo: DDL DI RIFORMA DELLA LEGGE REGIONALE N.31/98

Risultati: Su tale obiettivo la struttura ha collaborato fornendo elementi e dati tecnici, concernenti l'organizzazione, gli organici e i sistemi di valutazione, all'Assessore e alla sua struttura di supporto utili per la predisposizione del DDL di modifica della legge regionale n.31/98 affidata alla consulenza esterna, le cui linee direttive sono state approvate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12/14 del 23 marzo 2010.

Obiettivo: POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO - PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Risultati: Proseguendo nel programma di potenziamento della dirigenza che prevedeva l'assunzione di 35 dirigenti con competenze riconducibili all'area amministrativa e 5 appartenenti all'area del Corpo forestale, è stato **completato il quadro delle figure dirigenziali da reclutare** che ha portato all'approvazione della **delibera n.6/20 del 12/02/2010** che individua, figure con professionalità tecniche: **7 dirigenti** di cui 4 per l'area della valorizzazione e della tutela del territorio e del paesaggio, 2 per l'area delle politiche infrastrutturali e 1 per l'area tecnica dell'agricoltura.

Nel gennaio 2010, è stata curata l'analisi dell'organico finalizzata alla **definizione del piano assunzioni 2010/2012 approvato dalla Giunta con la deliberazione 3/35 del 26/01/2010** che ha stabilito i contingenti da coprire, nell'Amministrazione regionale, con le procedure di legge. Il programma, nel quale trovano spazio anche le stabilizzazioni dei collaboratori esterni in possesso dei requisiti, prevede il **reclutamento di 92 unità 72 appartenenti alla**

categoria D e 20 alla categoria C, oltre alle assunzioni obbligatorie per le categorie protette (legge n.68/1999).

E stata inoltre fornita la collaborazione per l'analisi ricognitiva e la predisposizione della delibera di **aggiornamento del Piano per il superamento del precariato** approvato dalla Giunta nel novembre 2007 che In attuazione dell'art. 3 della legge regionale 7 agosto 2010, n.3 è stata inoltre ne ha disposto l' integrazione mediante inserendo il nuovo termine fissato dalla legge per l'accertamento del requisito di partecipazione alle procedure di stabilizzazione(**deliberazione n. 6/19 del 12 febbraio 2010**). Attualmente sospesa a causa di un contenzioso con la CGIL.

Per rispondere all'obiettivo politico di porre fine all'annosa difficoltà di dare completa attuazione al programma di stabilizzazione dei lavoratori precari, fortemente sollecitata dagli uffici interessati e all'attenzione costante del Consiglio regionale (senza trascurare anche l'intento di eliminare i motivi di conflitto con la predetta organizzazione sindacale), **in collaborazione con la direzione generale** il servizio ha inoltre curato gli **approfondimenti tecnici e la stesura di un emendamento divenuto poi norma (art. 7, comma 2 della legge regionale n.12 gennaio 2011, n.1)** che con la finalità di "consentire la completa e definitiva attuazione" delle stabilizzazioni previste dall'art 36 della L. R. n.2/2007, prevede modalità semplificate per le procedure concorsuali a favore dei soggetti in possesso dei requisiti per le stabilizzazione.

Obiettivo: ATTUAZIONE INTERVENTI ORIENTATI AL POTENZIAMENTO QUALITATIVO DEL PERSONALE ED ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'ORGANICO A SUPPORTO DEI PROCESSI DI RIFORMA

Risultati: Oltre che con gli interventi finalizzati al reclutamento di nuove unità con i concorsi pubblici, l'azione di potenziamento dell'organico è stata accompagnata da una serie di percorsi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze manageriali e allo sviluppo qualitativo del personale.

Da evidenziare in proposito due percorsi di rilevanza strategica realizzati con la collaborazione di docenti e consulenti dell'Università Bocconi:

- a) un **percorso rivolto a tutti i dirigenti (3 giornate di attività per dirigente)** avente ad oggetto l'approfondimento delle tematiche caratterizzanti l'attuale processo di riforma del lavoro nella pubblica amministrazione, focalizzata in particolare sul ruolo dei dirigenti e sui sistemi di valutazione del personale, avviato alla fine del 2009 e conclusosi nel marzo 2010;
- b) un percorso **formativo**, rivolto agli organi di direzione politica e ai direttori generali, **di supporto alla fase programmatoria di definizione degli obiettivi** strategici per l'attuazione del programma di governo, nell'ambito del quale sono state realizzati, nel primo semestre 2010, **3 incontri di affiancamento in ciascun assessorato per un totale di 36 giornate di attività.**

Confermando un andamento costante negli ultimi anni è stato attuato un intenso **programma formativo** (approvato dall'Assessore il 18 marzo **2010**) sia sotto il profilo delle attività erogate che per il notevole impegno organizzativo sostenuto dalla struttura. Complessivamente sono stati coinvolti **2881 partecipanti** ed erogate **1031 giornate di attività formativa** che vengono rappresentate in dettaglio nella **tabella A**.

E' stata inoltre avviata nel mese di giugno e conclusa nel mese di dicembre, con l'**aggiudicazione** all'RTI composta dalle società Lattanzio associati e PA Advice, la procedura di **gara per l'affidamento del progetto** (che utilizza risorse del POR per un ammontare di euro 2.500.000) **rivolto al personale coinvolto nella gestione ed attuazione del PO - FESR e delle risorse FAS finalizzato allo sviluppo di conoscenze, competenze e prassi di lavoro che consentano la gestione efficace ed efficiente del Programma in termini di accelerazione dei processi di spesa, semplificazione e razionalizzazione delle procedure di gestione, monitoraggio e controllo**.

In linea con gli orientamenti di riforma e segnatamente sui "Ruoli di Governance delle P.A." e sulla "Trasparenza" si sono sviluppati due progetti innovativi:

- a) un progetto, condotto in collaborazione col Formez, avviato nel mese di aprile con l'attivazione di un **"Laboratorio integrato" amministrazione enti e agenzie regionali** finalizzato alla costituzione di una **rete allargata per la gestione dei programmi formativi** per il personale che si è articolato in **10 incontri di attività laboratoriale** e **2 seminari**. **La Rete Regione Agenzie Enti ha prodotto un documento formale** contenente le **"Linee Guida"** approvato con un **Protocollo d'Intesa** sottoscritto dall'Assessore del Personale e dagli organi di vertice delle agenzie e degli enti **il 20 dicembre 2010**.
- b) un **laboratorio**, coordinato dal servizio, nel quale è stata coinvolta anche la rete dei referenti per la formazione operante presso le direzioni generali, che si è concluso con la **predisposizione della prima "Carta dei Servizi della formazione"**, attualmente in corso di pubblicazione su INTRAS.

Obiettivo: ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO PER LE PROGRESSIONI ORIZZONTALI

Risultati: Il Settore organizzazione su richiesta del Coran ha effettuato un'**analisi ricognitiva, riferita all'amministrazione agli enti ed alle agenzie regionali, sulla consistenza dei fondi per le progressioni** professionali ed ha **elaborato diverse ipotesi per l'individuazione dei contingenti di personale** (suddivisi per categoria e livello economico) **con i requisiti minimi per accedere alle procedure selettive per le progressioni**.

Obiettivo: ATTI DI RIORGANIZZAZIONE DELLE DIREZIONI GENERALI

Risultati: A parte l'ordinaria attività di consulenza e supporto alle direzioni generali sugli assetti organizzativi interni e sugli interventi di modifica e razionalizzazione delle competenze, nel corso del 2010 sono stati istruiti e portati a compimento **4 provvedimenti sull'assetto delle posizioni dirigenziali delle direzioni generali e 5 interventi di ridefinizione delle articolazioni dei servizi (settori)** mediante il rilascio delle intese ai sensi dell'art. 17 della L.R 31/98.

I predetti **interventi sulle strutture dirigenziali**, inoltre, hanno comportato una costante attività di **concertazione sindacale (9 incontri formali)**.

Obiettivo: PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE UFFICIALE CONTENENTE I DATI SULL'ORGANIZZAZIONE, SULL'ORGANICO E SUI COSTI DEL PERSONALE

Risultati: Nell'ambito di questo obiettivo il servizio ha curato anche nel 2010 la predisposizione dei seguenti atti ufficiali:

- Relazione sui costi e l'organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti (art.19 L.R.31/98);
- Conto annuale (D.Lgs. 165/2001e Legge delega 59/97 in materia di riforma e riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);
- Elaborazioni dati di costo connessi al patto di stabilità e alla contrattazione;
- Predisposizione atti su richieste della Corte dei conti connessi alla stesura del rendiconto generale della Regione e ad altre indagini di carattere generale;
- Raccolta dati sul personale ed elaborazioni per la predisposizione di reports da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Supporti all'ufficio del controllo di gestione in materia di organici e costi del personale per la predisposizione del rapporto di gestione;
- Costante attività di supporto a tutti i servizi della direzione resa attraverso la predisposizione di elaborati sul personale;
- Predisposizione di specifici reports per l'Assessore e per il Presidente sullo stato dell'organico e dell'organizzazione e dei relativi costi;

Obiettivo: ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONTROLLO DI AGENZIE ED ENTI REGIONALI

Risultati: La riforma degli enti regionali continua ad impegnare il servizio in una complessa attività di raccordo e supporto per la definizione degli assetti organizzativi, delle dotazioni organiche, dei piani di reclutamento e dei processi di mobilità. A titolo esemplificativo si riportano gli **interventi condotti trasversalmente** con riferimento a **tutte le Agenzie ed Enti** regionali che hanno comportato un maggior carico di lavoro:

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO:

- a) **elaborazione tabelle** contenenti la situazione delle vacanze d'organico distinte per Agenzie ed Enti;
- b) **predisposizione atto ricognitivo** sui fabbisogni espressi da Agenzie ed enti contenente le unità di personale necessario al fine di integrare il contingente dei funzionari amministrativi destinati alla stabilizzazione attraverso procedure concorsuali pubbliche e predisposizione di un quadro di sintesi articolato per categorie e figure professionali.

PROGRESSIONI PROFESSIONALI:

Acquisizione dati sul personale per la definizione delle quote da destinare alle progressioni;

MONITORAGGIO DATI DEL PERSONALE E DEI COSTI:

- a) **ricognizione dei CONTI ANNUALI** degli ENTI/AGENZIE e trasmissione dei dati su prospetti riepilogativi alla CORTE DEI CONTI;
- b) **predisposizione Relazione sui costi e l'organizzazione** relativa agli Enti /AGENZIE (ex art. 19 della L. R. 31/98)

MOBILITA' ESAF

In attuazione dell'art. 3 comma 27 della L.R. n.3/2008, è proseguita la fase di mobilità del personale proveniente dal soppresso Esaf da destinare all'amministrazione, Enti ed Agenzie. Nell'arco del 2010, infatti la Commissione – all'interno della quale ha lavorato un funzionario di cat. D – ha assegnato un dipendente all'Amministrazione ed in particolare all'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna. Tale attività ha richiesto un lavoro intenso di riunioni, incontri e verbalizzazioni che hanno impegnato tale funzionario per circa 15 giorni del suo tempo lavorativo.

Nell'ambito dell'**attività di controllo** è stata condotta l'**istruttoria** per il rilascio di **4 Nulla osta** (art. 3 L.R.14/1995 a favore di: **ENAS** (istituzione posizioni dirigenziali in staff al direttore generale); **ERSU-CA ed ISRE** (modifica dotazione organica non dirigenziale) e **Osservatorio economico**).

Il servizio inoltre ha fornito regolarmente consulenze tecniche agli enti e alle agenzie per gli aspetti di riguardanti organici e organizzazione.

Obiettivi del Sistema Informativo

Va evidenziato che tra gli obiettivi prioritari sono stati inseriti alcuni obiettivi che per motivi legati principalmente alle disponibilità finanziarie nell'ambito del progetto di sviluppo del SIBAR, com'è noto gestite dalla Direzione generale degli affari generali, non è stato possibile avviare; tali obiettivi sono stati pertanto sostituiti come risulta dalla descrizione che segue.

Obiettivo: INTEGRAZIONE DEI SISTEMI SAP CON I SISTEMI DOCUMENTALI: REINGEGNERIZZAZIONE E STANDARDIZZAZIONE DI 5 PROCESSI HR

Risultati:L'obiettivo si inserisce nell'ambito del progetto più generale di reingegnerizzazione dei processi HR in ambito SIBAR, che tende a migliorare e standardizzare i processi attualmente esistenti sui sistemi gestionali, anche attraverso il completamento dell'integrazione degli stessi sistemi applicativi gestionali con i sistemi documentali. L'obiettivo ha quindi rappresentato la fase preliminare di **analisi e studio delle criticità attualmente esistenti sul sistema SIBAR**, con **l'individuazione degli interventi necessari al raggiungimento della completa integrazione dei sistemi SAP-HR con i sistemi documentali correlati.**

Le attività, coordinate dal Servizio Organizzazione e formazione con la collaborazione di Accenture, hanno previsto un coinvolgimento generale, nella fase di analisi e studio, di tutti gli attori ad oggi coinvolti nell'utilizzo delle banche dati HR fondamentali: Direzione generale del Personale (Servizi Assunzioni e Mobilità, Gestione personale, Organizzazione e Formazione e Previdenza e Assistenza); Direzione generale della Ragioneria (Servizio gestione personale); Direzione generale degli AAGG (Servizio 626); Controllo interno di gestione;

In tale ambito sono stati effettuati incontri collegiali e settoriali, per l'esame dei processi di settore/area attualmente gestiti su SIBAR, delle criticità rilevate e delle le ipotesi di miglioramento e integrazione con la gestione documentale

Il risultato delle attività di analisi è stato rendicontato su appositi verbali prodotti in collaborazione con la società Accenture (14 documenti di sintesi).

Criticità:L'attività ha subito una imprevista interruzione legata all'esaurimento dei fondi di finanziamento necessari per il coinvolgimento della Società Accenture nel completamento delle attività. Tuttavia, il completamento della fase progettuale legata allo specifico obiettivo può ritenersi ultimata per l'80% delle attività previste in fase iniziale.

Obiettivo: AVVIAMENTO MODULO SAP PD: GESTIONE DELLA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

Risultati:sono state portate a compimento entro l'anno tutte le fasi previste in sede di pianificazione:

- **Verifica rispondenza:** sono state analizzate, in collaborazione con Accenture, tutte le funzionalità del nuovo sistema SAP-PD Formazione, per identificare eventuali non rispondenze del sistema rispetto alle procedure in atto e, a completamento dell'analisi, è stato prodotto un documento riepilogativo degli interventi effettuati dalla società Accenture e una MEV (intervento di manutenzione evolutiva) che ha modificato il sistema precedentemente rilasciato.

- **Sperimentazione:** E' stato sperimentato il nuovo sistema SAP-PD rilasciato in ambiente di test, soprattutto per le verifiche delle nuove funzionalità e della nuova reportistica prodotta. La sperimentazione ha dato esito positivo.
- **Direttiva e seminario:** il sistema corretto e rivisto attraverso la MEV citata, è stato presentato ai referenti della formazione delle Direzioni generali con un seminario informativo preliminare, mediante il quale sono stati raccolti i feedback di ritorno;
- **Formazione:** è stato organizzato un modulo formativo per i referenti SAP nei presidi HR delle Direzioni generali(2 edizioni di 2 giorni);

Alla realizzazione di questo obiettivo, oltre agli **apporti del personale tecnico del settore sistemi informativi** hanno contribuito gli **apporti forniti dalle tre unità** che nel servizio **curano** le procedure relative alla **formazione del personale**.

Obiettivo: AVVIAMENTO MODULOSAP-PD VALUTAZIONE E RENDIMENTO.

Risultati: Il progetto non ha preso avvio causa esaurimento dei fondi di finanziamento necessari per il coinvolgimento della Società Accenture nel completamento delle attività. L'obiettivo è stato sostituito da "Rivisitazione del sistema SAP per la gestione del budget straordinari", già finanziato all'inizio del 2010.

Obiettivo: EVOLUZIONE DEL SISTEMA SAP PER LA GESTIONE DEL BUDGET STRAORDINARI

Risultati: Il sistema di controllo e verifica dei budget annuali di straordinario, è una applicazione SAP attualmente in produzione e utilizzato sia dalla Direzione generale del Personale che da tutti i presidi HR dislocati presso le Direzioni generali. Il sistema, sviluppato e consegnato da Accenture già dalla fine del 2006, presentava notevoli criticità gestionali e di adeguamento alle recenti variazioni contrattuali.

E' stata dunque richiesta una revisione e ottimizzazione del sistema e ottenuto il finanziamento dalla Direzione generale degli Affari Generali, il che ha consentito di dare attuazione alle seguenti fasi:

- **Verifica rispondenza:** sono state analizzate, in collaborazione con Accenture, tutte le funzionalità di base del sistema, a completamento dell'analisi, è stato prodotto un documento riepilogativo degli interventi su cui la società Accenture è intervenuta e rilasciata una MEV (intervento di manutenzione evolutiva) che ha modificato il sistema precedentemente rilasciato.
- **Realizzazione modifiche applicative:** la fase di realizzazione è stata completamente portata avanti da Accenture
- **Test:** è stata attivata una sperimentazione del nuovo sistema di gestione dei budget straordinari rilasciato in ambiente di test, soprattutto per le verifiche delle nuove funzionalità rispetto a quelle già in produzione, e sulla nuova reportistica prodotta. La fase di test ha dato esito positivo.

- **Formazione:** è stata organizzata una giornata di affiancamento per il Servizio gestione del personale e prodotto un manuale tecnico-organizzativo per i referenti SAP nei presidi HR delle Direzioni generali.

Il completamento della fase progettuale può ritenersi ultimata per il 100% delle attività previste

Obiettivo: MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI DIPENDENTI

Risultati: Il servizio al fine di agevolare l'erogazione della retribuzione di rendimento per l'anno 2010 ha fornito alle Direzioni generali e delle strutture assimilate un **supporto tecnico – operativo in grado di facilitare il reperimento, il trattamento e il calcolo dei dati necessari per il completamento del processo**. Il supporto è stato reso attraverso la creazione di una rete di referenti, uno o più per ogni Direzione. Ogni referente è stato abilitato all'**utilizzo degli strumenti informatici** (funzionalità SIBAR-HR e fogli di calcolo EXCEL) alcuni dei quali disponibili attraverso un accesso protetto via INTRAS.

A completamento delle operazioni di valutazione e liquidazione del rendimento per l'anno 2010, è stata curata la raccolta della documentazione in formato elettronico proveniente da tutte le Direzioni generali, relativa alla automatizzazione delle schede di valutazione dei dipendenti finalizzata ad alimentare una banca dati per il monitoraggio annuale dei risultati.

Alla realizzazione di questo obiettivo ha collaborato anche la struttura del servizio che segue i processi di valutazione.

Obiettivo: AUTOMAZIONE DELLE DOMANDE SOGGIORNI ESTIVI FITQ

Risultati: Il progetto consiste nella automatizzazione delle domande di richiesta dei soggiorni estivi per i figli dei dipendenti iscritti al FITQ. L'obiettivo, organizzato in fasi, è stato raggiunto attraverso i seguenti passi operativi:

- **Fase di analisi:** analizzate le esigenze informative rappresentate dal Servizio Previdenza, sulle modalità attuali di raccolta delle domande sui soggiorni estivi, sono state ipotizzate soluzioni tecnologiche analoghe a quelle già sperimentate per la comunicazione delle richieste annuali delle detrazioni fiscali e progettato un **modulo elettronico** in sostituzione di quello cartaceo.
- **Fase realizzativa:** approvazione del modulo elettronico PDF che rappresenta lo strumento di comunicazione interattiva a disposizione dei dipendenti interessati ad effettuare le richieste e predisposizione di una mail istituzionale per la ricezione dei moduli digitali compilati.
- **Fase operativa:** il modulo digitale è stato inviato via mail a tutti i dipendenti iscritti al FITQ. I dipendenti interessati, dopo la compilazione on-line della domanda, hanno inviato gli stessi alla mail istituzionale. Il sistema predisposto ha automaticamente generato dei file

Excel che sono stati consegnati al servizio del FITQ che con notevole abbattimento dei tempi ha concluso la procedura di approvazione della graduatoria dei richiedenti.

Obiettivo: DIGITALIZZAZIONE DEI FASCICOLI DEL PERSONALE

Risultati: Tale obiettivo, non previsto originariamente tra gli obiettivi annuali della Direzione generale, considerata la percorribilità dell'intervento e l'esigenza da tempo avvertita di **digitalizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti della Amministrazione** al fine di migliorare qualitativamente e quantitativamente il lavoro dell'intera struttura. Durante l'anno 2010 il servizio Organizzazione e formazione **in collaborazione con il servizio Contenzioso e supporti direzionali e della società Accenture, si è proceduto alla definizione del capitolato tecnico per l'espletamento di una gara** per la fornitura della:

- Digitalizzazione dei documenti (scansione dei documenti presenti negli archivi nei locali messi a disposizione dall'amministrazione).
- Indicizzazione (compilazione dell'archivio elettronico, nel quale ciascun file/immagine deve essere associato alle informazioni di anagrafica che costituiscono le chiavi di ricerca).
- Archiviazione (il materiale archiviato e indicizzato deve essere memorizzato su supporti magnetici che saranno rilasciati all'amministrazione, accompagnati da tutta la documentazione e le specifiche necessarie che ne garantiscano la fruibilità futura).
- Fornitura del software (comprensivo di sorgenti, per la gestione, la consultazione e l'aggiornamento dei fascicoli del personale digitalizzati delle licenze software fornite gratuitamente senza limiti temporali per la gestione degli archivi e le ricerche sui fascicoli digitalizzati)
- Fornitura, installazione e configurazione delle attrezzature informatiche (fornitura di uno o più dispositivi server in grado di erogare il servizio di gestione degli archivi digitali agli utenti interessati della Direzione Generale del Personale, che vi possono accedere mediante i propri personal computer).

Formazione del personale erogazione dei corsi di formazione necessari all'utilizzo del software e degli strumenti consegnati.

Il bando è stato completato nel settembre 2010; la gara è stata espletata ed aggiudicata nel maggio 2011. L'esecuzione dei lavori sarà prevista entro l'inizio di luglio 2011

Risorse umane: Per l'area dell'organizzazione hanno operato oltre il coordinatore del settore tre unità: 2 di categoria D e 1 di categoria B.

Per la parte relativa al **monitoraggio dei costi** dell'organizzazione e del personale oltre al coordinatore di settore ha collaborato una categoria D.

Le **problematiche** relative agli **enti regionali** sono seguite da una unità di categoria D

Le risorse umane impegnate nell'attività **del settore formazione** sono tre unità di categoria C.

Nelle attività relative **settore del sistema informativo** hanno operato oltre al coordinatore del settore: una unità di categoria D tre unità di categoria C e tre unità di categoria B, con la collaborazione in particolare per quanto riguarda i programmi sulla valutazione e sulla la formazione del personale che nell'ambito del servizio cura tali attività.

Si riporta nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2010	Progetti 2010 (art. 2 LR 11/06)	Obiettivi Gestionali Operativi 2010	Codice OGO	Servizio competente
ISTITUZIONALE			Dotazioni organiche		Organizzazione e formazione
ISTITUZIONALE			Organizzazione uffici		Organizzazione e formazione
ISTITUZIONALE			Monitoraggio sistema valutazione dirigenza		Organizzazione e formazione
ISTITUZIONALE			Assistenza enti/agenzie nei processi organizzativi		Organizzazione e formazione
ISTITUZIONALE			Formazione ed aggiornamento		Organizzazione e formazione
ISTITUZIONALE			Sistema informativo. Banche dati. Sistema SIBAR-HR		Organizzazione e formazione
ISTITUZIONALE			Predisposizione conto annuale		Organizzazione e formazione

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. n. 104, del 5 febbraio 1992 art. 33 – Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- L. n. 584, del 13 luglio 1967– Riconoscimento del diritto ad una giornata di riposo dal lavoro al donatore di sangue dopo il salasso per trasfusione ed alla corresponsione della retribuzione;
- L. n. 162, del 18 febbraio 1992– Provvedimento per i volontari del corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico e per l'agevolazione delle relative operazioni di soccorso;
- Decreto Ministeriale n. 379, del 24 marzo 1994– Regolamento recante norme sui volontari del soccorso alpino e speleologico;
- Decreto Ministeriale del 8 aprile 1968 – Norme di attuazione della L. n. 584, del 13 luglio 1967 per il riconoscimento al donatore di sangue del diritto ad una giornata di riposo ed alla corresponsione della retribuzione;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 201, del 30 novembre 1988– Regolamento di esecuzione dell'art. 7 della L.R. n. 33/84 (cause di servizio ed equo indennizzo);
- D.Lgs. n. 267, del 18 agosto 2000 art. 81 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- D.Lgs. n. 151, del 26 marzo 2001– Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità;
- Contratto Collettivo dirigenti del 22 novembre 2000 art. 20 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale con qualifica dirigenziale dell'Amministrazione regionale e degli enti strumentali;
- Contratto Collettivo personale del 15 maggio 2001 artt. 40, 43, 44, 45, 46 e 49 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale e degli enti strumentali;
- Contratto Collettivo Regionale di lavoro per il personale dirigente biennio 2002/2005 sottoscritto il 2 marzo 2006;
- Contratto collettivo regionale per il personale dell'amministrazione regionale e degli enti regionali parte normativa ed economica 2002/2005 sottoscritto il 6 dicembre 2005

- Circolare del Direttore Generale del Personale del 5 dicembre 2001 n P 28806 – Disciplina delle assenze del personale non dirigente;
- Circolare del Direttore Generale del Personale del 11 giugno 2002 n P 22602 – Aspettative, permessi e licenze dei lavoratori dipendenti eletti a cariche pubbliche nelle amministrazioni degli enti locali – criteri applicativi - Disciplina delle assenze del personale non dirigente;
- Circolare del Direttore Generale del Personale del 2 luglio 2003 n P 26003 – Agevolazioni lavorative per i dipendenti portatori di handicap in situazione di gravità, nonché per l'assistenza ai figli o ai famigliari portatori di handicap grave. Criteri applicativi.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Spesa

S01.02.003 Altre spese per il personale
 S01.04.009 P.O.R. 2007-2013 (FESR) - Assistenza tecnica - Asse VII

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui Passivi
S01.02.001	0	0	0	0,0%	0,0%	0
S01.02.003	750.000	575.709	348.480	76,8%	60,5%	227.230
S01.04.009	1.593.912	400	400	0,0%	100,0%	72.947
Totale	2.343.912	576.109	348.880	24,6%	60,6%	300.177

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui passivi
S01.02.001	0	0	0	0,0%	0
S01.02.003	1.090.859	188.438	168.950	98,2%	19.488
S01.04.009	1.151.744	0	0	0,0%	1.151.744
Totale	2.242.603	188.438	168.950	47,8%	1.171.232

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

Spesa 2010 del Servizio Organizzazione e Formazione riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Codice	Descrizione Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti totali
01	Istituzionale	649.057	576.109	1.340.182	188.438	517.830
	Totale	649.057	576.109	1.340.182	188.438	517.830

4.4. Servizio gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro (00.02.02.03)

4.4.1. Le attività e i risultati

La relazione descrive i risultati raggiunti dal servizio sulla base delle indicazioni relative al programma di gestione amministrativa del 2010, contenute negli allegati di sintesi A e B alla nota della direzione generale del 23 aprile 2010, concernenti rispettivamente gli **obiettivi prioritari di carattere politico (A)** e quelli indirizzati al **miglioramento organizzativo (B)**. I risultati conseguiti sono illustrati anche con riferimento alle attività dei dipendenti inseriti in gruppi di lavoro e di quelli ai quali sono stati attribuiti incarichi di studio e ricerca **(C)**, alla luce delle precisazioni contenute nella nota della medesima direzione del 10 novembre 2010 e, inoltre, sulla base delle leggi di riforma nazionali in materia di trasparenza, efficienza della p.a., contenimento della spesa pubblica, lotta all'assenteismo nel pubblico impiego (decreto legge n. 112/2008, decreto legislativo n. 150/2010, L. n. 183/2010-collegato lavoro). La realizzazione degli obiettivi tiene conto, infine, degli adempimenti posti in essere per il SIBAR nell'ambito del sistema informatizzato degli istituti, compiti che si affiancano, come di consueto, alle attività proprie del servizio, ossia quelle derivanti dalla gestione dei contratti regionali collettivi e integrativi e dei contratti di natura privatistica applicabili nell'Amministrazione.

Le linee di intervento hanno interessato le seguenti aree:

A) OBIETTIVI PRIORITARI DI CARATTERE POLITICO:

1) Dipendenti - Programma triennale assunzioni - Deliberazioni G.R. 26/1/2010 e 12/2/2010: "Stabilizzazioni a domanda degli aventi titolo nell'ambito del programma"

2) Sistema informativo - Integrazione dei sistemi SAP con i sistemi documentali: reingegnerizzazione e standardizzazione di 5 processi HR e avviamento delle relative determine elettroniche

"Incarichi dirigenziali e revoche incarichi dirigenziali e inquadramenti"

B) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO 2010 (INTEGRATIVI DEGLI OBIETTIVI PRIORITARI):

1) Razionalizzazione del protocollo: "Collaborazione del servizio alla semplificazione delle procedure della protocollazione in arrivo"

2) Supporti alla contrattazione collettiva e integrativa: "Collaborazione del servizio sul controllo e razionalizzazione dell'orario di lavoro e sui criteri applicativi dell'accordo sulle progressioni"

3) Trasformazione del rapporto di lavoro – Part time: “Semplificazione procedura part time”

4) Incarichi dirigenziali: “Miglioramento accessibilità alle informazioni”

5) Orario di lavoro: “Razionalizzazione orari particolari per nuova contrattazione integrativa – Nuova modulistica per semplificazione a seguito di modifiche legislative in materia”

6) Assenze: “Aggiornamento normativa regionale a seguito della riforma Brunetta – Miglioramento competenza uffici sulla gestione delle assenze”

7) Comunicazione interna ed esterna: Implementazione – Trasparenza dell’attività

C) OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DEL SERVIZIO INSERITO IN GRUPPI DI LAVORO O AL QUALE SONO STATI ATTRIBUITI INCARICHI DI STUDIO E RICERCA

- 1) Collaborazione alla fase propedeutica all’impianto dei fascicoli elettronici
- 2) Ricognizione delle attività di competenza del servizio ed analisi dei processi finalizzata all’integrazione col sistema documentale
- 3) Studio e ricerca finalizzati all’introduzione nell’amministrazione del nuovo sistema di certificazione telematica delle assenze per malattia
- 4) Studio e ricerca sui risvolti applicativi della dichiarazione di inefficacia del Piano di superamento del precariato, con particolare riferimento agli effetti sulle stabilizzazioni a domanda e rispetto al blocco delle assunzioni previsto dalle norme nazionali
- 5) Studio e ricerca sui risvolti applicativi del collegato lavoro con particolare riferimento agli effetti retributivi del personale dipendente con rapporto di lavoro di tipo privatistico

OBIETTIVI PRIORITARI DI CARATTERE POLITICO:

- 1) **Dipendenti - Programma triennale assunzioni - Deliberazioni G.R. 26/1/2010 e 12/2/2010**

Obiettivo: STABILIZZAZIONI A DOMANDA DEGLI AVENTI TITOLO NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA

Risultati: E’ stata ultimata l’istruttoria relativa alla procedura di stabilizzazione a domanda dei lavoratori precari. La disomogeneità dei rapporti di lavoro instaurati, la varietà delle procedure selettive alla base degli stessi rapporti nonché l’elevato numero delle domande presentate hanno comportato un lungo e complesso lavoro, che è consistito nell’acquisizione degli atti e della documentazione a corredo, nel loro esame e nella definizione, d’intesa con la direzione generale, dei criteri applicativi della procedura. Sarà possibile disporre gli atti di inquadramento conseguenti non appena verrà definita la nuova procedura di aggiornamento del Piano di stabilizzazione (la precedente è stata sospesa a seguito della dichiarazione di inefficacia della deliberazione della G.R. del 12 febbraio 2010 ad opera del giudice del lavoro). La sola stabilizzazione che si è potuta effettuare è relativa alla procedura attivata nel 2009.

Risorse: Sono state impiegate 2 unità con un impegno complessivo di circa quattro mesi.

OBIETTIVI PRIORITARI DI CARATTERE POLITICO:

2) Sistema informativo – Integrazione dei sistemi SAP con i sistemi documentali: reingegnerizzazione e standardizzazione di 5 processi HR e avviamento delle relative determine elettroniche

Obiettivo: INCARICHI DIRIGENZIALI E REVOCHE INCARICHI DIRIGENZIALI E INQUADRAMENTI

Risultati: E' stata condotta l'analisi di tre processi HR relativi alla competenza del settore trattamento economico (attribuzione e revoca degli incarichi dirigenziali e inquadramenti) e sono stati elaborati i relativi documenti di analisi (flow-chart), che dovranno essere utilizzati per l'implementazione del sistema documentale informatico.

Risorse: Sono state coinvolte tre unità ed il responsabile del settore trattamento economico per circa un mese.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO 2010:

1) Razionalizzazione del protocollo

Obiettivo: COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO ALLA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DELLA PROTOCOLLAZIONE IN ARRIVO

Risultati: Nell'ambito dell'obiettivo proprio del servizio affari generali, il servizio gestione ha contribuito semplificando ulteriormente, per buona parte degli istituti, le interlocuzioni con gli uffici attraverso l'uso di e-mail in luogo della documentazione cartacea, per una media di trenta comunicazioni giornaliere. Considerati i risultati positivi, il sistema si sta via via consolidando. E' stata inoltre emanata la circolare sulle nuove modalità di comunicazione tra il servizio e le direzioni generali.

Risorse: Sono state impegnate quotidianamente tutte le unità.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO 2010:

2) Supporti alla contrattazione collettiva e integrativa

Obiettivo: COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SU: A) CONTROLLO E RAZIONALIZZAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO; B) CRITERI APPLICATIVI DELL'ACCORDO SULLE PROGRESSIONI

Risultati: a) ai fini delle trattative per il contratto integrativo relativamente alla parte concernente l'introduzione di articolazioni dell'orario di lavoro diverse da quella ordinaria, il servizio ha partecipato alle riunioni sindacali fornendo la necessaria consulenza ed ha

collaborato alla stesura del testo contrattuale, a conclusione dell'analisi e degli studi in materia, così come descritti al punto 5 della presente relazione. Il testo suddetto è quindi confluito nel contratto integrativo sottoscritto il 9 agosto 2010.

b) si è collaborato con i servizi affari generali e organizzazione per la valutazione degli scenari conseguenti alle diverse modulazioni dei criteri applicativi delle progressioni professionali, sia nella fase iniziale, nella quale la competenza era in capo alla contrattazione integrativa, sia successivamente quando la stessa è stata demandata alla contrattazione collettiva a seguito dei nuovi indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale (delibera di Giunta n. 29/25 del luglio 2010). Quest'ultima fase ha portato alla sottoscrizione a settembre 2010 dell'ipotesi di accordo per le progressioni professionali a regime.

Risorse: Per le attività di cui sopra sono stati impegnati i rispettivi responsabili di settore.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO 2010:

3) Trasformazione del rapporto di lavoro – Part time

Obiettivo: SEMPLIFICAZIONE PROCEDURA PART-TIME

Risultati: L'eterogeneità della formulazione delle istanze che vengono presentate per l'instaurazione e la trasformazione del rapporto di lavoro (da tempo pieno a part time e viceversa) ha indotto a riverificare la procedura in atto e a studiare una metodologia semplificata per l'acquisizione degli atti necessari alla stipula dei relativi contratti. Si è quindi individuata una modulistica che, sulla base di una procedura uniforme da seguire per la presentazione delle istanze, potesse fornire tutti i dati utili, compresi quelli correlati all'eventuale svolgimento di attività lavorativa extra impiego, quest'ultima da autorizzare da parte del servizio affari generali, competente in materia. Il riscontro sulla nuova procedura è positivo, considerato che le informazioni così raccolte riducono i tempi di istruttoria facilitando e, quindi, migliorando la trattazione e conclusione delle pratiche.

Risorse: E' stata impegnata una unità ed il responsabile del settore trattamento economico.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO 2010:

4) Incarichi dirigenziali

Obiettivo: MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITÀ ALLE INFORMAZIONI

Risultati: Le richieste di maggiore fruibilità delle informazioni concernenti gli incarichi dirigenziali, avanzate anche dai sindacati e dal personale che opera presso gli enti e le agenzie regionali, ha reso necessario individuare e instaurare una procedura, in collaborazione con la direzione generale della Presidenza, che consentisse agli interessati la

piena conoscenza delle relative notizie. A tale scopo e per rendere l'informazione più completa sono state pubblicate su INTERNET, nel sito istituzionale della Regione, le situazioni relative alle posizioni dirigenziali vacanti nonché quelle concernenti i dirigenti a disposizione e le situazioni organizzative. Tale modalità di informazione integra quella fornita da tempo sui dati relativi alle retribuzioni ed ai curricula dei dirigenti, pubblicate sullo stesso sito nell'ambito dell'operazione trasparenza.

Risorse: Per le attività sopra dette è stata impegnata una unità ed il responsabile del settore trattamento economico.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO 2010:

5) Orario di lavoro

Obiettivo: RAZIONALIZZAZIONE ORARI PARTICOLARI PER NUOVA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA – NUOVA MODULISTICA PER SEMPLIFICAZIONE A SEGUITO DI MODIFICHE LEGISLATIVE IN MATERIA

Risultati: Lo studio degli orari particolari, anche attraverso un'analisi comparata con i contratti di altre pubbliche amministrazioni, già avviato nel corso del 2009, unitamente alla verifica circa la fattibilità tecnico-informativa e alle risultanze delle trattative con i sindacati, ha potuto condurre alla stipula del contratto integrativo, come sopra detto, ed ha consentito di adottare la circolare in materia di orari particolari e la relativa modulistica.

Risorse: E' stata impegnata la responsabile del settore.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO 2010:

6) Assenze

Obiettivo: AGGIORNAMENTO NORMATIVA REGIONALE A SEGUITO DELLA RIFORMA BRUNETTA – MIGLIORAMENTO COMPETENZA UFFICI SULLA GESTIONE DELLE ASSENZE - SEMPLIFICAZIONE

Risultati: 1) Gli obblighi previsti dalla legge "Brunetta" ed il cosiddetto "collegato lavoro" hanno richiesto lo studio e l'approfondimento di varie tematiche, particolarmente in materia di assenze per malattia, di benefici per i portatori di handicap (L. 104/1992) e in tema di trasparenza. Ciò ha comportato il raffronto con le altre regioni a statuto speciale per la verifica dello stato di attuazione della riforma, le interlocuzioni con i soggetti pubblici coinvolti (Dipartimento della funzione pubblica, INPS, INPDAP), l'ipotesi di applicazione delle suddette leggi nazionali nella Regione Sardegna (oggetto di bozza di deliberazione inviata alla Giunta regionale per l'approvazione), la predisposizione della circolare sulle malattie.

Peraltro, le incertezze ancora presenti circa gli ambiti di applicabilità di detta normativa alle regioni a statuto speciale nonché le problematiche e la conflittualità emerse sul tema, che hanno interessato tutte le regioni ed hanno indotto anche i sindacati dell'amministrazione regionale a chiederne il differimento, hanno di fatto impedito nel corso del 2010 l'emanazione della citata circolare approntata dal servizio ed ogni altro intervento di regolamentazione secondaria in materia di assenze.

2) Le esigenze di informazione ed aggiornamento dei referenti delle direzioni addetti al controllo delle assenze, rilevate lo scorso anno, sono state affrontate nell'ambito di incontri formativi avviati presso la direzione del personale, con l'obiettivo finale di accrescerne la competenza e conseguentemente ridurre l'intervento del servizio rispetto alle pratiche irregolari. Allo stesso fine sono state emanate a) la circolare in materia di assenze per gravi patologie a seguito dell'intervenuta modifica contrattuale; b) quella sulla gestione del personale comandato; c) quella sul concetto di residenza anagrafica per la fruizione di permessi a vario titolo.

3) Con l'intento di proseguire nell'attività di semplificazione e di miglioramento delle attività e dei procedimenti sono stati assunti nuovi moduli per il congedo parentale e per l'assenza per malattia del bambino sotto i tre anni.

Risorse: E' stato impegnato tutto il personale del settore assenze.

OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DEL SERVIZIO INSERITO IN GRUPPI DI LAVORO O AL QUALE SONO STATI ATTRIBUITI INCARICHI DI STUDIO E RICERCA

Obiettivo: **COLLABORAZIONE ALLA FASE PROPEDEUTICA ALL'IMPIANTO DEI FASCICOLI ELETTRONICI**

Risultati: Nell'ambito dell'obiettivo di riduzione dei costi per l'Amministrazione vi è stata la partecipazione al gruppo di lavoro per la verifica dei fascicoli dei dipendenti, con scarto dei doppietti e documenti intrusi, volta a ridurre gli atti che dovranno essere trattati dalla ditta che si aggiudicherà l'appalto per l'impianto dei fascicoli elettronici.

Risorse: Sono state impegnate due unità del settore assenze.

Obiettivo: **RICOGNIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL SERVIZIO ED ANALISI DEI PROCESSI FINALIZZATA ALL'INTEGRAZIONE COL SISTEMA DOCUMENTALE E CON IL MODULO XNAB**

Risultati: La collaborazione del servizio si inserisce nella parte dei lavori di evoluzione dei sistemi SAP-HR e ha comportato la ricognizione delle attività e l'analisi dei processi di competenza dei due settori finalizzate all'integrazione dei processi medesimi con il sistema documentale e con il modulo XNAB. In particolare sono state svolte le seguenti attività: a)

ricognizione delle attività; b) analisi dei processi per ogni singolo istituto; c) disegno dei processi (flow-chart). Per quanto concerne il modulo XNAB (evoluzione SAP-HR) è stato condotto l'esame delle possibilità applicative per il congedo parentale e per le assenze per la malattia del bambino di età inferiore ai tre anni. I risultati ottenuti costituiscono la base del successivo approfondimento con il settore sistema informativo del servizio organizzazione.

Risorse: Sono state impegnate cinque unità.

Obiettivo: STUDIO E RICERCA FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE NELL'AMMINISTRAZIONE DEL NUOVO SISTEMA DI CERTIFICAZIONE TELEMATICA DELLE ASSENZE PER MALATTIA

Risultati: Come accennato al punto 6, la riforma operata in campo nazionale ha reso necessario effettuare lo studio finalizzato ad individuare possibili soluzioni per la gestione delle assenze per malattia dei dipendenti regionali. A tale scopo sono state attivate le interlocuzioni con l'INPS e con l'INPDAP necessarie per la ricezione da parte della Regione Sardegna dei certificati di malattia trasmessi con procedura telematica; dopo l'esame di varie proposte organizzative sottoposte all'attenzione della direzione, precedentemente analizzate sotto l'aspetto tecnico informatico, è stata individuata e realizzata quella che ha previsto di attribuire a ciascuna direzione generale la gestione telematica delle assenze per malattia attraverso l'accesso alla banca dati istituita presso l'INPS, proseguendo sulla linea della decentralizzazione dell'istituto avviata nel 2005. Per quanto concerne il modulo XNAB (evoluzione SAP-HR) valgono le considerazioni svolte al punto precedente per quanto concerne le attività poste in essere, con la precisazione che l'attenzione è stata rivolta all'istituto del comparto e ai correlati processi di decurtazione retributiva.

Risorse: E' stata impegnata un'unità del settore assenze con la collaborazione della responsabile.

Obiettivo: STUDIO E RICERCA SUI RISVOLTI APPLICATIVI DELLA DICHIARAZIONE DI INEFFICACIA DEL PIANO DI SUPERAMENTO DEL PRECARIATO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI EFFETTI SULLE STABILIZZAZIONI A DOMANDA E RISPETTO AL BLOCCO DELLE ASSUNZIONI PREVISTO DALLE NORME NAZIONALI

Risultati: Gli approfondimenti effettuati hanno evidenziato che le stabilizzazioni a domanda devono essere ricondotte nell'ambito dei principi di razionalizzazione e snellimento delle strutture amministrative posti dal legislatore nazionale, che dovranno trovare effettiva esplicitazione nel Piano di superamento del precariato. I risultati del suddetto studio sono stati riportati nei tavoli di discussione con la direzione generale.

Risorse: E' stata impegnata un'unità del settore trattamento economico con la collaborazione del responsabile.

Obiettivo: STUDIO E RICERCA SUI RISVOLTI APPLICATIVI DEL COLLEGATO LAVORO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI EFFETTI RETRIBUTIVI DEL PERSONALE DIPENDENTE CON RAPPORTO DI LAVORO DI TIPO PRIVATISTICO

Risultati: L'attività di approfondimento, svolta anche con riferimento alle modalità applicative seguite dalle altre amministrazioni pubbliche, ha posto in rilievo comportamenti eterogenei nella materia. In attesa di linee interpretative da parte del competente Ministero, la gestione del personale con rapporto di lavoro privatistico (giornalisti dell'ufficio stampa assunti a tempo indeterminato) è stata adeguata alle previsioni del collegato.

Risorse: E' stata impegnata un'unità del settore trattamento economico con la collaborazione del responsabile.

ATTIVITA' NON ORDINARIA

SETTORE ASSENZE

La legge n. 183/2010 è intervenuta in modo incisivo nella disciplina dei permessi per i portatori di handicap, modificando in modo sostanziale i requisiti e le condizioni per la fruizione dei benefici previsti dalla legge n. 104/1992. In particolare è stata variata la sfera dei destinatari e sono state abrogate le disposizioni che richiedevano la continuità e l'esclusività dell'assistenza. L'esame preliminare della normativa, immediatamente applicabile nella Regione Sardegna, ha consentito di valutare gli adempimenti necessari per l'adeguamento alle predette modifiche, che potranno essere disposti nel corso del 2011.

SETTORE TRATTAMENTO ECONOMICO

In base alla disciplina transitoria prevista dall'accordo del 18 novembre 2009, si è provveduto ad effettuare le progressioni professionali (decorrenza 1 gennaio 2006) nei confronti del personale dell'Amministrazione regionale e dell'ISOLA, per quest'ultimo ente in qualità di eredi, in conseguenza del subentro dell'Amministrazione nei relativi rapporti giuridici ai sensi della L.R. 4/2006.

Per effetto del rinnovo contrattuale riguardante il biennio economico 2008-2009, intervenuto il 18 febbraio 2010, si è data applicazione ai contratti collettivi di lavoro dei dipendenti e dei dirigenti e si è provveduto agli adeguamenti retributivi per i bienni 2006-2007 e 2008-2009 del personale degli enti soppressi (ISOLA, EPT e ASST) e del personale in comando inquadrato in Regione ai sensi della L.R. n. 2/2007.

In virtù delle verifiche effettuate con gli uffici del Consiglio Regionale e a seguito dell'acquisizione di ulteriori atti istruttori, disposte per le problematiche sorte sugli

inquadramenti del personale proveniente dai gruppi consiliari (L.R. n. 1/2009) e del personale proveniente dalla Società Consortile a responsabilità limitata Hydrocontrol (L.R. 2/2007 e L.R. 3/2008), sono state riesaminate, e in qualche caso revisionate, le posizioni dei dipendenti che ne avevano fatto specifica richiesta.

Risorse: Sono state impiegate tre unità.

CONCLUSIONI

Lo studio dell'impatto delle norme di riforma delle pubbliche amministrazioni sulla Regione Sardegna è stata l'attività che ha impegnato maggiormente il servizio, non solo in termini di quantità e qualità delle novità introdotte ma anche in termini temporali, avendo richiesto una costante verifica delle disposizioni ripetutamente intervenute nel corso del 2010. L'attenzione è stata rivolta in modo particolare alle norme in materia di assenze per malattia, considerato che l'introduzione delle nuove modalità di invio dei certificati medici attraverso la procedura telematica centralizzata presso l'INPS, vincolante per la Regione, ha comportato la necessità di individuare il sistema organizzativo più idoneo per l'attuazione di tale innovazione nell'Amministrazione. Come sopra detto, fra le diverse proposte formulate è stata privilegiata quella che, in continuità con la decentralizzazione della gestione delle assenze per malattia, vede impegnate in modo immediato e diretto le diverse direzioni generali. A tal fine i relativi referenti sono stati dotati di codici personali di accesso al sistema per la visione e ricezione degli attestati o, laddove previsto, dei certificati di malattia, che conseguentemente non saranno più consegnati dai dipendenti ai rispettivi uffici di appartenenza. L'intervento realizza un ulteriore passo verso la semplificazione delle procedure.

Un altro impegno, non meno rilevante, che ha accompagnato e che ormai affianca la trattazione delle attività istituzionali del servizio è quello legato al SIBAR, posto che ogni modifica contrattuale o di legge che riguardi gli istituti gestiti, così come ogni aspetto non ancora risolto del sistema, comporta il coinvolgimento di tutto il personale assegnato (con una prevalente partecipazione dei responsabili di settore) nella necessaria collaborazione con la società affinché, insieme a questa, possano essere individuate le soluzioni atte a risolvere, in termini compatibili col sistema stesso, le problematiche che via via emergono.

Un obiettivo che merita di essere ricordato è quello legato all'aggiornamento dei referenti addetti al controllo delle assenze presso le direzioni generali. Come sopra descritto, si è potuto dare inizio agli incontri formativi destinati ad affrontare e approfondire le problematiche che sorgono dall'applicazione degli istituti di assenza. L'interesse e la partecipazione dimostrati dal personale, che evidenziano quanto sia sentita l'esigenza di preparazione su tali temi, invogliano a proseguire in questa direzione.

Per quanto riguarda le attività ordinarie di competenza, al di là degli obiettivi specifici assegnati, si è completata la fase dell'incentivo all'esodo con la liquidazione dell'ultima tranche del 2010 e con la riliquidazione degli incentivi degli anni 2008 e 2009 attraverso l'adeguamento alle nuove tabelle retributive; è stato disposto l'inquadramento del personale dell'Ufficio stampa con contratto giornalistico (L.R. n. 3/2009) ed effettuate le correlate variazioni del sistema informatizzato di gestione (applicazione dei nuovi e diversi istituti contrattuali); sono iniziate le procedure connesse al reinquadramento del personale dell'Agenzia regionale Sardegna promozione con competenze in materia di promozione agro alimentare (L.R. n. 15/2010).

In conclusione, su un totale complessivo di circa 25000 atti in entrata della direzione generale, il servizio ha movimentato (gestito e definito) oltre 15000 pratiche, rispetto alle quali sono stati prodotti circa 2600 atti finali tra determinazioni, decreti, contratti, note, autorizzazioni, circolari.

CRITICITA'

Il conseguimento degli obiettivi assegnati non esime dal rilevare alcune criticità emerse anche nel corso del 2010.

Parte di queste derivano dai maggiori adempimenti richiesti dal cambiamento che da tempo interessa l'Amministrazione in rapporto al numero (invariato) di unità assegnate. E' evidente, infatti, che le attività "collaterali" da porre in essere - almeno in una fase per alcuni aspetti non ancora a regime - abbiano ricadute sull'attività "ordinaria", trattandosi di impegni aggiuntivi che per la loro rilevanza e priorità non possono essere differiti e che, per tale motivo, possono talvolta determinare la trattazione posticipata delle pratiche, conseguentemente definite secondo i tempi non ordinariamente richiesti.

Altre sono dipese dall'assenza ininterrotta per nove mesi di un'unità del settore assenze. Si è reso, pertanto, necessario rivedere l'organizzazione dello stesso settore e la redistribuzione dei compiti fra gli addetti, privilegiando la trattazione delle pratiche più urgenti curate dalla suddetta unità (permessi per portatori di handicap, aspettative e permessi per volontariato). Per tale motivo è risultata parzialmente arretrata l'attività riguardante i permessi amministrativi.

Le criticità rappresentate sono state, peraltro, affrontate e superate grazie alle misure organizzative prese e alla consueta e rafforzata collaborazione del personale di tutto il servizio.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.004	Inventario forestale nazionale
E361.002	Recuperi e rimborsi in capo all'assessorato degli affari generali
E362.001	Recuperi e rimborsi d'altri
E372.004	Somme da riversare al trattamento accessorio dei dirigenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui attivi
E231.004	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0
E361.002	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0
E362.001	300.407	0	0	0	0,0%	0,0%	0
E372.004	2.295.984	10.984	10.984	10.984	0,5%	100,0%	0
Totale	2.596.391	10.984	10.984	10.984	0,4%	100,0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di smaltimento	Residui attivi
E231.004	30.000	30.000	30.000	30.000	100,0%	100,0%	0
E361.002	5.749.256	5.749.256	0	0	100,0%	0,0%	5.749.256
E362.001	2.856.217	2.856.217	0	0	100,0%	0,0%	2.856.217
E372.004	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0
Totale	8.635.473	8.635.473	30.000	30.000	100,0%	0,3%	8.605.473

UPB di Spesa

S01.02.001	Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio
S01.02.002	Oneri per contributi sociali e di fine rapporto a carico dell'Amministrazione Regionale
S01.06.001	Trasferimenti agli Enti Locali - Parte corrente
S04.03.001	Interventi del Commissario governativo sull'emergenza idrica
S04.08.019	Progetto Fire Paradox - Spese correnti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui Passivi
S01.02.001	155.134.851	151.461.665	146.632.322	97,6%	96,8%	4.829.342
S01.04.001	0	0	0	0,0%	0,0%	0
S01.06.001	114.000	113.919	0	99,9%	0,0%	113.919
S04.03.001	0	0	0	0,0%	0,0%	0
S04.08.019	0	0	0	0,0%	0,0%	0
Totale	155.248.851	151.575.584	146.632.322	97,6%	96,7%	4.943.262

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui passivi
S01.02.001	15.709.716	13.002.571	3.228.908	37,8%	9.773.663
S01.04.001	0	0	0	0,0%	0
S01.06.001	113.919	113.919	113.919	100,0%	0
S04.03.001	5.732	0	0	100,0%	0
S04.08.019	0	0	0	0,0%	0
Totale	15.829.367	13.116.490	3.342.827	38,3%	9.773.663

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

Spesa 2010 del Servizio Gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Codice	Descrizione Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti totali
01	Istituzionale	151.575.584	151.575.584	13.116.490	13.116.490	149.975.149
04	Ambiente e governo del Territorio	0	0	0	0	0
	Totale	151.575.584	151.575.584	13.116.490	13.116.490	149.975.149

4.5. Servizio reclutamento e mobilità (00.02.02.04)

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Obiettivi: PIANO DI ASSUNZIONE 2010 - 2012 APPROVATO DALLA GIUNTA CON DELIBERAZIONE 26 GENNAIO 2010 N. 3/35- RECLUTAMENTO DIRIGENTI TECNICI APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE 12 FEBBRAIO 2010 N. 6/20.

Risultati: La Giunta regionale, con deliberazione 26 gennaio 2010 n. 3/35, ha approvato il Piano delle assunzioni per il periodo 2010 – 2012, prevedendo l'indizione dei seguenti concorsi:

- 42 posti di categoria D – Gestione amministrativo-finanziaria;
- 12 posti di categoria D – Valorizzazione urbanistica e tutela del paesaggio;
- 14 posti di categoria D – Politiche ambientali;
- 4 posti di categoria D – Tecnica dell'agricoltura;

- 20 posti di categoria C – Attività amministrativo-contabile ed informatica.

Successivamente, con deliberazione 12 febbraio 2010 n. 6/20, ha integrato il programma di reclutamento dei dirigenti approvato con deliberazione 8 settembre 2009 n. 41/12, con i seguenti concorsi:

- 4 posti di dirigente tecnico – Politiche per la valorizzazione e tutela del territorio e del paesaggio;
- 2 posti di dirigente tecnico – Politiche infrastrutturali;
- 1 posto di dirigente tecnico – Agricoltura.

In applicazione delle deliberazioni più su richiamate, il Servizio reclutamento e mobilità si è adoperato per attivare l'indizione e l'organizzazione dei concorsi di cui sopra.

In particolare:

- ha bandito due gare d'appalto, la prima (bandita il 30 giugno 2010) per affidare la fornitura delle banche dati dei quiz preselettivi, la seconda (bandita il 25 novembre 2010) per affidare l'organizzazione e la gestione delle fasi di preselezione;
- ha predisposto il bando di concorso per 42 posti di categoria D – Gestione amministrativo-finanziaria, approvato con decreto dell'Assessore competente in materia di personale 19 aprile 2010 n. P/11409/22 e pubblicato sul BURAS – Parte I e II 26 aprile 2010 n. 13;
- ha predisposto tutti i restanti bandi di concorso più su richiamati.

Non è stato possibile aggiudicare le gare d'appalto più su richiamate, né indire gli altri concorsi previsti dal Piano delle assunzioni in quanto, a seguito di ricorso presentato dall'Organizzazione Sindacale della CGIL, la Sezione Lavoro del Tribunale di Cagliari, con decreto 29 settembre 2010 n. 10/2010, ha dichiarato inefficace la deliberazione della Giunta regionale 12 febbraio 2010 n. 6/19 (concernente l'aggiornamento del Piano per il superamento del precariato, approvato con deliberazione 22 novembre 2007 n. 47/35) e, conseguentemente, ha sospeso il concorso per 42 funzionari già bandito e ha subordinato l'indizione degli altri concorsi all'approvazione di un nuovo Piano per il superamento del precariato.

Per quanto concerne il concorso per 42 funzionari cat. D soprarichiamato l'attività del Servizio ha riguardato:

- predisposizione e pubblicazione del bando di concorso;
- contatti con Sardegna IT ai fini della predisposizione del form telematico per la presentazione delle domande on-line;
- predisposizione di linee guida per la compilazione delle domande di concorso on-line;
- risposta ai quesiti presentati via email dagli aspiranti candidati relativamente alla compilazione delle domande, ai requisiti di partecipazione al concorso e ad altre informazioni ad esso riferite;

- analisi dell'estratto su supporto informatico fornito da Sardegna IT relativo alle domande pervenute (6798 domande) con verifica puntuale di ogni singola domanda pervenuta (corrispondenza dati, completezza e correttezza domanda ecc.);
- accertamento requisito premialità (nei confronti dei soggetti che hanno svolto, attività a favore dell'Amministrazione regionale per un periodo non inferiore a 30 mesi anche non continuativi nel settennio antecedente alla data del 18 agosto 2009, in mansioni ascrivibili a quelle della categoria D). Tale accertamento ha comportato l'esame puntuale dei contratti stipulati in qualità di lavoratore dipendente a tempo determinato, o di lavoratore subordinato con contratto di natura flessibile o atipica, o di collaboratore coordinato e continuativo, o per progetti socialmente utili regionali e interregionali riguardo ai candidati che ne hanno dichiarato il possesso. Ciò ha comportato:
 - richiesta di dati integrativi, non esplicitati in sede di domanda;
 - esame dei contratti già agli atti della Direzione generale dell'Amministrazione Regionale nei confronti dei candidati che risultavano aver presentato, precedentemente, domanda per la stabilizzazione;
 - inoltrare di richieste formali agli Assessorati di provenienza ai fini dell'acquisizione dei contratti di lavoro.

Sono stati inoltre predisposti 5 avvisi relativi al differimento dello svolgimento delle prove preselettiva e scritta e curata la pubblicazione degli stessi nel sito web della Regione sarda.

Risorse: L'attività sopradescritta ha comportato l'impegno dei Responsabili di Settore e delle altre unità del Servizio.

Obiettivo: PROCEDURE CONCORSUALI PER L'ASSUNZIONE DI 57 DIRIGENTI E ASSUNZIONE DI DIRIGENTI ESTERNI ALLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE.

Risultati: Nel periodo gennaio - febbraio 2010 in riferimento al concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di 57 dirigenti per l'Amministrazione regionale, a seguito di affidamento a Società specializzata, si è provveduto alla organizzazione e all'espletamento in data 19 febbraio 2010 della prevista prova preselettiva. Tale attività ha richiesto un importante impegno da parte del Servizio in considerazione delle modalità innovative delle fasi di ingresso in aula dei candidati e della ricezione in quella sede della domanda concorsuale prodotta in via telematica, avuto peraltro riguardo al numero dei candidati convocati pari a 3280.

Per l'espletamento delle prove preselettive l'attività del Servizio ha riguardato:

- organizzazione logistica previ contatti con le strutture da utilizzare;
- riunioni con i componenti della Società aggiudicataria della gara e con i componenti della Commissione di concorso;

- cura dell'allestimento, nella struttura prescelta, delle postazioni di accesso dei candidati; installazione e collaudo dei sistemi informatici;
- nomina Comitati di Vigilanza preposti agli accessi di identificazione dei candidati;
- formazione personale predetti Comitati vigilanza e predisposizione di apposita modulistica operativa;
- organizzazione, assistenza e collaborazione nella giornata di espletamento della prova d'esame;
- liquidazione compensi ai componenti dei Comitati di Vigilanza;
- impegno e pagamento competenze alla società esterna che ha curato le prove preselettive;
- autorizzazioni missioni componente della commissione di concorso attraverso Cisalpina s.p.a.;
- impegno e pagamento missioni;
- a seguito dell'espletamento della prova preselettiva del concorso in conformità alle previsioni del bando (art. 3 comma 6 del D.A. 28406/91 del 25 settembre 2009 e art. 5 del D.A. 29297/97 del 5 ottobre 2009 parzialmente modificativo dell'art. 6 del citato D.A. 25 settembre 2009) il Servizio ha provveduto all'accertamento dei requisiti di partecipazione dei 571 candidati da ammettere alla prova scritta. A tale fine ha rivolto formali richieste alle diverse Amministrazioni di appartenenza dei candidati per la verifica delle dichiarazioni effettuate dai singoli (270 richieste); per i candidati dipendenti della Amministrazione regionale sono stati consultati i fascicoli personali e utilizzato il sistema SAP (271 accertamenti); per i candidati, pari a 93, che vantavano come requisito di partecipazione l'esercizio della libera professione si è proceduto all'utilizzo dell'accesso telematico al sistema SIATEL, programma dell'Agenzia delle Entrate di cui il Servizio si è dotato previa formale richiesta di autorizzazione. Poiché dalle verifiche effettuate si è accertato il mancato possesso dei requisiti di partecipazione nei confronti di oltre 60 candidati, ai fini del raggiungimento della consistenza numerica prevista dal bando di concorso, l'accertamento dei requisiti ha riguardato ben 634 candidati. Sono stati adottati:
 - 63 provvedimenti di esclusione per difetto dei requisiti;
 - 60 provvedimenti di ammissione con riserva;
- il 3 agosto 2010 si è svolta la prova scritta del concorso alla quale sono stati ammessi 631 candidati. Le fasi relative a detta prova sono state gestite con notevoli difficoltà derivanti dalla data prescelta, coincidente con il periodo di maggiore richiesta di ferie estive, dovendosi disporre esclusivamente di numerose risorse umane interne alla Amministrazione regionale.

L'attività del servizio ha riguardato:

- organizzazione logistica (individuazione strutture, sopralluoghi, contatti con le diverse società che le gestiscono, richiesta offerte, valutazione costi, provvedimenti impegno e pagamento);
- nomina comitati vigilanza;
- formazione personale comitati vigilanza;
- predisposizione apposita modulistica sia per il personale di vigilanza, esplicativa delle attività da svolgere nella giornata della prova, sia per i candidati relativamente al comportamento da tenere in aula;
- si è proceduto, altresì, a predisporre i contratti individuali di lavoro del Direttore generale dell'Osservatorio economico, dell'Agenzia LAORE e dell'Agenzia regionale per lavoro.

Risorse: L'attività sopra descritta ha impegnato cinque unità del Servizio.

Obiettivo: COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO DEI DISABILI ISCRITTI NELLE LISTE DI CUI ALLA L. 68/1999. FORMAZIONE GRADUATORIA PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI 47 UNITÀ LAVORATIVE DELLA CAT. A LIVELLO RETRIBUTIVO A1.

Risultati: Nel mese di gennaio 2010, in conformità alle previsioni del 6° comma dell'art. 9 della L. 68/1999, si è provveduto alla predisposizione e inoltro in via telematica agli uffici provinciali e regionali competenti, dei prospetti informativi, contenenti i dati numerici e i nominativi dei dipendenti impiegati in Regione, dai quali computare la percentuale del 7% dei lavoratori appartenenti alle categorie protette, nonché quelli da acquisire attraverso il collocamento mirato dei disabili ai sensi dell'art. 3 della medesima legge.

Nel periodo febbraio – marzo 2010, si è data esecuzione alla convenzione stipulata dal Servizio, in data 23 dicembre 2009 con la Provincia di Cagliari ai sensi dell'art. 11 della L. 68/1999, ai fini dell'inserimento lavorativo dei disabili iscritti nel registro del collocamento obbligatorio presso le otto Province della Sardegna.

Si è provveduto ad emanare un bando finalizzato alla formazione di una graduatoria unica regionale da cui attingere le 47 unità, pari alla carenza riscontrata nella quota di riserva prevista dalla lett. a) del succitato art. 3 della legge 68/99, da assumere nella categoria A a tempo indeterminato negli Uffici di Cagliari dell'Amministrazione regionale.

In riferimento a tale bando sono pervenute 3461 domande.

L'attività del Servizio per tutti gli adempimenti connessi è consistita in:

- caricamento manuale delle domande, a seguito di un esame accurato di ciascuna di esse, su un apposito programma informatico, e attribuzione del punteggio previsto dal bando

in base alle autocertificazioni rese dagli interessati concernenti: l'anzianità di iscrizione al collocamento obbligatorio, la percentuale di invalidità e i carichi familiari;

- inoltro richieste formali alle otto province per ottenere il riscontro dei titoli autocertificati dai 3461 candidati cui attribuire i punteggi previsti dal bando;
- inoltro richieste formali all'Agenzia delle Entrate per i riscontri relativi al reddito autocertificato;
- completamento dei riscontri relativi alle autocertificazioni circa i profili reddituali e i carichi di famiglia, tramite l'accesso telematico al sistema SIATEL, un programma dell'Agenzia delle Entrate, che consente agli operatori delle Amministrazioni pubbliche dotati di credenziali autorizzate di visualizzare le informazioni fiscali relative ai contribuenti;
- formazione della graduatoria provvisoria, pubblicazione del relativo avviso nel sito istituzionale e contestuale trasmissione per via telematica della stessa ai Centri Servizi per il Lavoro ai fini della consultazione da parte degli interessati;
- adozione provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice per l'espletamento della sperimentazione lavorativa prevista dal bando, propedeutica all'assunzione dei 47 disabili;
- riformulazione parziale della graduatoria a seguito di rettifiche apportate su segnalazioni pervenute dagli interessati e per accertamenti ulteriori effettuati dal Servizio. Inoltro per via telematica della graduatoria rettificata ai Centri Servizi per il Lavoro;
- convocazione candidati per l'espletamento della sperimentazione lavorativa;
- invio, ai candidati idonei, di apposita richiesta ai fini della produzione della documentazione necessaria all'assunzione a tempo indeterminato presso gli Uffici dell'Amministrazione regionale;
- inoltro richieste scritte al casellario giudiziale e alle scuole secondarie di primo grado volte a riscontrare i dati autocertificati, nelle domande di partecipazione, dai 47 candidati da assumere.

Nei mesi di novembre e dicembre 2010 si è provveduto ad emanare e pubblicare sul B.U.R.A.S., sul sito istituzionale e su Intras, l'avviso relativo alla selezione interna per 24 posti della cat. B, riservato al personale della cat. A dell'Amministrazione regionale in applicazione dell'art. 76 del C.C.N.L. del 15 maggio 2001.

Nel mese di dicembre è stata altresì nominata la Commissione esaminatrice della predetta selezione.

Risorse: L'attività sopra descritte ha impegnato il Responsabile del Settore e tre unità lavorative del Servizio.

Obiettivo: PROCEDURA DI CONTROLLO PER RILASCIO PARERE VINCOLANTE, AI SENSI DEL COMMA 3-BIS DELL'ART. 6-BIS DELLA L.R. 13 NOVEMBRE 1998 N. 31.

Risultati: Nel 2010 il Servizio ha svolto l'istruttoria della procedura di controllo facente capo alla Direzione generale di organizzazione e metodo e del personale, ai fini del rilascio del parere vincolante sulla conformità ai sensi di quanto disposto dall'art. 6-bis della L.R. 31/98.

Sono state esaminate ed evase 35 richieste.

24 provenienti da Enti e Agenzie

11 provenienti dall'Amministrazione regionale

Risorse: L'attività sopra descritta ha impegnato il Responsabile del Settore stipulazione dei contratti di lavoro atipici, indizione dei concorsi, processi di mobilità, comandi e una unità lavorativa del Settore.

Obiettivo: ASSUNZIONE SOTTUFFICIALI FORESTALI E CENTRALINISTI NON VEDENTI.

Risultati: Nel periodo maggio - novembre 2010 sono stati stipulati n. 41 contratti individuali di lavoro per il passaggio alla area B di altrettanti sottufficiali forestali a seguito dello scorrimento della graduatoria della selezione interna approvata con determinazione n. 256/P del 22 marzo 2005.

Altri 2 contratti sono stati stipulati per l'assunzione di centralinisti non vedenti a seguito di avviamento per chiamata numerica ai sensi della L. 29 marzo 1985 n. 113.

L'impegno del servizio per tutti gli adempimenti connessi, è consistito in:

- convocazione dei candidati per la stipula dei contratti di lavoro;
- predisposizione della modulistica necessaria ai fini dell'assunzione;
- predisposizione contratti di assunzione (sei copie di ognuno);
- note di trasmissione contratti alla Ragioneria generale e alle Direzioni generali interessate;
- protocollazione di tutte le copie degli atti in uscita predisposti dal Servizio;
- comunicazioni obbligatorie al Ministero del Lavoro.

Risorse: L'attività sopra descritta ha impegnato il Responsabile del Settore e due unità lavorative.

Obiettivo: PROCEDURE DI MOBILITÀ INTERNA ED ESTERNA DEL PERSONALE

Risultati: Tra i compiti del Servizio rientrano:

- composizione degli Uffici di Gabinetto e Ausiliari del Presidente e degli Assessori. In questo contesto sono stati adottati i seguenti atti:
 - n. 20 contratti;
 - n. 8 convenzioni;
 - n. 48 determinazioni comando;
 - n. 61 determinazioni assegnazioni dipendenti;
 - n. 24 comunicazioni relative a contratti e convenzioni;
 - n. 105 richieste e comunicazioni relative ai comandi;
 - n. 14 determinazioni di pagamento di ferie non godute;
 - n. 16 comunicazioni di pagamento ed interlocutorie.
- attivazione comandi e assegnazioni temporanee ed eventuali rinnovi e revoche presso le Direzioni Generali od altre PP.AA. adottati:
 - n. 34 provvedimenti;
 - n. 83 Comunicazione relative ai comandi.
- trasferimenti dei dipendenti tra le diverse Direzioni Generali, adottati:
 - n. 50 provvedimenti;
 - gestione processi di Mobilità. (Pervengono numerose richieste di mobilità verso l'Amministrazione Regionale da parte di dipendenti di altre PP.AA. e istanze di assunzione), evase:
 - n. 39 istanze di risposta.

La sopradescritta attività richiede un notevole impegno in quanto caratterizzata da continui contatti con gli utenti necessari a fornire opportune indicazioni procedurali, ma in particolar modo per le aspettative di celerità nell'adozione dei provvedimenti.

Nel corso del 2010 sono stati inoltre adottati 10 contratti con gli addetti dell'Ufficio stampa.

Risorse: L'attività sopra descritta ha impegnato il Responsabile del Settore e una unità lavorativa del settore.

Obiettivo: GESTIONE CAPITOLI DEL SERVIZIO

Risultati: L'attività del Servizio ha inoltre riguardato l'adozione dei seguenti provvedimenti:

- n. 57 accertamenti di entrata sul cap. EC362.002 relativi ai rimborsi emolumenti anticipati dall'amministrazione regionale ai comandati OUT (3 Determinazioni);

- compensazione legale partite di debito/credito della Regione Autonoma della Sardegna verso la provincia di Nuoro;
- variazione di bilancio: capp. SC01.0241- SC01.0242 per garantire la copertura finanziaria alle spese logistiche ed organizzative derivanti dai nuovi concorsi previsti con delib. 3/35 del 26 gennaio 2010 concernente il Piano assunzioni 2010 – 2012, gravanti sul capitolo SC01.0241 e per far fronte ad una fattura emessa nel 2010, ma relativa ad una obbligazione giuridica perfezionata nel corso dell'esercizio finanziario del 2009 e pertanto gravante sul capitolo SC01.0242 "Saldo d'impegni";
- n. 2 variazioni compensative tra i capitoli SC01.0241 e SC01.0242 della stessa U.P.B. per far fronte ad una spesa di pari importo indicata in una fattura emessa nel 2010, ma relativa ad una obbligazione giuridica perfezionata nel corso dell'esercizio finanziario del 2009;
- disimpegno dell'impegno n. 3080014011 assunto con Determinazione n. P. 26825/688 del 12 settembre 2008 - cap. SC01.0241 per affidamento alla SGT10 delle preselezioni concorsi dirigenti 2008 revocati;
- richiesta di trasportare all'esercizio finanziario 2011, quali residui di stanziamento, le risorse del capitolo SC01.0241 - CDR 00.02.02.04 – UPB S01.02.004 non impegnate formalmente per un ammontare pari ad € 339.600,00 (trecentotrentanovemila - seicento/00), ai sensi dell'art. 60 comma 7 della L.R. 11/2006, al fine di consentire il pagamento degli aggiudicatari delle gare d'appalto per l'affidamento ad un soggetto specializzato nella selezione di personale della fornitura delle banche dati dei quiz preselettivi e del servizio di organizzazione e gestione delle fasi di preselezione;

Procedure concorsuali per l'assunzione di 57 dirigenti:

- organizzazione logistica per l'espletamento delle prove preselettive e scritte: locali e attrezzature (7 determinazioni);
- nomina comitati preposti alla vigilanza (2 determinazioni);
- liquidazione compensi ai componenti dei Comitati di Vigilanza (3 determinazioni);
- impegno e pagamento competenze alla società esterna che ha curato le prove preselettive e ha fornito le banche dati quiz (4 determinazioni);
- impegno e pagamento missioni componenti commissione di concorso (2 determinazioni);

contenzioso con l'ufficio "recupero crediti" della Cisalpina, conclusosi con esito favorevole per l'amministrazione regionale (14 note).

Risorse: L'attività sopradescritta ha comportato l'impegno delle unità del Servizio.

Conclusioni: Gli adempimenti derivanti dagli obiettivi operativi prioritari riferiti al piano di assunzioni 2010 - 2012 si sono potuti attuare solo in parte nei tempi previsti. Infatti, come sopra precisato, il pronunciamento del giudice del lavoro, intervenuto su ricorso presentato dalla organizzazione sindacale della CGIL, per comportamento antisindacale, ha dichiarato

inefficace la deliberazione della Giunta regionale 6/19 del 12 febbraio 2010, (concernente l'aggiornamento del piano di superamento del precariato), e conseguentemente determinato la sospensione delle procedure concorsuali in atto. Tale circostanza ha evidentemente impedito la indizione degli altri bandi di concorso, già in fase di predisposizione da parte del Servizio, e l'aggiudicazione delle gare d'appalto bandite. L'attività del Servizio è stata tuttavia molto impegnativa per detti adempimenti ed altresì in considerazione:

- dell'espletamento del concorso per dirigenti, avuto riguardo in particolare all'accertamento dei requisiti dei candidati e alla organizzazione delle prove preselettive e scritte caratterizzate da notevoli tensioni in riferimento al contenzioso venutosi a creare. Tale situazione è stata peraltro aggravata dal perdurare della carenza di risorse umane (due funzionari del Servizio, candidati al concorso, per evidenti motivi di opportunità, non hanno collaborato alle suddette attività);
- delle attività connesse alla formazione della graduatoria per il collocamento dei disabili iscritti nelle liste della L. 68/1999. Come sopra descritto questo adempimento ha determinato un notevole impegno per il caricamento manuale delle 3500 domande pervenute, e per tutti i riscontri, che si sono resi necessari, presso le otto Province, per l'accertamento dei titoli autocertificati.

A tale riguardo è appena il caso di ricordare che la formazione della suddetta graduatoria non rientra tra le competenze del Servizio ma si è resa necessaria, tuttavia, al fine di procedere alle assunzioni obbligatorie dei disabili. Non è inoltre da trascurare l'attività ordinaria riferita alla mobilità, alla composizione degli uffici di gabinetto e staff dell'organo politico, ai contratti, ai provvedimenti di impegno e liquidazione ecc. rilevabile peraltro dai 2030 atti protocollati in uscita dal Servizio. Si ricorda che laddove possibile gli atti hanno avuto la firma digitale. Il Servizio, peraltro, attesa la sua rilevanza esterna, è continuamente coinvolto in contatti anche via e-mail con l'utenza per richieste di chiarimenti e informazioni. Tutto il personale ha collaborato proficuamente negli adempimenti connessi ai diversi compiti in un momento critico sia per il perdurare dell'insufficienza delle risorse umane sia per gli ulteriori aggravii intervenuti su alcune attività già avviate.

Allegati tecnici:

Tutti gli atti adottati sono disponibili presso il Servizio e la parte pubblicata consultabile su internet.

Si riporta nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2010	Progetti 2010 (art. 2 LR 11/06)	Obiettivi Gestionali Operativi 2010	Codice OGO	Servizio competente
ISTITUZIONALE			Costituzione rapporti di lavoro		Reclutamento e mobilità
ISTITUZIONALE			Composizione uffici di gabinetto		Reclutamento e mobilità
ISTITUZIONALE			Assegnazioni, trasferimenti e comandi		Reclutamento e mobilità
ISTITUZIONALE			Accertamento idoneità e avvio al lavoro		Reclutamento e mobilità
ISTITUZIONALE			Rilascio pareri di lavoro flessibile		Reclutamento e mobilità
ISTITUZIONALE			Predisposizione bandi per concorsi e selezioni		Reclutamento e mobilità
ISTITUZIONALE			Gestione processi di mobilità		Reclutamento e mobilità

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. n. 68, del 12 marzo 1999 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- L.R. n. 1, del 7 gennaio 1977 - Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;
- L.R. n. 31, del 13 novembre 1998, artt. 9, 38, 40, 52, 53, 54, 55, 56 e 57 - Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;
- L.R. n. 6, del 14 giugno 2000 - Modifiche alla L.R. n. 31, del 13 novembre 1998, (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione) e norme varie sugli uffici e il personale della Regione;
- L.R. n. 16, del 1 agosto 2000 - Provvedimenti relativi al personale impiegato dall'Amministrazione regionale e dagli enti regionali nei lavori socialmente utili e nei progetti - obiettivo e disciplina dei compensi spettanti agli amministratori del fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'Amministrazione regionale;
- L.R. n. 11, del 8 luglio 2002 - Norme varie in materia di personale regionale e modifiche alla L.R. n. 31, del 13 novembre 1998;
- D.Lgs. n. 196, del 12 maggio 1995 art. 39 comma 15 - Attuazione dell'art. 3 della L. n. 216, del 6 marzo 1992, in materia di riordino dei ruoli, modifica alle norme di reclutamento, stato ed avanzamento del personale non direttivo delle Forze armate;
- Contratto collettivo personale del 15 maggio 2001 art. 87 - Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali.
- Contratto Collettivo Regionale di lavoro per il personale dirigente biennio 2002/2005 sottoscritto il 2 marzo 2006;
- Contratto collettivo regionale per il personale dell'amministrazione regionale e degli enti regionali parte normativa ed economica 2002/2005 sottoscritto il 6 dicembre 2005

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

- E 362.001 Rimborsamento degli emolumenti ed oneri accessori anticipati al personale in posizione di comando presso altri enti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui attivi
E362.001	3.963.000	6.491.691	3.454.628	3.454.628	163,8%	53,2%	3.037.063
Totale	3.963.000	6.491.691	3.454.628	3.454.628	163,8%	53,2%	3.037.063

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di smaltimento	Residui attivi
E362.001	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0
Totale	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0

UPB di Spesa

S01.01.002	Oneri di funzionamento della Giunta regionale e uffici di supporto
S01.02.001	Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio
S01.02.003	Altre spese per il personale
S01.02.004	Spese per il personale effettuate nell'interesse dell'Amministrazione Regionale
S01.03.003	Funzionamento organismi d'interesse regionale

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui Passivi
S01.01.002	13.285.870	13.285.870	9.614.140	100,0%	72,4%	3.671.730
S01.02.001	5.963.000	5.882.427	5.018.995	98,6%	85,3%	863.431
S01.02.004	567.400	103.461	103.210	18,2%	99,8%	339.851
S01.03.003	360.000	12.197	8.597	3,4%	70,5%	3.600
Totale	20.176.270	19.283.955	14.744.942	95,6%	76,5%	4.878.613

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui passivi
S01.01.002	7.399.421	7.341.682	1.381.594	19,5%	5.960.088
S01.02.001	2.152.067	928.878	372.064	74,1%	556.814
S01.02.004	19.499	2.099	2.099	100,0%	0
S01.03.003	2.461	2.461	2.458	99,9%	3
Totale	9.573.448	8.275.120	1.758.214	31,9%	6.516.905

Spesa 2010 del Servizio Reclutamento e mob. riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Codice	Descrizione Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti totali
01	Istituzionale	19.623.555	19.283.955	8.275.120	8.275.120	16.503.157
	Totale	19.623.555	19.283.955	8.275.120	8.275.120	16.503.157

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.6. Servizio previdenza e assistenza e F.I.T.Q. (00.02.02.05)

4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Obiettivo: CALCOLO E PAGAMENTO ASSEGNO INTEGRATIVO MENSILE, CONGUAGLI ASSEGNO INTEGRATIVO PER BENEFICI CONTRATTUALI O DI ALTRA NATURA

Risultati: Sono stati calcolati e immessi nel sistema, per il pagamento mensile, gli assegni integrativi dei dipendenti andati in quiescenza nel corso dell'anno e l'assegno integrativo delle pensioni di reversibilità. Sono stati, inoltre, ricalcolati gli assegni integrativi dei pensionati che hanno usufruito di benefici contrattuali approvati in anni precedenti per i quali il FITQ ha ricevuto richiesta di riliquidazione. Per la definizione delle pratiche e per l'elaborazione mensile l'ufficio si avvale di strumenti informatici ed è vincolata all'attività di altri uffici dell'Amministrazione Regionale e di altri istituti previdenziali. E' stato speso tutto il finanziamento a disposizione ed in alcuni casi è stato necessario impinguare i capitoli. Nel corso del 2010 sono stati gestiti complessivamente 2833 pensionati.

Obiettivo: CALCOLO E PAGAMENTO INDENNITA' FINE RAPPORTO E ANTICIPAZIONE INDENNITA' FINE RAPPORTO

Risultati: Sono state istruite e definite circa 290 pratiche di indennità di fine rapporto, compresi i saldi e le riliquidazioni. Sono state inoltre istruite 164 pratiche di anticipazione dell'indennità di fine rapporto. Per la definizione l'ufficio si avvale di strumenti informatici ed è vincolata all'attività di altri uffici dell'amministrazione regionale e degli istituti di previdenza oltre che da informazioni ed atti che devono essere acquisiti direttamente dagli interessati al procedimento.

Obiettivo: CONCESSIONE PICCOLI PRESTITI E SOVVENZIONI STRAORDINARIE

Risultati: Sono state istruite e definite 80 pratiche di piccolo prestito e 7 sovvenzioni straordinarie. Per l'istruttoria l'ufficio si avvale di strumenti informatici e a volte si rende necessaria l'acquisizione di informazioni e atti dai dipendenti interessati.

Obiettivo: SOGGIORNI STUDIO PER I FIGLI DEI DIPENDENTI REGIONALI E SOGGIORNI TERMALI PER GLI EX DIPENDENTI – GARE D'APPALTO

Risultati: Per i soggiorni studio dei figli dei dipendenti sono pervenute complessivamente 272 domande di cui 91 sono state definite perché ammesse al soggiorno. Invece per i soggiorni termali sono pervenute complessivamente 250 domande di cui 100 sono state definite perché ammesse al soggiorno.

Per i suddetti viaggi sono state espletate 4 gare d'appalto.

Obiettivo: DICHIARAZIONE FISCALE – CUD/2010 E 770/2010 – CASELLARIO INPS PENSIONATI – PREDISPOSIZIONE BILANCIO ANNUALE – RAGIONERIA E RAPPORTI CON LA TESORERIA

Risultati: Per l'elaborazione dei CUD e del 770 l'ufficio si avvale di strumenti informatici. Le posizioni trattate sono quelle relative a circa 3000 pensionati e 200 dipendenti in servizio. Gli elaborati sono stati monitorati con l'utilizzo dei dati inseriti nel calcolo dell'assegno integrativo, dell'indennità di fine rapporto e dell'anticipazione dell'indennità di fine rapporto.

Per quanto riguarda il Casellario Inps l'ufficio ha elaborato e inviato, con l'ausilio di strumenti informatici, il flusso relativo alle informazioni sulle somme erogate a titolo di assegno integrativo di circa 3000 pensionati. Dopo il flusso di risposta, da parte del Casellario, si è provveduto all'applicazione delle nuove aliquote fiscali sull'assegno integrativo di agosto e a dicembre è stato effettuato il relativo conguaglio fiscale.

Tutte le suddette attività hanno determinato l'emissione di 1968 mandati di pagamento per complessivi euro 34.018.382,58 e reversali di incasso per complessivi 31.709.981,08.

Obiettivo: RIUNIONI COMITATO AMMINISTRATIVO E COLLEGIO REVISORI

Risultati: Nel corso del 2010 il Comitato Amministrativo del FITQ si è riunito 4 volte ed ha adottato 28 delibere mentre il Collegio dei Revisori, appena insediato, si è riunito una sola volta. Per la predisposizione ed esecuzione delle delibere di spesa vengono coinvolte la maggior parte delle attività dell'ufficio.

Obiettivo: NUOVA PROCEDURA PER L'INVIO DELLE RICHIESTE DI "DETRAZIONI PER FAMILIARI A CARICO" DA EFFETTUARSI TRAMITE CASELLA DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE.

Risultati: Il progetto si è concretizzato nel 2010 in quanto nel 2009 ci si è soffermati soprattutto ad analizzare le criticità della procedura esistente e ad elaborare sia il nuovo modulo elettronico che la circolare esplicativa.

L'utilizzo della posta elettronica per dare le informazioni e le istruzioni ai dipendenti e per ricevere le loro istanze, ha consentito di gestire una mole notevole di richieste in pochissimo tempo.

Sono state gestite nel corso dell'anno complessivamente n. 2119 pratiche di detrazioni familiari di cui 1690 (ovvero l'80% delle richieste) hanno avuto riscontro nella busta paga di gennaio e febbraio. In soli due mesi si è portato a compimento l'80% di un lavoro che in altri tempi teneva impegnato il personale del settore assistenza per gran parte dell'anno.

Con i dati che i dipendenti hanno trasmesso in sede di richiesta delle detrazioni è stato creato un archivio informatico molto utile, anche per le altre linee di attività del servizio.

Obiettivo: RAZIONALIZZAZIONE PROCEDURA DI ATTRIBUZIONE DEGLI ASSEgni FAMILIARI

Risultati: Per il 2010 ci si era posti l'obiettivo di semplificare e velocizzare la procedura per la richiesta degli assegni familiari in modo che l'eventuale spettanza venisse riconosciuta in busta paga il prima possibile.

Si è creato un modello/autocertificazione di richiesta dell'assegno e si è ridotta al minimo la richiesta ai dipendenti di presentazione di ulteriori documenti comprovanti il reddito.

Sono stati presi accordi con la Ragioneria che ha dato la possibilità di poter prendere visione on line dei CUD dei dipendenti senza la necessità di dover richiedere loro copia degli stessi.

E' stata fatta richiesta all'Agenzia delle Entrate per poter visualizzare, anche in questo caso on line, i documenti fiscali dei dipendenti interessati evitando la presentazione di copie cartacee degli stessi.

E' stata semplificata la procedura di trasmissione dati in Ragioneria; non più copia della richiesta del dipendente con allegati tutti i documenti comprovanti il reddito, ma semplicemente un file riepilogativo nel quale viene indicato per ciascun dipendente la tabella da applicare e l'importo dell'assegno spettante.

Nel corso del 2010 sono state gestite n. 1076 pratiche di assegno per il nucleo familiare (di cui 1053 mandate in ragioneria per il pagamento e 23 respinte al mittente per mancanza del requisito).

Nel solo periodo 01/07/2010 - 31/12/2010 con la nuova procedura razionalizzata sono state mandate in pagamento n. 804 pratiche.

Nei primi tre mesi successivi alla ricezione delle domande (a partire dall'01/07/2010 - momento in cui si concentra la ricezione del maggior numero di richieste), sono state mandate in ragioneria per il pagamento n. 411 domande (pari al 39% delle domande totali pervenute nell'anno).

Obiettivo: RAZIONALIZZAZIONE PROCEDURE RELATIVE ALLA GESTIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE PRESTAZIONI CREDITIZIE

Risultati: Il settore assistenza si era posto l'obiettivo di aumentare la comunicazione e la collaborazione con i dipendenti e tutti gli utenti con i quali ha dei rapporti di lavoro, e di ridurre al minimo i tempi di risposta alle varie istanze.

Nel corso del 2010 sono state assegnate 2097 pratiche (protocolli in ingresso) a cui hanno fatto seguito 902 pratiche in uscita. Si tenga conto del fatto che il settore in tutte le sue linee di attività e nella logica della maggiore comunicazione e collaborazione sopra citata, ha fatto largo uso dello strumento delle mail (che non trova generalmente riscontro nel protocollo) per interloquire di volta in volta con i dipendenti, le strutture della RAS, l'INAIL, l'INPDAP, le società finanziarie, ecc..

Sono pervenute 109 richieste di certificazioni stipendiali a cui è stata data sempre risposta (tempo medio della risposta 3 giorni). Alla richiesta di certificato di stipendio è seguita nella maggior parte dei casi la pratica di cessione dello stipendio (sono stati dati 95 benessere a pratiche di cessione).

Sono pervenute 101 pratiche per la richiesta di prestazioni creditizie all'INPDAP, tutte spedite, dopo la relativa istruttoria, alle sedi INPDAP competenti.

Si sono consolidati i rapporti con i funzionari delle varie sedi INAIL, consentendo di gestire le singole pratiche di infortunio molto più velocemente e senza errori.

Nel corso del 2010 il settore ha gestito n. 84 pratiche di infortunio e mandato all'incasso in Ragioneria assegni circolari emessi dall'INAIL a titolo di "indennità di temporanea" per un importo di euro 237.362,80

Obiettivo: GESTIONE PERSONALE CESSATO: SISTEMAZIONE POSIZIONE PREVIDENZIALE E DI FINE RAPPORTO

Risultati: Per tutto il primo semestre dell'anno 2010 l'istituto dell'esodo incentivato previsto dalla finanziaria 2009, ha condizionato in modo determinante le cessazioni dei dipendenti regionali che, avendo maturato il diritto alla pensione di anzianità e presentato istanza di dimissioni entro il 31 dicembre 2009, potevano usufruire dell'incentivo cessando entro il 30 giugno 2010. In molti casi, risultando ancora pendente presso l'INPDAP il riconoscimento dei periodi utili necessari per il raggiungimento del diritto a pensione entro la suddetta data del 31.12.2009, l'Ufficio ha svolto un'intensa attività di interconnessione con gli istituti di previdenza, con altre amministrazioni e con gli stessi dipendenti al fine di permetterne la definizione in tempi assolutamente ridotti rispetto a quelli ordinari e comunque non oltre il 30 giugno (data ultima di cessazione per poter usufruire dell'incentivo).

Complessivamente nell'anno 2010 sono cessati dal servizio, con conseguente collocamento in quiescenza, 75 dipendenti di ruolo di cui:

41 con contestuale richiesta del beneficio dell'incentivo all'esodo;

12 per dimissioni senza incentivo;

9 per limiti di età;

13 per decesso o inabilità.

A dette cessazioni si aggiungono poi quelle per passaggio ad altre amministrazioni (8 unità) e del personale assunto a tempo determinato per un totale di 40 unità (personale uffici di gabinetto, direttori esterni e giornalisti dell'Ufficio stampa del Presidente). Per quanto riguarda in particolare il personale degli uffici di gabinetto, cessato con effetto dal 1° ottobre 2010 a seguito della decadenza dall'incarico di tutti i componenti della Giunta Regionale, si è reso necessario provvedere con urgenza alla definizione dei relativi trattamenti di fine rapporto.

Inoltre, nell'eventualità in cui l'istituto dell'incentivo fosse stato riproposto anche per l'anno 2010, si è provveduto a monitorare la posizione previdenziale di tutti i dipendenti in servizio che avrebbero potenzialmente potuto usufruirne, fornendo altresì agli interessati un'attività di consulenza attraverso ipotesi di calcolo di pensione, nonché dell'assegno integrativo e della liquidazione erogati dal FITQ, anche per quelli che poi non hanno concretizzato il pensionamento.

Si rileva inoltre che nel corso del 2010 l'Ufficio ha dovuto provvedere a definire le pratiche di liquidazione del trattamento di fine rapporto spettante a 368 agenti del C.F.V.A. di cui al concorso pubblico indetto con D.A. 6 novembre 2003 n. 1141/P relativamente al periodo di frequenza del corso formazione per il quale, infatti, gli stessi hanno stipulato un contratto di lavoro a tempo determinato con iscrizione all'INPDAP ai fini del TFR. Al fine di favorire l'efficienza nello smaltimento di un numero così elevato di pratiche, riducendo al minimo i costi ed i tempi di evasione, ci si è avvalsi esclusivamente della posta elettronica istituzionale per invitare massivamente gli agenti interessati all'invio della modulistica di rito; per il successivo invio delle pratiche alle sedi INPDAP competenti, è stato inoltre pre-impostato un data base che, mediante collegamenti automatici con l'elaborazione delle note di trasmissione, ha consentito un notevole snellimento ed un'elevata efficacia dell'istruttoria complessiva.

Conseguentemente, nel periodo da luglio a ottobre, una volta pervenuta la documentazione richiesta agli interessati, si è potuto tempestivamente provvedere alla conclusione della procedura relativamente a 178 pratiche, prevedendo che l'attività verrà completata nella prima parte del 2011, una volta cioè prodotta la modulistica da parte di tutti gli agenti.

Obiettivo: GESTIONE DEI PROCESSI RELATIVI AL RICONOSCIMENTO DEI SERVIZI UTILI A QUIESCENZA: UTILIZZO DELL'APPLICATIVO PASSWEB E MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE CON GLI INTERESSATI.

Risultati: Nel corso del 2010 l'Ufficio ha portato avanti il processo, già iniziato nel 2009, di studio e approfondimento del nuovo sistema applicativo PAssWeb utilizzato dall'INPDAP in generale per la gestione della posizione assicurativa degli iscritti ed in particolare per l'istruttoria delle pratiche di riconoscimento dei servizi utili a quiescenza.

Si è proseguito con la collaborazione già in essere con l'INPDAP per la verifica del funzionamento di detto applicativo PAssWeb al fine di agevolare l'Istituto previdenziale al suo adeguamento rispetto alle criticità riscontrate dalle Amministrazioni; dall'altra parte si è reso anche necessario adattare alla nuova procedura la gestione interna concernente l'elaborazione e la certificazione dei dati giuridici e retributivi dei dipendenti regionali, tenuto altresì conto delle peculiarità delle diverse discipline loro applicabili.

Per la fase successiva all'emanazione da parte dell'INPDAP dei provvedimenti di riscatto e ricongiunzione, si è invece ritenuto di dover migliorare l'interazione e la trasparenza con gli interessati mediante rielaborazione delle comunicazioni al fine di fornire tempestivamente ed in modo chiaro le informazioni specifiche in ordine alle modalità di perfezionamento ed all'eventuale pagamento dell'onere del provvedimento stesso, anche in relazione alla normativa propria in cui ricade ogni singolo riconoscimento.

Obiettivo: RILIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO DEL PERSONALE CESSATO NEL BIENNIO 2006-2007 A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL CONTRATTO PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE SOTTOSCRITTO IN DATA 8 OTTOBRE 2008

Risultati: L'approvazione in data 8 ottobre 2008 del C.C.R.L. per il personale non dirigente - biennio economico 2006/2007 - ha comportato la necessità di riliquidare i trattamenti pensionistici e di fine servizio già definiti in favore del personale cessato in tale periodo, mediante la rielaborazione e la trasmissione all'INPDAP delle certificazioni dei servizi e delle retribuzioni - mod. PA04 - e dei prospetti retributivi di cui al modello 350P (per il personale iscritto all'INADEL) aggiornati con i miglioramenti economici in questione.

Nel 2009, quando l'Ufficio aveva iniziato ad istruire dette riliquidazioni, sono state però riscontrate numerose anomalie nei dati retributivi presenti nella banca dati del sistema informativo SAP; si era quindi reso necessario sospendere l'evasione delle pratiche per approfondire le anomalie stesse, comprenderne le cause e collaborare con la Ragioneria Generale ed i referenti di Accenture per consentire gli interventi correttivi sui dati stessi. Solo all'inizio del 2010 dette anomalie, e unicamente per il personale cessato nel biennio economico interessato, sono state sanate ed è stato quindi possibile procedere alle riliquidazioni di cui trattasi.

Dato che il contratto è stato approvato nel mese di ottobre del 2008, non appena l'Ufficio ha potuto disporre di dati retributivi corretti, si è adoperato affinché le pratiche in questione venissero evase nel minor tempo possibile riuscendo infatti, nel periodo da marzo a novembre, a portare a termine tutte le pratiche di riliquidazione dei trattamenti di pensione,

delle indennità premio servizio, nonché degli assegni integrativi e delle indennità di anzianità erogati dal FITQ relativi a circa 250 ex dipendenti cessati nel 2006 e nel 2007.

Si riporta nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2010	Progetti 2010 (art. 2 LR 11/06)	Obiettivi Gestionali Operativi 2010	Codice OGO	Servizio competente
ISTITUZIONALE			Situazioni contributive individuali		
ISTITUZIONALE			Riscatti e congiunzioni		
ISTITUZIONALE			Idoneità fisica al lavoro ed impiego altre mansioni		
ISTITUZIONALE			Prestazioni assistenziali e posizioni assicurative INAIL		
ISTITUZIONALE			Prestazioni facoltative, piccoli prestiti e sovvenzioni		
ISTITUZIONALE			Risoluzione rapporto di lavoro e trattamento previdenziale		
ISTITUZIONALE			Bilancio FITQ – Tesoreria		
ISTITUZIONALE			Pensioni privilegiate e inabilità – Infermità cause di servizio ed equo indennizzo		
ISTITUZIONALE			Trattamento integrativo pensione, fine rapporto e anticipazioni		
ISTITUZIONALE			Adempimenti sostituto d'imposta		

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- *L. n. 1436, del 28 luglio 1939 art. 3 – Riordinamento dell'ente nazionale fascista di Previdenza e di Assistenza per i dipendenti da enti parastatali ed assimilati;*
- *Regio Decreto n. 1483, del 04 settembre 1940 artt.34 e 35 – Regolamento di esecuzione della legge 1436 del 28 luglio 1939;*
- *D.Lgs n. 626., del 19 settembre 1994 art. 4 – Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro;*
- *D.Lgs. n. 38, del 23 febbraio 2000– Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e la malattie professionali a norma dell'art. 55, comma 1° della L. n. 144, del 17 maggio 1999;*
- *Decreto del Presidente della Repubblica n. 547, del 27 aprile 1955 art. 403 – Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;*
- *Decreto del Presidente della Repubblica n. 1124, del 30 giugno 1965– Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali;*
- *Decreto del Presidente della Repubblica n. 917, del 22 dicembre 1986– Testo unico delle imposte sui redditi;*
- *Circolare Ministeriale – Circolare annuale del Ministero dell'Economia e delle Finanze sui limiti di reddito;*
- *Circolare del Direttore Generale del Personale del 12 marzo 2002 n. P 12112 – Detrazioni per carichi di famiglia L. n. 448 del 28 dicembre 2001 –Legge Finanziaria 2002;*
- *Circolare del Direttore del servizio previdenza e assistenza del 19 giugno 2003 n. P24007 – Assegno per il nucleo familiare.*

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E362.002	Entrate e recuperi vari ed eventuali
E611.001	Partite di giro – personale
E613.001	Altre partite di giro

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui attivi
E362.002	200.000	237.363	237.363	237.363	118,7%	100,0%	0
E611.001	24.913.000	22.658.059	22.658.059	22.658.059	90,9%	100,0%	0
E613.001	4.000	0	0	0	0,0%	0,0%	0
Totale	25.117.000	22.895.422	22.895.422	22.895.422	91,2%	100,0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di smaltimento	Residui attivi
E362.002	46.160	46.160	8.950	8.950	100,0%	19,4%	37.210
E611.001	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0
E613.001	478	478	0	0	100,0%	0,0%	478
Totale	46.638	46.638	8.950	8.950	100,0%	19,2%	37.688

UPB di Spesa

S01.01.002	Oneri di funzionamento della Giunta regionale e uffici di supporto
S01.02.002	Oneri per contributi sociali e di fine rapporto a carico dell'Amministrazione Regionale
S01.02.003	Altre spese per il personale
S08.02.004	Partite di giro

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui Passivi
S01.01.002	2.740.518	2.238.824	2.073.165	81,7%	92,6%	165.659
S01.02.002	58.868.262	56.051.291	51.337.435	95,2%	91,6%	4.713.856
S01.02.003	170.000	29.812	18.761	17,5%	62,9%	11.051
S01.04.001	0	0	0	0,0%	0,0%	0
S08.02.004	25.407.000	22.658.059	20.665.992	89,2%	91,2%	1.992.066
Totale	87.185.780	80.977.985	74.095.353	92,9%	91,5%	6.882.632

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui passivi
S01.01.002	14.952	14.947	14.947	100,0%	0
S01.02.002	51.471	50.846	24.156	48,1%	26.690
S01.02.003	27.379	27.379	18.357	67,0%	9.022
S01.04.001	0	0	0	0,0%	0
S08.02.004	0	0	0	0,0%	0
Totale	93.801	93.172	57.460	61,9%	35.711

Spesa 2010 del Servizio Previdenza, assistenza e FITQ riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Codice	Descrizione Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti totali
01	Istituzionale	58.319.927	58.319.927	93.172	93.172	53.486.821
08	Somme non attribuibili	22.658.059	22.658.059	0	0	20.665.992
	Totale	80.977.985	80.977.985	93.172	93.172	74.152.814

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.